

Rotary

ITALIA

Rivista ufficiale in lingua italiana
Official magazine in Italian language

07 LUGLIO
AGOSTO
2026

**OLAYINKA
H. BABALOLA**

PAG. 22

→ LEADERSHIP ROTARIANA

I nuovi volti del Rotary

PAG. 38

CONVENTION 2026

Il racconto di Taipei

PAG. 72



Rotary



Organo ufficiale in lingua italiana
del Rotary International
Official Magazine of Rotary International
in Italian language

DIRETTORE RESPONSABILE

Andrea Pernice
pernice@pernice.com

UFFICIO DI REDAZIONE

Pernice Editori Srl
Via S. F. D'Assisi 1 - 24121 Bergamo
www.pernice.com

REDAZIONE

Eugenio Sorrentino
redazione@rotaryitalia.it

Giulia Piazzalunga
Michele Ferruggia

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Francesca Papasodaro
Davide La Bruna

STAMPA

Graphicscalve Spa

PUBBLICITÀ

Alessandro Carrara
alessandro.carrara@pernice.com

Lorenzo Orsi
l_orsi@yahoo.com

FORNITURE STRAORDINARIE

abbonamenti@perniceeditori.it
Tel. +39 035 241227

LUGLIO - AGOSTO 2026 NUMERO 7

Rotary è distribuita gratuitamente ai soci rotariani.
Reg. Trib. Milano nr. 89 dell'8 marzo 1986
Abbonamento annuale €20

Edizione

Pernice Editori Srl

Proprietà

ICR - Istituto Culturale Rotariano

RESPONSABILI COMUNICAZIONE DISTRETTUALI

D. 2031 Enrico Mastrobuono

emastrobuono41@gmail.com

D. 2032 Eleonora Errico

eleonoraerrico2@gmail.com

D. 2041 Chiara Giudici

c.giudici@hotmail.it

D. 2042 Luca Carminati

luca.carminati@greenmarketing.it

D. 2050 Sergio Meschi

sm@audiencezero.com

D. 2060 Raffaele Caltabiano

raffaele.caltabiano@rotary2060.org

D. 2071 Sandro Fornaciari

sandrofornaciari@hotmail.it

D. 2072 Maria Grazia Palmieri

emmegip@tin.it

D. 2080 Pilar Marzucu

pilarmarzucu15@gmail.com

D. 2090 Gabrio Filonzi

studiofilonzi@libero.it

D. 2101 Michelangelo Messina

michelangelomessina@gmail.com

D. 2102 Eugenio Rogano

erogano@gmail.com

D. 2110 Salvatore Sarpietro

studiosarpietro@gmail.com

D. 2120 Adelmo Gaetani

adelmo.gaetani@gmail.com

IN COPERTINA

Olayinka H. Babalola

PUBBLICITÀ

Comunicazione rotariana:

14, 19, 20, 31, 32, 33,
49, 77, 81, 97, 98.

Commerciale:

5, 96.

ROTARY GLOBAL MEDIA NETWORK

Edizioni del Rotary International

**Network delle 33 testate regionali certificate
dal Rotary International**

Distribuzione: oltre 1.200.000 copie in più di 130 paesi
Lingue: 25

Rotary International Official Magazine: Rotary

Editor-in-Chief: Wen Huang

Testate ed Editor rotariani

Rotary Italia (Italia, Malta, San Marino) Andrea Pernice – Rotary Africa (Angola, Botswana, Isole Comoro, Djibouti, Etiopia, Kenya, Lesotho, Madagascar, Malawi, Mauritius, Mozambico, Namibia, Reunion, Seychelles, Sudafrica, Swaziland, Tanzania, Uganda, Zambia, Zimbabwe Sarah van Heerden) Sarah Paterson – Vida Rotaria (Argentina, Paraguay, Uruguay) Daniel Gonzalez – Rotary Down Under (Samoa Americane, Australia, Cook Islands, Repubblica Democratica di Timor Leste, Repubblica Democratica di Tonga, Fiji, Polinesia francese, Kiribati, New Caledonia, Nuova Zelanda, Isola Norfolk, Papua Nuova Guinea, Samoa, Isole Solomon, Tonga, Vanuatu) Gay Kiddle – Rotary Contact (Belgio e Lussemburgo) Ludo Van Helleputte – Brasil Rotário (Brasile) Jorge Bragança – Rotary in the Balkans (Bulgaria, Macedonia, Serbia) Nasko Nachev – Rotary Canada Diana Schoberg – Rotary en el Corazon de las Americas (Guatemala, El Salvador, Honduras, Nicaragua, Costa Rica, Panamá, Repubblica Dominicana, Ecuador) Jorge Aufranc – Revista Rotaria (Venezuela) Nelson Gomez Sierra – El Rotario de Chile (Cile) Francisco Socias – Colombia Rotaria (Colombia) Jaime Solano – Rotary Good News (Repubblica Ceca e Slovacchia) František Ryneš – Rotary Magazine (Egypt) Dalia Monself, Naguib Soliman – RotaryMag (Algeria, Andorra, Benin, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Repubblica Centrale Africana, Ciad, Isole Comoro, Repubblica Democratica del Congo, Djibouti, Guinea Equatoriale, Francia, Guyana francese, Gabon, Guadaloupe, Guinea, Côte d'Ivoire, Libano, Madagascar, Mali, Martinique, Mauritania, Mauritius, Mayotte, Monaco, Marocco, Nuova Caledonia, Niger, Reunion, Romania, Ruanda, Saint Pierre et Miquelon, Senegal, Tahiti, Togo, Tunisia, Vanuatu) Christophe Courjon – Rotary Magazin (Austria e Germania) Björn Lange – Rotary (Gran Bretagna e Irlanda) Dave King – Rotary News/Rotary Samachar (Bangladesh, India, Nepal, Sri Lanka) Rasheeda Bhagat – The Rotary-No-Tomo (Giappone) Kyoko Nozaki – The Rotary Korea (Corea) Ji Hye Lee – Rotaryen México (Messico) Juan Benitez Valle – Rotary Magazine (Olanda) Gerda Schukking – Rotary Norden (Danimarca, Finlandia, Islanda, Norvegia, Svezia) Rolf Gabriellsson, Jens Otto, Kjae Hansen, Markus Örn Antonsson, Kim Hall, Ottar Julsrud – El Rotario Peruano (Perù) Juan Scander Juayeq – Philippine Rotary (Filippine) Herminio "Sonny" B. Coloma Jr. – Rotary Polska (Polonia) Dorota Wcisla Kwiatowa – Portugal Rotário (Angola, Capo Verde, Guinea-Bissau, Macau, Mozambico, Portogallo, São Tomé, Timor Leste, Principe) Artur Lopes Cardoso – Rotary in Russia (Russia) Aslan Guluev – España Rotaria (Spagna) Elisa Loncán – Rotary Suisse Liechtenstein (Liechtenstein e Svizzera) Varena Maria Amersbach – Rotary Thailand (Cambodia, Laos, Tailandia) Vanit Yotharvut – Rotary Dergisi (Turchia) Ahmet S. Tukul – Rotariets (Belarus e Ucraina) Pavlo Kashkadamov – Rotary Taiwan (Taiwan, China) Chien Te Liu.



Una pubblicazione di Rotary Global Media Network

Andrea Pernice Direttore Responsabile



Un nuovo anno rotariano si apre nel segno della continuità, ma soprattutto della responsabilità verso il futuro. Il messaggio di Olayinka H. Babalola Creiamo un impatto duraturo ci invita a misurare la nostra azione in ciò che si realizza oggi, e in quanto sapremo lasciare al domani.

È una prospettiva trasversale, dalla pace alla crescita dell'effettivo, dalla leadership alla capacità dei progetti di trasformare realmente le comunità, in cui la pace appare come il risultato di relazioni costruite, di ascolto reciproco, fiducia e responsabilità condivisa: un principio che emerge con forza nello speciale dedicato all'anno di Francesco Arezzo alla guida del Rotary International, nel suo mandato inatteso, diventato un viaggio attraverso persone, culture e bisogni del mondo.

Un'esperienza che ci ricorda come dietro ogni progetto e ogni statistica ci siano volti, famiglie, vite, e come competenza e compassione debbano procedere insieme per generare progresso, in ogni condizione ove sia essenziale farlo.

La lotta alla poliomielite ne rappresenta l'esempio più potente: una straordinaria impresa sanitaria, che al contempo è una promessa morale assunta dal Rotary verso le generazioni future. Allo stesso modo, il dialogo con le istituzioni mostra che l'autorevolezza del Rotary non nasce dal protocollo, ma dalla credibilità costruita nel tempo attraverso il servizio, in un percorso in cui guidare significa sostenere Club e Distretti, trasformando le competenze individuali in patrimonio collettivo e la responsabilità in partecipazione.

E significa ascoltare le nuove generazioni, offrendo loro la possibilità concreta di assumere responsabilità e di generare cambiamento, custodendo saldamente i valori su cui fondiamo la nostra identità, avendo il coraggio di cambiare ciò che deve evolvere.

È questa la lezione che unisce il passaggio delle responsabilità ai nuovi Governatori italiani e alla nuova leadership internazionale.

Essere presenti nelle nostre comunità senza smettere di guardare il mondo; difendere i valori senza temere il cambiamento; sostituire la distanza con la compassione e l'appartenenza con l'azione.

Ogni mandato, ogni progetto e ogni anno rotariano sono soltanto un tratto di una staffetta più lunga, nella quale nessuno possiede il testimone, ma ciascuno è chiamato a custodirlo e consegnarlo.

Il filo che unisce queste pagine è dunque la capacità di trasformare la professionalità in servizio, le relazioni in fiducia, l'appartenenza in responsabilità. Perché l'impatto diventa davvero duraturo quando supera il tempo di un incarico e continua a produrre conoscenza, autonomia, solidarietà e speranza. Ed è questa la misura più alta del nostro essere Rotary: lasciare ciò che abbiamo ricevuto più forte, più aperto e più capace di affrontare il futuro.

—> [**LEGGI LO SPECIALE DEDICATO A FRANCESCO AREZZO**](#)



06 Messaggi del Presidente

OLAYINKA H. BABALOLA

08 Messaggi del Chairman

JENNIFER JONES

10 Un luogo nel mondo

CHICAGO, STATI UNITI

12 Giro del mondo

PRONTI AD AGIRE IN TUTTO IL MONDO

15 ¡Hola, Barcellona!

CONVENTION ROTARY INTERNATIONAL 2027

16 Al fianco della comunità

DAL MONDO

21 Rotary International 2028/2029

BHARAT PANDYA ELETTO PRESIDENTE

22 Creiamo un impatto duraturo

CONOSCIAMO OLAYINKA H. BABALOLA, PRESIDENTE INTERNAZIONALE 2026/2027

38 Leadership rotariana

PRESENTIAMO I NUOVI VOLTI DEL ROTARY

60 Salute materna e infantile

SERVICE E PROGETTI DAI DISTRETTI SULL'AREA FOCUS DEL ROTARY INTERNATIONAL

72 Convention Rotary 2026

I TRATTI SALIENTI DELL'EVENTO PIÙ IMPORTANTE DELL'ANNO ROTARIANO

86 Cultura rotariana

RIFLESSIONI E APPROFONDIMENTI





SOGGIORNI TEMPORANEI?

Vieni da **Specht Living**
e scopri le nostre **promozioni!**

Scopri di più



Il Rotary riesce sempre a sorprenderti. Ti sorprende quando uno sconosciuto dall'altra parte del tavolo diventa un amico per la vita. Ti sorprende quando un piccolo progetto in un quartiere si propaga verso l'esterno in modi che non avresti mai immaginato. E potrebbe sorprenderti quando scopri che la persona che Rotary ha cambiato di più... sei proprio tu.

Ecco perché quest'anno siamo chiamati a fare leva sul cambiamento dentro di noi, per guardare al futuro, mentre **Creiamo un impatto duraturo**. Vorrei chiarire il significato di queste parole. Il cambiamento è solo l'inizio; **ciò che resta nel tempo è l'impatto**. Dobbiamo considerare l'impatto a lungo termine di ogni progetto. In che modo un nuovo impianto idrico può contribuire a lungo termine alla salute di una comunità? Possono i residenti aiutare altre comunità a realizzarne uno proprio? Come può una nuova aula inserirsi in una strategia più ampia per migliorare l'istruzione nella zona? È proprio questo l'approccio mentale di cui abbiamo bisogno.

Mentre diamo priorità all'impatto, dobbiamo anche considerare **come le nostre azioni potrebbero contribuire alla costruzione della pace**. La pace non nasce per caso. Deve essere costruita in modo deliberato e strategico. Mentre pianificate il vostro prossimo progetto, chiedetevi: "In che modo crea le condizioni per la pace?". Consultate i **Pilastri della Pace positiva** per sapere come possiamo portare il mondo sempre più vicino alla pace in tutto ciò che facciamo.

Più cambierete la vostra comunità e il mondo, più cambierete voi stessi. Non limitatevi a parlare dei progetti che avete realizzato o i fondi che avete raccolto: **spiegate come il Rotary ha plasmato la vostra identità**. Le storie personali aprono porte, ispirano i nuovi soci e ricordano a tutti noi il motivo per cui siamo qui.

Lo storytelling è anche un modo eccellente per reclutare nuovi soci e raccogliere fondi. Abbiamo bisogno di più persone al nostro fianco e di maggiori risorse se vogliamo eradicare la polio, diffondere la pace e avere un impatto duraturo nel mondo. Abbiamo stabilito un obiettivo per **l'aumento dell'effettivo a 1,25 milioni di Rotariani e oltre 125.000 Rotaractiani entro il 2030**, proprio in tempo per il 125° anniversario del Rotary.

Riunitevi nel vostro club e ripercorrete i risultati ottenuti negli ultimi anni. Individuate l'anno migliore: magari è stato un anno da record per l'ingresso di nuovi soci, oppure avete raggiunto un traguardo importante nella raccolta fondi, o avete realizzato un progetto di cui l'intera comunità parla ancora oggi. Una volta individuato quell'anno, vi sfido a fare ancora meglio.

In questi modi, e in tanti altri ancora, insieme, Creiamo un impatto duraturo nel mondo, nelle nostre comunità e in noi stessi.

Grazie, cari amici. E ora diamoci da fare.

Olayinka H. Babalola

Presidente, Rotary International

La pace non nasce per caso. Deve essere perseguita con determinazione, costruita in modo strategico e intessuta intenzionalmente in tutto ciò che facciamo. Questa è la sfida che lancio quest'anno al mondo rotariano.

Il Rotary riconosce da tempo la pace come una delle nostre aree d'intervento. Ma credo che la pace debba essere più di una semplice categoria di attività che riserviamo a determinati progetti. **Deve diventare una lente** attraverso la quale scegliamo di guardare ogni volta che pianifichiamo, ogni volta che prestiamo servizio, ogni volta che ci chiediamo quale impatto vogliamo davvero lasciare dietro di noi.

L'Institute for Economics and Peace ha individuato otto pilastri della pace positiva: un governo efficiente, un contesto imprenditoriale solido, una distribuzione equa delle risorse, il rispetto dei diritti altrui, buoni rapporti con i vicini, libero flusso di informazioni, alti livelli di capitale umano e bassi livelli di corruzione. Questi pilastri descrivono le condizioni che rendono possibile una pace duratura. E quando li osservo attentamente, vedo un enorme potenziale per il Rotary. Non perché la nostra opera promuova automaticamente la pace, ma perché può farlo quando agiamo in modo consapevole. Questa è la parola chiave: **consapevolezza**.

Un progetto idrico non basta da solo a costruire la pace. Ma un progetto idrico concepito tenendo conto dei **"Pilastri della Pace positiva"** — un progetto che si chieda in che modo un accesso equo alle risorse rafforzi la fiducia in seno alla comunità — può iniziare a gettare quelle fondamenta. Un programma di formazione professionale non garantisce la riconciliazione. Ma un programma che riunisca intenzionalmente comunità divise attorno a opportunità economiche condivise può iniziare a costruirla. **Il progetto non cambia. È l'intenzione a cambiare.**

In Colombia, il programma **"Pathways to Peace and Prosperity"** del Rotary ci mostra come ciò si concretizzi nella pratica. Operando in comunità segnate da decenni di conflitto armato e sfollamenti, il programma combina l'emancipazione economica con la formazione alla risoluzione dei conflitti e la riconciliazione guidata dalla comunità. La pace non era un effetto collaterale auspicato. Era al centro della pianificazione. Questo è lo standard che invito tutti noi a seguire.

Mentre pianificate il vostro prossimo progetto, qualunque sia l'area d'intervento, vorrei che vi fermaste un attimo a porvi una domanda: in che modo questo crea le condizioni per la pace? Consultate i Pilastri della Pace positiva. Individuate il punto di connessione con le vostre attività. Poi, rendete intenzionale tale connessione. Condividete ciò che scoprite con il vostro club, il vostro distretto e la vostra comunità. Più parliamo della pace come di una pratica piuttosto che di una destinazione, più essa plasmerà naturalmente tutto ciò che facciamo.

Non si tratta di realizzare un'opera diversa, ma di svolgere il nostro operato in modo diverso, con maggiore consapevolezza, maggiore determinazione e una visione più chiara del mondo che stiamo cercando di costruire. Ogni progetto rotariano racchiude in sé un potenziale. Il nostro compito è di sprigionarlo, non per caso, ma per scelta.

Olayinka H. Babalola

Presidente, Rotary International

Amo l'idea di un diario della gratitudine. La pratica è semplice: scrivi ogni giorno tre cose per cui sei grato e osserva come cambia la tua mentalità, la tua energia e persino il modo in cui vai in giro per il mondo. Per me **la gratitudine è più di un sentimento, è una forza**. E nel Rotary, la gratitudine è un riflesso di ciò che siamo. Quando ringraziamo i nostri donatori, stiamo riconoscendo il loro contributo e onoriamo la loro fiducia in un mondo migliore.

Scrivo spesso sul mio diario della gratitudine, non tutti i giorni, ma abbastanza da tenere i piedi per terra. Voglio condividere con voi un articolo di gennaio, scritto durante l'Assemblea internazionale. L'assemblea è molto di più del nostro evento annuale di apprendimento per i governatori eletti; è un incontro pieno di ispirazione e di momenti che ti rimangono impressi per molto tempo dopo che si abbassano le luci.

La prima cosa che ho scritto è stato un ringraziamento a **Debbie e Russell Doby**. Nel 2022, Debbie, all'epoca governatore eletto, non ha potuto vivere quell'esperienza ispiratrice a causa della pandemia. Poi, un anno dopo, pochi giorni prima del congresso distrettuale che era entusiasta di ospitare, Debbie e suo marito sono rimasti coinvolti in uno scontro frontale. L'altro conducente è rimasto ucciso; Debbie e Russell sono sopravvissuti, miracolosamente. Dalla tragedia, hanno trovato la grazia. Hanno creato un fondo di dotazione per il loro distretto a livello di Arch Klumph Society, scegliendo di trasformare il dolore in uno scopo. La mia seconda voce riguardava **Ravishankar e Paola Dakoju del Rotary Club di Bangalore, India**. Durante l'assemblea, la coppia aveva preso l'impegno di donare 50 milioni di dollari alla Fondazione Rotary, una donazione straordinaria che rappresenta l'85% del loro patrimonio. Ravishankar ha dichiarato: *"Quando dai più di quanto pensi di poter dare, la vita ti restituisce più di quanto tu possa immaginare"*. Questa singola frase cattura l'essenza del Rotary.

La mia ultima annotazione di gratitudine era per **Moh Eid e a Chuck e Carol Stocking**. Dopo che il fratello di Moh, Ibrahim, un operatore umanitario, era stato ucciso mentre aiutava le vittime della guerra, Chuck ha deciso di creare il **Fondo Ibrahim Eid** per sostenere i borsisti della pace del Rotary. La loro donazione è stata di 100.000 dollari per un obiettivo di un milione di dollari. Questo è l'aspetto del dolore che diventa speranza.

E oggi il mio messaggio di gratitudine è per voi. Per i soci di lunga data e per quelli nuovi, per coloro che donano anno dopo anno e per coloro che si preparano a fare la loro prima donazione. Grazie. Facciamo in modo che quest'anno la gratitudine sia la nostra bussola.

Jennifer Jones

Chairman, Rotary Foundation

Seduta accanto a mio padre in ospedale, mentre ascolto il ritmo tranquillo delle macchine che parlano con più costanza della sua stessa voce, la vita mi sembra ridotta all'essenziale. Le malattie gravi hanno questo effetto. Rivelano ciò che conta di più e ci ricordano — a volte con delicatezza, a volte in modo doloroso — ciò che dovrebbe stare a cuore a tutti noi.

Mio padre sta affrontando un cancro in stadio avanzato. Il percorso è irto di ostacoli e spesso crudele, eppure anche in questo momento difficile mi colpisce una semplice verità: ogni persona, ovunque si trovi, merita di avere accesso a cure che ne rispettino la dignità. Non solo cure mediche, ma anche compassione. Non solo medicine, ma la certezza che la propria vita abbia valore.

Osservando le infermiere muoversi con grazia esperta e i medici offrire sia onestà che speranza, mi colpisce il pensiero che milioni di persone non proveranno mai questo livello di sostegno. Non perché la loro vita conti meno, ma perché l'accesso alle cure rimane diseguale tra i vari Paesi e le diverse comunità. Non si tratta di una questione politica, ma umana.

Ogni famiglia merita le stesse possibilità di guarigione. Nel corso dei miei anni nel Rotary, ho capito che la Fondazione Rotary ci mostra come questa convinzione sia condivisa tra culture e nazioni.

In un momento in cui i finanziamenti internazionali per lo sviluppo destinati alla prevenzione e alla cura delle malattie si stanno riducendo, progetti sanitari fondamentali rischiano di perdere slancio. La nostra Fondazione — insieme a voi, i nostri soci — fornisce il sostegno costante e guidato dalla comunità necessario per impedire che ciò accada. Stiamo finanziando i vaccini in Pakistan, formando operatori sanitari in Mozambico e rafforzando i sistemi sanitari fragili in Guatemala. Attraverso la Fondazione, la cooperazione internazionale non è un ideale astratto. È una responsabilità, realizzabile quando le persone scelgono di agire con generosità, collaborazione e solidarietà umana. Sono davvero orgogliosa della nostra leadership collettiva.

Seduta qui, tenendo la mano di mio padre mentre scivola dentro e fuori dal sonno, mi rendo conto di quanto la vita sia fragile e preziosa. La misura di un mondo giusto non sta nella sua ricchezza o nel suo potere, ma nella determinazione con cui protegge i più vulnerabili.

La battaglia di mio padre è personale, ma quella per un'assistenza sanitaria equa e compassionevole, che onori ogni vita attribuendole lo stesso valore, è universale. Appartiene a tutti noi. Grazie alla vostra generosità e al vostro impegno nei confronti della nostra Fondazione — e attraverso il semplice gesto di prendersi cura degli altri oltre i confini — ci avviciniamo a un mondo in cui nessuno viene lasciato indietro.

Jennifer Jones

Chairman, Rotary Foundation



CARTOLINA

Un luogo nel mondo

Chicago
Stati Uniti

Fotografia di ***Rolour Garcia***
© ***Getty Images***



ORGOGGIO CIVICO

Con la sua ricca storia di filantropia e leadership comunitaria, Chicago è la città natale di alcune delle più grandi organizzazioni civiche internazionali del mondo, tra cui Rotary, Lions e Heartland Alliance. Molte di queste istituzioni mantengono ancora la loro sede centrale globale nella zona.

URBS IN HORTO

Quando fu incorporata nel 1837, Chicago adottò il motto latino **Urbs in Horto**, ovvero "Città in un giardino". Oggi, la città vanta oltre 600 parchi, tra cui 42 chilometri di lungolago pubblico.

SANTUARIO DEGLI UCCELLI

Negli anni '70, la città trasformò un'ex caserma dell'esercito americano lungo il lago Michigan nel Santuario degli uccelli di Montrose Point (nella foto). Questo paradiso ornitologico di 6 ettari ospita arbusti autoctoni, amici degli uccelli, come il tannyberry, l'amelanchier e il sommacco. Vi sono state registrate oltre 300 specie di uccelli. Con lo skyline di Chicago sullo sfondo, il sito attrae decine di migliaia di uccelli migratori ogni primavera e autunno.

ROTARY

Il movimento Rotary è nato a Chicago nel 1905, quando si tenne la prima riunione nella stanza 711 dell'Unity Building in Dearborn Street.

Pronti ad agire in tutto il mondo

A cura di **Brad Webber**

01

Canada

Rotary Club di Sarnia-Bluewaterland

Da oltre 25 anni il **Rotary Club di Sarnia-Bluewaterland**, in Ontario, organizza la vendita annuale di libri usati. *"Lo facciamo perché amiamo i libri e per raccogliere fondi a sostegno delle organizzazioni non profit locali"*, afferma il coordinatore **Dale Wilcox**. A gennaio, la vendita ha fruttato oltre 42.000 dollari USD e i libri rimanenti sono stati distribuiti a diverse organizzazioni, tra cui un'unità delle Forze Armate canadesi di stanza in Lettonia. *"I soldati sono alla ricerca di un buon libro da tenere sul comodino o da portare con sé sul campo"*, ha riferito il tenente colonnello **Colleen Grebstad**.

—> [VISITA IL SITO](#)

02

Stati Uniti

Rotary Club di Sebring

Dopo che un popolare programma televisivo dedicato al bricolage ha puntato le telecamere su Sebring, la piccola città nella Florida ha registrato un afflusso di turisti desiderosi di vivere il fascino bucolico ritratto nel programma *"Home Town Takeover"* di HGTV. Tuttavia, la zona non disponeva di servizi igienici. Ad aprile il Rotary Club di Sebring ha inaugurato un bagno pubblico nei pressi della rotatoria cittadina, al termine di un progetto edilizio durato mesi. I soci del club hanno offerto gratuitamente servizi professionali di ingegneria, costruzione, climatizzazione e altri lavori elettrici.

—> [VISITA IL SITO](#)

03

Regno Unito

Rotary Club di Borderlands

Quando i soci del **Rotary Club di Borderlands** (Passport Group) hanno sentito parlare del **PolioPlus Society Kennel Klub**, hanno iscritto con entusiasmo i loro amici a quattro zampe. Il Kennel Klub, iniziativa promossa dalla **PolioPlus Society** a livello distrettuale, permette ai proprietari di animali domestici di impegnarsi a donare almeno 100 dollari all'anno a PolioPlus e, in cambio, di ricevere una bandana rossa *"End Polio Now"* per i loro animali. *"Il Kennel Klub accoglie animali di ogni tipo"*, afferma **Beth Thomson**, socia del club Borderlands, *"principalmente cani, ma c'è anche una pecora da compagnia"*.

—> [VISITA IL SITO](#)

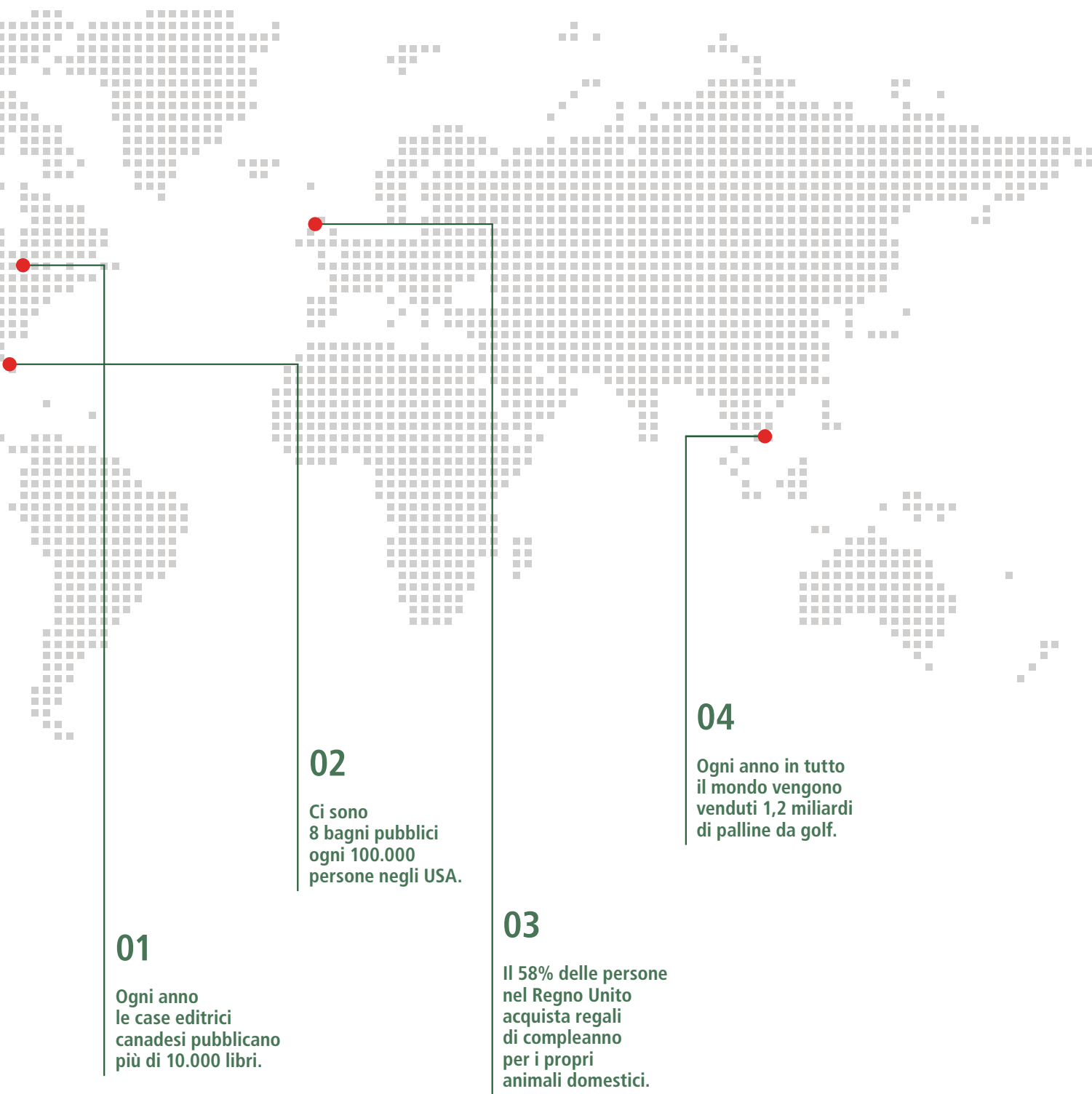
04

Thailandia

Rotary Club di Chiang Mai International

Il lancio di palline da golf con gru o droni è ormai una pratica diffusa, ma il **Rotary Club di Chiang Mai International** ha portato questa iniziativa a nuovi livelli. Nella sesta edizione del suo evento benefico di lancio di palline, tenutosi il 31 gennaio, ha fatto salire in quota una mongolfiera ancorata per lanciare 300 palline da golf contrassegnate su un green. Le palline atterrate più vicine alla buca, o direttamente al suo interno, hanno permesso di vincere buoni regalo. L'evento di quest'anno ha incassato circa 4.000 dollari per i progetti del club a favore dei bambini.

—> [VISITA IL SITO](#)





BARCELONA



CONVENTION DEL ROTARY INTERNATIONAL

SALVA LA DATA

BARCELONA, SPAGNA | 26-30 GIUGNO 2027

Le registrazioni apriranno a settembre 2026 sul sito convention.rotary.org.



¡Hola, Barcellona!

Conto alla rovescia alla Convention



La **Convention del Rotary International** si terrà a Barcellona a giugno 2027 e i soci che hanno già visitato la città di mare o vi risiedono non riescono a contenere il loro entusiasmo.

Vogliono che altri soci del Rotary (sì, proprio tu!) sperimentino l'energia, la cultura e i famosi monumenti della città che amano. Parlando di monumenti, il periodo della convention **dal 26 al 30 giugno** è perfetto per visitare l'attrazione principale di Barcellona, la basilica della **Sagrada Família**. In costruzione da oltre 140 anni, il capolavoro di **Antoni Gaudí** ha raggiunto una pietra miliare dopo che i lavoratori hanno terminato la sua ultima torre più alta all'inizio di quest'anno.

Alcuni soci dicono di essere entusiasti di partecipare alla loro prima convention o di ritornare per un'altra. Il raduno è stato paragonato alle Nazioni Unite perché spesso attira soci da 150 o più Paesi.

Altri soci sono entusiasti di rivisitare la città dopo aver partecipato all'ultima convention nel 2002, e i soci europei sono sicuri di presentarsi in forze per la prima convention nel loro continente dal 2019. I Rotariani e i Rotaractiani in Spagna non vedono l'ora di darti il benvenuto nella città nota per il suo spirito caloroso, l'architettura mozzafiato, il cibo che ricorderai a distanza di anni e splendide spiagge mediterranee.

Passeggia per **Plaça d'Espanya**, dove i corridoi più importanti convergono in un'ampia piazza con arte pubblica, ristoranti, un'arena per la corrida e lo spettacolo di luci della Fontana Magica. E acquista i biglietti in anticipo per il **Parco Güell**, con i suoi giardini, gli spazi per il gioco e altri esempi dell'architettura ornamentale di Gaudí.

Quali relatori, artisti, escursioni, argomenti di apprendimento ed ispirazioni stanno programmando gli organizzatori della convention? Stanno lavorando sodo a un programma che non mancherà di stupire (il premio Nobel **Malala Yousafzai** ha parlato alla convention il mese scorso). Uniranno tradizioni rotariane, esperienze di livello mondiale e la possibilità di viaggiare senza stress.

Le registrazioni si aprono il 17 settembre.

—> **SCOPRI DI PIÙ**



Al fianco della comunità

Le conoscenze locali trasformano i sistemi di assistenza sanitaria materna

A cura di **Miriam Rittmeyer**

Tratto da **Voci del Rotary**

In una piccola casa nella **zona rurale di Tecpan**, in **Guatemala**, **Doña Fidelia** è in piedi accanto a una donna incinta, ascoltandola ed esaminandola con attenzione. Da anni assiste ai parti, ma ora ricopre un ruolo più ampio nell'ambito di un **progetto di assistenza sanitaria materna finanziato dal Rotary**. Ora effettua visite domiciliari strutturate, effettuando screening per patologie quali il diabete gestazionale, monitorando i fattori di rischio e guidando le famiglie nelle decisioni che possono determinare l'esito di una gravidanza. Non lavora da sola. Fa parte di una rete in continua espansione di **navigatori sanitari della comunità**, guaritrici e leader locali, formati per identificare con anticipo i rischi, fornire informazioni e, quando serve, indirizzare le famiglie verso le cure necessarie. Questo approccio basato sulla comunità è al centro del progetto di service. È qui che inizia il lavoro: non negli ospedali, ma nelle case. Questo progetto di service incentrato sulla comunità - sostenuto dalla **Fondazione Rotary** e dalla collaborazione tra distretti e club rotariani - si è esteso da iniziative pilota locali fino a diventare un successo transfrontaliero.

UNA TRANSIZIONE OLTRE I CONFINI

Questo modello non si limita al Guatemala: viene messo in pratica oltre i confini nazionali. **Nella regione Ngäbe-Buglé di Panama**, **Enedilsa Méndez**, insegnante e ostetrica tradizionale di Lajero, si è trovata di fronte a una situazione che richiedeva un intervento immediato. Durante una visita, ha individuato sintomi compatibili con la preeclampsia (ipertensione in gravidanza), una condizione che può rapidamente diventare pericolosa per la vita sia della madre che del bambino. Grazie alla sua formazione, non ha esitato.

Ha accompagnato la donna in ospedale e ha presentato il suo caso direttamente al pronto soccorso, assicurandosi che le cure non subissero ritardi. La paziente è stata rapidamente trasferita all'**Ospedale per donne Obaldía** a David, dove è stato eseguito un taglio cesareo d'urgenza. Il bambino è nato sano e sia la madre che il figlio hanno potuto riprendersi a casa, supportati dalle visite post-parto degli operatori sanitari. Le donne non arrivano più nelle strutture solo in situazioni di crisi: arrivano in tempo.

UN MODELLO PROGETTATO PER L'AZIONE

Questa è la differenza che il modello di assistenza sanitaria comunitaria intende realizzare: **riconoscere il rischio in anticipo, agire senza indugio, garantire la continuità tra l'assistenza comunitaria e quella clinica.** La forza del programma risiede non solo nelle azioni individuali, ma nel modo in cui si sviluppa. Al centro di questa espansione ci sono i **formatori della comunità**, persone provenienti dalle stesse comunità che parlano la lingua, comprendono la cultura e godono della fiducia della popolazione. Sono loro a sostenere e ampliare il progetto anche molto tempo dopo la conclusione della formazione iniziale. Hanno il compito di portare avanti lo sviluppo delle competenze, fare da mentori ai nuovi navigatori e garantire che le conoscenze rimangano radicate a livello locale.

È così che il programma passa dall'essere un progetto sostenuto dall'esterno a passare **nelle mani della comunità.** Non è più qualcosa introdotto dall'esterno. È qualcosa che le comunità stesse sostengono e ampliano. **Una caratteristica distintiva di questa iniziativa è l'integrazione intenzionale dei sistemi di conoscenza indigeni nella progettazione del programma.** Sebbene i modelli di credenza relativi alla salute e alla malattia varino da un paese all'altro, essi condividono principi comuni, in particolare il legame tra salute, ambiente e armonia con la natura. Le ostetriche indigene e i membri della comunità hanno contribuito a definire i materiali formativi e i questionari, garantendo la rilevanza culturale e il senso di appartenenza. **Ciò ha dato vita a un processo di apprendimento bidirezionale, in cui le comunità rafforzano le pratiche di riferimento e prevenzione, mentre gli operatori sanitari acquisiscono una comprensione più profonda delle prospettive indigene.** Un esempio significativo di ciò si è verificato quando si sono incontrati i coordinatori provenienti dal Guatemala (**un'infermiera Maya**) e da Panama (**un'insegnante Ngäbe**). Sebbene lo spagnolo fosse la lingua comune, hanno scambiato alcune parole in kaqchikel e ngäbere. Si sono capiti a vicenda e hanno riconosciuto quanto avessero in comune nelle loro battaglie e nelle loro vittorie. Per me, in qualità di medico che lavora a fianco delle comunità da decenni, momenti come questo ribadiscono il motivo per cui ho scelto la sanità pubblica.

SUPPORTO TECNICO: RAFFORZARE, NON SOSTITUIRE

Sotto la mia guida tecnica e quella del mio team, il modello è stato progettato con un obiettivo chiaro: **rafforzare ciò che le comunità già fanno, non sostituirlo.**

La formazione si concentra su: identificare i fattori di rischio prima e durante la gravidanza, riconoscere i segnali di allarme, facilitare il rinvio tempestivo, fornire educazione sanitaria preventiva, garantire il follow-up per le madri e i neonati. Il sistema di orientamento all'assistenza estende i servizi essenziali di salute materna e riproduttiva alla comunità, mantenendo al contempo l'allineamento con i sistemi sanitari formali. Non si tratta di assistenza parallela. È un'assistenza integrata.



COME APPAIONO I RISULTATI DI SUCCESSO

I risultati positivi si manifestano in modi più discreti. Nelle gravidanze più sane. Negli invii tempestivi alle strutture sanitarie. Nelle famiglie che tornano a casa in sicurezza con i propri neonati. Le comunità vengono rafforzate per poter mettere in atto le proprie soluzioni. L'assistenza non termina con la nascita, ma prosegue attraverso il monitoraggio, l'orientamento e il sostegno all'interno della famiglia. È proprio questa continuità a determinare il cambiamento dei risultati.

DAL MODELLO COMUNITARIO ALL'INTEGRAZIONE NEL SISTEMA SANITARIO

Tra il 2021 e il 2025, i progetti finanziati dal Rotary hanno dimostrato che questo modello di salute materna guidato dalla comunità funziona a livello locale. Ora è in corso la fase successiva. In Guatemala, il programma sta procedendo come progetto pilota nazionale in collaborazione con il **Ministero della Salute e l'UNFPA**, grazie ai finanziamenti della Fondazione Rotary. Questa fase non è un altro progetto pilota. Il suo scopo è mo-

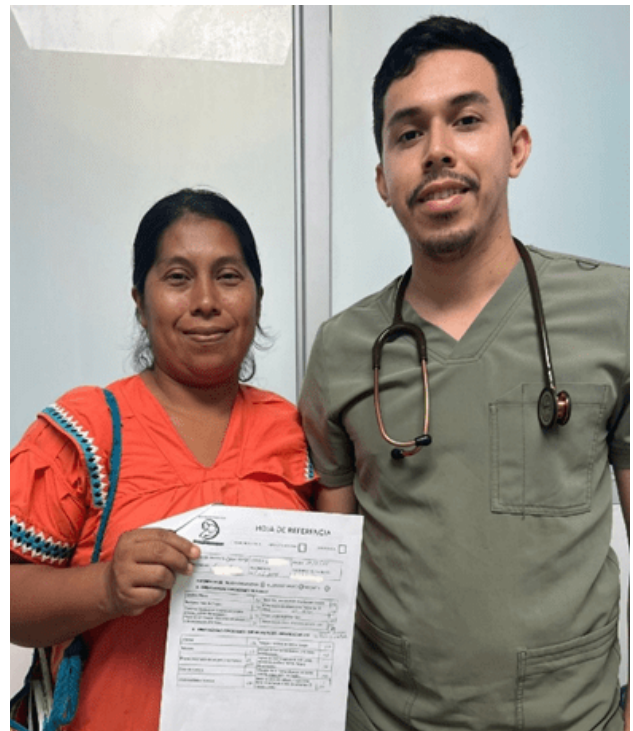


strare come il modello funzioni all'interno di un sistema sanitario nazionale, tra cui: coordinamento con le autorità sanitarie regionali, rafforzamento dei sistemi di invio e rinvio, integrazione con i programmi nazionali di monitoraggio e formazione.

L'obiettivo è chiaro: passare dal successo a livello comunitario alla portata istituzionale. Come Rotariani, ci chiediamo spesso: "Dove il nostro investimento crea un cambiamento duraturo?". Nel corso degli anni, il Rotary ha sostenuto il modello di assistenza sanitaria comunitaria, dalle prime fasi pilota in Guatemala fino alla sua espansione in due Paesi. Ciò a cui assistiamo oggi non è il risultato di un semplice intervento esterno. È il risultato di **comunità alla guida delle proprie soluzioni**, sostenute da partnership che rispettano e rafforzano tale leadership.

La mortalità materna non può essere ridotta solo con l'assistenza clinica. Richiede fiducia.

Richiede comprensione culturale. E, soprattutto, richiede che siano le comunità stesse a trovarsi al centro della soluzione. Quello che era iniziato come un piccolo progetto di service si sta ora trasformando in un modello di cambiamento sistemico. E quel cambiamento è guidato, passo dopo passo, casa dopo casa, dalle comunità stesse.





IMPARARE e GUIDARE con il CENTRO DI APPRENDIMENTO DEL ROTARY

Sviluppa competenze personali e professionali e preparati per i ruoli di leadership attraverso corsi online nel Centro di apprendimento del Rotary. Troverai numerosi corsi che ti consentiranno di imparare secondo i tuoi ritmi e da dove vuoi!

CORSI COINVOLGENTI

- Funzionalità interattive
- Quiz che ti aiutano a mettere in pratica ciò che hai appreso
- Opportunità per monitorare i tuoi progressi e ottenere badge, punti e certificati

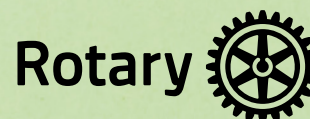


FACILITANO L'APPRENDIMENTO

- Piani formativi: una serie di corsi correlati che ti consentono di esplorare più a fondo un ruolo o un argomento
- Argomenti di apprendimento: raccolte di link, file e corsi relativi a specifici argomenti a cui puoi contribuire e accedere



I corsi sono inclusi con la tua affiliazione. Visita il Centro di apprendimento oggi stesso su rotary.org/it/learn.





**DONA
IL ROTARY**

Bharat Pandya sarà Presidente del Rotary International 2028/2029

Socio del Rotary Club di Borivli, Mumbai, India,
diventerà ufficialmente il Presidente
nominato il 15 settembre

A cura di **Etelka Lehoczky**



Dopo aver conseguito la laurea triennale e magistrale presso il Seth G. S. Medical College e il King Edward Memorial Hospital di Mumbai, **Bharat Pandya** ha esercitato la professione di chirurgo generale e laparoscopico per 38 anni. Tra gli altri riconoscimenti professionali, ha ricevuto borse di studio dall'Associazione dei Chirurghi dell'India e dall'International College of Surgeons e si è aggiudicato il premio per l'eccellenza professionale della Borivli Medical Brotherhood. È uno dei membri fondatori dell'Associazione dei chirurghi indiani specializzati in chirurgia mininvasiva ed è stato membro del Consiglio e vicepresidente del Jan Shikshan Sansthan, un istituto di formazione professionale e sviluppo delle competenze finanziato dal governo. Ha ricevuto il premio "**Mumbai Gaurav**" (Orgoglio di Mumbai) dalla Sanskriti Yuva Sanstha e dall'Indian Global Foundation.

Pandya ha ricoperto il ruolo di consigliere del RI e di tesoriere e ha fatto parte di numerose commissioni, tra cui la Commissione finanze e la Commissione pianificazione strategica. Ha ricoperto diversi incarichi presso la Fondazione Rotary: amministratore, vice chairman, presidente della Commissione esecutiva e vicepresidente delle commissioni finanze e buona amministrazione. **Al momento è presidente della Commissione Programmi del RI e vicepresidente della Commissione programmi della Fondazione Rotary.** Ha fatto parte della Commissione PolioPlus dell'India dal 2011 al 2015, periodo in cui l'India è stata dichiarata libera dalla polio. Pandya e sua moglie Madhavi, past presidente del Distretto Inner Wheel 314, sono Grandi Donatori e Benefattori. Hanno due figlie e una nipotina.

Creiamo un impatto duraturo

Conosciamo
Olayinka H. Babalola,
Presidente Internazionale
2026/2027





Rispondere alla chiamata

Plasmato dalla sua terra natale, il presidente
Olayinka H. Babalola porta con sé lo spirito dinamico
della Nigeria alla guida del Rotary



Ci siamo. Si parte. È giunto il momento in cui **Yinka**, come viene chiamato — il Presidente del Rotary International 2026/2027, il secondo dalla Nigeria, il secondo proveniente dall’Africa, a dire il vero — farà il suo debutto nel mondo Rotary. È la prima mattina dell’Assemblea internazionale del Rotary, un evento di formazione per i governatori distrettuali entranti che si tiene ogni inverno a Orlando, in Florida. Babalola ha già il microfono pronto per il discorso che terrà, l’evento principale della sessione. Ma prima si prepara a partecipare alla cerimonia di apertura delle bandiere, una tradizione degli eventi rotariani. Si unisce al Presidente del RI 2025/2026 **Francesco Arezzo**, dall’Italia, e a **Larry Lunsford**, dagli Stati Uniti, che succederà a Babalola. I tre salgono sul palco, sventolando le bandiere dei loro rispettivi Paesi. Un cantante intona l’inno nazionale degli Stati Uniti. Poi, i governatori distrettuali eletti italiani si uniscono ad Arezzo sul palco per cantare “Il Canto degli Italiani”. Finalmente è il turno di Babalola. Si fa avanti e si erge fiero, con il suo copricapo a strisce verdi e bianche scintillanti che riprende i colori della bandiera del suo Paese. **Peace Udoka Anyira**, una rotariana nigeriano-canadese, sale sul palco e canta:

*Nigeria, ti salutiamo,
nostra cara terra natale,
anche se tribù e lingue possono differire,
noi restiamo uniti nella fratellanza.
Tutti noi nigeriani siamo orgogliosi di servire
la nostra sovrana Patria.*

Anche Babalola si unisce al coro e, mentre canta, una lacrima gli scende lungo la guancia.

“Si sentono tante storie brutte sulla Nigeria, ma oggi questa non è una storia brutta”, dichiara in seguito, con la voce rotta dall’emozione. Si toglie gli occhiali e si asciuga gli occhi. “La bandiera di questo Paese viene issata tra persone di buona volontà — brave persone provenienti da oltre 100 Paesi, per una buona causa”. A partire dal 1° luglio, Babalola li guida.

Il percorso di leadership di Babalola è iniziato presto. Primogenito di sei figli, è nato a Ibadan, una delle città più grandi della Nigeria. Sua madre era un’insegnante e suo padre un ragioniere. “Dalle

mie parti, quando sei il primogenito, questo comporta alcune responsabilità di leadership", spiega. Ha frequentato l'università presso quella che allora si chiamava **Federal University of Technology di Bauchi**, una città etnicamente diversificata nel nord del Paese, dove le foreste della savana nigeriana cominciano a lasciare il posto al Sahel semiarido ai margini del Sahara. Il responsabile dell'immagine pubblica dell'università, socio del **Rotary Club di Bauchi**, gli chiese durante il suo secondo anno se volesse aiutare a organizzare un Rotaract club. E così Babalola divenne il presidente fondatore del club.

Dopo aver conseguito la laurea in ingegneria elettronica, Babalola ha completato un anno nel National Youth Service Corps. Con l'obiettivo di colmare le divisioni etniche e religiose, i membri del gruppo prestano servizio in Stati diversi dal proprio. Babalola è stato assegnato a Port Harcourt, nello Stato di Rivers, dove il produttore francese di pneumatici Michelin stava assumendo laureati in ingegneria elettronica per aiutare a riattrezzare il proprio stabilimento.

Prima di arrivare a Port Harcourt, Babalola si era unito ad altri membri del gruppo inviati da poco a un campo di orientamento.



Dato che erano tutti neolaureati, pensò che tra loro ci dovessero essere sicuramente dei Rotaractiani e quindi aveva affisso un avviso per riunire tutti. *"Abbiamo dato vita a un piccolo gruppo Rotaract mentre eravamo al campo"*, ricorda.

A Port Harcourt, Babalola si è poi unito al **Rotaract Club di Trans Amadi**, una zona industriale della città dove aveva sede la Michelin. Insieme ad altri soci Rotaract del gruppo, ha svolto attività di volontariato presso una struttura per bambini con disabilità sostenuta dal Rotary Club di Port Harcourt. Al termine del servizio obbligatorio, Babalola ha trovato lavoro presso la filiale nigeriana della compagnia petrolifera Shell. A soli venticinque anni, stava iniziando a sentirsi troppo grande per il suo Rotaract club; il suo lavoro gli garantiva un reddito migliore rispetto a quello dei suoi coetanei. Il passo logico successivo, pensò, era entrare nel Rotary, dove avrebbe potuto trarre ispirazione dai soci più maturi di successo. *"Volevo essere in un posto dove potessi aspirare ad altre cose"*, racconta.

Ma quando si presentò a una riunione del Rotary Club di Trans Amadi dicendo di volersi affiliare, i soci del club rimasero sbalorditi. Un Rotariano sbottò: *"Ma che gli prende a questo ragazzo?"*



Pensa forse che sia così che ci si affilia al Rotary?”. Tuttavia, un altro Rotariano si offrì di fargli da sponsor, diventando in seguito anche suo mentore. *“Se quell’uomo non avesse preso le mie difese, forse oggi non sarei qui”*, riflette Babalola. *“Avrei potuto andarmene da lì e non aver mai preso in considerazione l’idea di entrare a far parte del Rotary, e sarebbe finita lì.”*

Nel Rotary, Babalola ha trovato dei mentori professionali, tra cui il direttore operativo di Shell Nigeria. *“Ci sono persone che, quando vedi la loro firma su una lettera indirizzata a te, significa solo due cose: che sei stato promosso o sei stato licenziato”*, racconta. *“Era quel tipo di persona”*. Anche un altro dirigente dell’industria petrolifera nigeriana ha preso Babalola sotto la sua ala protettrice dopo la morte del padre. Ma soprattutto, ha trovato un posto dove crescere. *“A 27 anni, hai un po’ di soldi in tasca, sei single, sei un ragazzo, puoi immaginare il genere di cose che ti passano per la testa”*, spiega. *“Ma grazie al Rotary, per me non è andata così. La gente parla di tasse, parla di bilanci. Parla di immobili, di opportunità di investimento, e all’improvviso qualcuno ti dice cosa devi fare con i tuoi soldi”*.

Grazie al Rotary, Babalola ha anche conosciuto sua moglie, Precy,



la prima donna a ricoprire la carica di presidente del Rotaract Club della sua università a Port Harcourt. Lei si è allontanata dal Rotary quando i loro figli erano piccoli, per poi rientrarvi nel 2018. Oggi è avvocato e socia del **Rotary Club di Port Harcourt Passport**.

“Le nostre storie come soci possono essere diverse, ma il Rotary ha un impatto di vario tipo su di noi: sulle nostre carriere, sulle nostre attività, sulla nostra vita familiare”, afferma Babalola. *“Penso che parlando con qualsiasi Rotariano, si scoprirebbe che ha una storia da raccontare, qualcosa che lo ha spinto a restare”*.

È mezzogiorno e una dozzina di governatori eletti sono seduti attorno a un tavolo da conferenza. La luce del sole della Florida inonda la stanza mentre si scambiano i biglietti da visita e attendono Babalola. Questi governatori eletti provengono dagli ultimi distretti in cui si combatte ancora la polio, luoghi come il Pakistan, dove, insieme al vicino Afghanistan, il poliovirus selvaggio è ancora endemico, e alcuni distretti africani, tra cui la Nigeria di Babalola, che stanno ancora contrastando i focolai. Babalola entra e fa il giro del tavolo, stringendo la mano a tutti. Questo è il suo incontro motivazionale, in cui vuole radunare questi gover-



natori eletti e mostrare loro quanto sia seriamente intenzionato ad eradicare la polio. All'inizio della riunione, parla a voce molto bassa al punto che bisogna chinarsi per sentirlo. Dopo avere assicurato la piena attenzione di tutti, la sua voce diventa più forte, più animata. Batte le dita sul tavolo, chiedendo una dimostrazione del loro impegno.

"Immaginate", dice loro Babalola, "di essere alla Convention del Rotary e che annuncino che abbiamo raggiunto zero casi di polio — che è stata questa classe di governatori a portarci a questo risultato".

La sala ribolle di entusiasmo. *"Siamo entusiasti che sia lui il nostro Presidente",* dichiara Shahzad Sabir, governatore eletto del Distretto 3271 (Pakistan). *"Sa quali sono i problemi sul campo. Sa cosa significa impegno. Sa di cosa abbiamo bisogno".*

Il presidente della Commissione internazionale PolioPlus, Michael K. McGovern, che ha partecipato alla riunione, condivide il pensiero di Sabir. *"Non abbiamo mai avuto un Presidente che, al momento dell'insediamento, avesse una maggiore esperienza nell'opera quotidiana di eradicazione della polio in un Paese, collaborando a stretto contatto con i Rotariani, con i governi e con altri soggetti",* afferma. *"Non potremmo avere un leader migliore".*

Nel 2012, il poliovirus selvaggio era ancora endemico in Nigeria. I

casi erano in forte aumento, in particolare nel nord-est del Paese, roccaforte del gruppo militante Boko Haram. Babalola, governatore distrettuale nel 2011/2012, fu convocato a una riunione per discutere degli sforzi del Paese nell'eradicazione della polio. I leader del Rotary volevano che i past governatori e quelli in carica si riunissero per adottare ciascuno uno dei 36 Stati della Nigeria e collaborare con i governi locali e i partner sul posto per garantire che la campagna di vaccinazione procedesse senza intoppi. *"Avevano iniziato ad alzare la mano",* ricorda Babalola, *"ma nessuno aveva accettato di andare nel nord-est".*

Ma Babalola aveva frequentato l'università in quella regione. Era lì che aveva mosso i primi passi nel Rotary. Era un luogo che conosceva bene. Alzò la mano. *"Gli altri si voltarono per guardarmi, pensando che fossi pazzo",* ricorda.

Salma Ibrahim Anas, commissario alla sanità dello Stato nord-orientale di Borno dal 2011 al 2015, ricorda un episodio in cui Babalola la incontrò nel suo ufficio a Maiduguri, la capitale dello Stato. Lei gli disse che si sarebbe recata in una comunità remota a diverse centinaia di chilometri di distanza per avviare una campagna di vaccinazione. C'era un lockdown per motivi di sicurezza; i partner della società civile non viaggiavano a causa dei rischi. Ma, racconta Anas, ora consulente speciale per la sanità del Pre-

sidente nigeriano, non riusciva a crederci quando il giorno dopo vide Babalola in quella stessa comunità remota a somministrare vaccini. *“Rimasi senza parole”, ricorda. “Era il massimo livello di dedizione, impegno e fiducia. Ha sacrificato tutto ciò che aveva per questi bambini nelle comunità remote, nonostante le sfide alla sicurezza poste da Boko Haram”.*

Nel giro di un decennio, nel 2020, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha certificato la Nigeria — e con essa l'intera regione africana — come libera dal poliovirus selvaggio, in gran parte grazie agli sforzi dei soci del Rotary.

Dal suo periodo di governatore distrettuale, Babalola ha rapidamente scalato i ranghi del Rotary. *“Già allora capii che era un astro nascente: aveva quel talento”,* afferma Bryn Styles, che conobbe Babalola quando era governatore e Styles era amministratore eletto del RI. Ora ricopre il ruolo di assistente presidenziale di Babalola. *“Rimasi così colpito da lui che scrissi una nota al Presidente in carica del RI e al Presidente eletto dicendo che era una persona da promuovere”.*

Nel 2017, Babalola si stava preparando ad assumere lui stesso la carica di consigliere del RI. Il suo mandato avrebbe dovuto coincidere con l'anno in cui **Sam F. Owori**, dell'Uganda, avrebbe ricoperto la carica di Presidente del Rotary International. Ma accadde l'impensabile: Owori morì per complicazioni post-operatorie prima di poter assumere l'incarico.

Incredulo, Babalola provò a chiamare Owori, ma gli rispose la moglie che gli confermò la notizia. Chiamò il past Presidente del RI **Jonathan Majiyagbe** e il past consigliere **Sam Okudzeto**, tra gli unici alti dirigenti africani ancora in vita all'epoca, per chiedere loro cosa fare. Entrambi riconobbero Babalola come il leader attuale. Mentre rifletteva su questo, ricevette una telefonata dai Rotariani ugandesi che gli chiedevano quali fossero i prossimi passi. *“All'improvviso mi è diventato chiaro”,* racconta. *“Mi sono detto: ‘Yinka, il tuo ruolo è cambiato. L'intero continente sta guardando a te e devi farti avanti’”.*

Babalola e Owori avevano già discusso i piani durante il loro mandato nel consiglio del RI. Ora, spettava a Babalola metterli in atto. *“Non è stato un periodo facile”,* afferma, *“ma è stato un momento di grande crescita”.*

Uno di quei piani riguardava l'aumento dell'effettivo nel continente, un'area in cui Babalola aveva eccelso durante il suo incarico di presidente di club e governatore distrettuale. Nel periodo in cui era morto di Owori, l'Africa contava 29.000 Rotariani. Oggi sono 48.000.

“C'è qualcosa di speciale in Yinka e nella questione dell'effettivo”, afferma **Virginia Major**, past governatore di Port Harcourt e una delle tante persone a cui Babalola ha fatto da mentore. *“Oh Dio! Ti fa quasi impazzire quando si tratta di effettivo. Ti snocciola una serie di numeri. Ecco dove dobbiamo arrivare”. “Dobbiamo farlo, e possiamo farlo.” Lo definisco il padre dell'affiliazione in Africa”.*

Dopo la cerimonia delle bandiere, Babalola si affretta dietro le quinte per attendere che Styles, il suo assistente, lo presenti. Babalola sostituisce il suo cappello verde e bianco con uno dello stesso





tessuto delle cravatte presidenziali e delle sciarpe che i governatori eletti riceveranno dopo la sessione mattutina. Qualcuno riesce per caso a trovare un fazzoletto da taschino dello stesso tessuto e Babalola se lo infila in tasca proprio mentre Styles sta annunciando il suo nome. Detto questo, sale a grandi passi sul palco.

Il pubblico applaude mentre Babalola racconta la storia di come è finalmente riuscito a entrare a far parte del Rotary. Parla dell'impatto di ***Together for Healthy Families in Nigeria***, un imponente programma di salute materno-infantile finanziato dalla Fondazione Rotary. E annuncia con enfasi il messaggio presidenziale di quest'anno, *"Creiamo un impatto duraturo"*, mentre allarga le braccia e si immerge nell'entusiasmo della folla, che è in piedi e scatta foto.

Babalola sarà anche solo il secondo presidente nigeriano e il secondo africano, ma, fedele ai valori del Rotary, costruirà la pace nei suoi viaggi, promuovendo la comprensione dei popoli di un Paese al di là dei titoli dei giornali. Lui stesso creerà un impatto duraturo, sul Rotary e sul mondo.

Far crescere l'effettivo aumenta il bene che possiamo fare!



Aiutaci ad ampliare la nostra portata – un socio alla volta

La Membership Society per sponsor di nuovi soci celebra i soci del Rotary che hanno dimostrato la loro dedizione alla crescita del Rotary. Questa galleria virtuale di persone che hanno sponsorizzato 25 o più nuovi soci riconosce il loro straordinario impegno nell'ampliare la nostra portata.

Ogni nuovo socio significa più idee, più aiuto e più speranza – aumentando il bene che possiamo fare insieme.

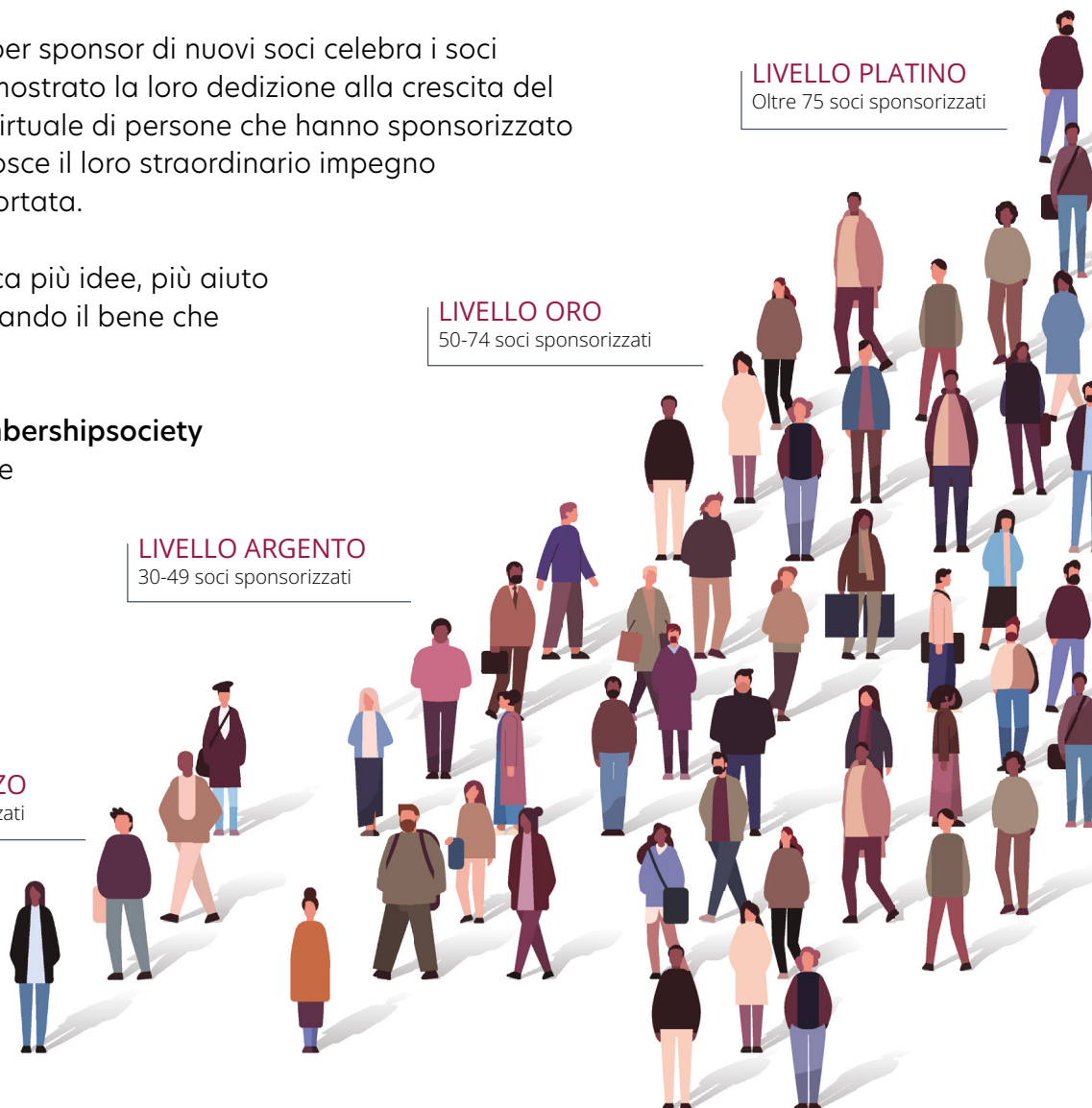
Visita rotary.org/it/membershipsociety per esplorare la galleria e lasciarti ispirare.

LIVELLO PLATINO
Oltre 75 soci sponsorizzati

LIVELLO ORO
50-74 soci sponsorizzati

LIVELLO ARGENTO
30-49 soci sponsorizzati

LIVELLO BRONZO
25-29 soci sponsorizzati



quarant'anni di lotta alla poliomielite

di Michelangelo Ambrosio

La storia della polio
raccontata attraverso
lo sguardo e l'impegno
dei rotariani.

Tutti i proventi saranno devoluti
alla Rotary Foundation a sostegno
della lotta globale contro la poliomielite.

 **Acquista ora**

Un'edizione speciale

Rotary
ITALIA

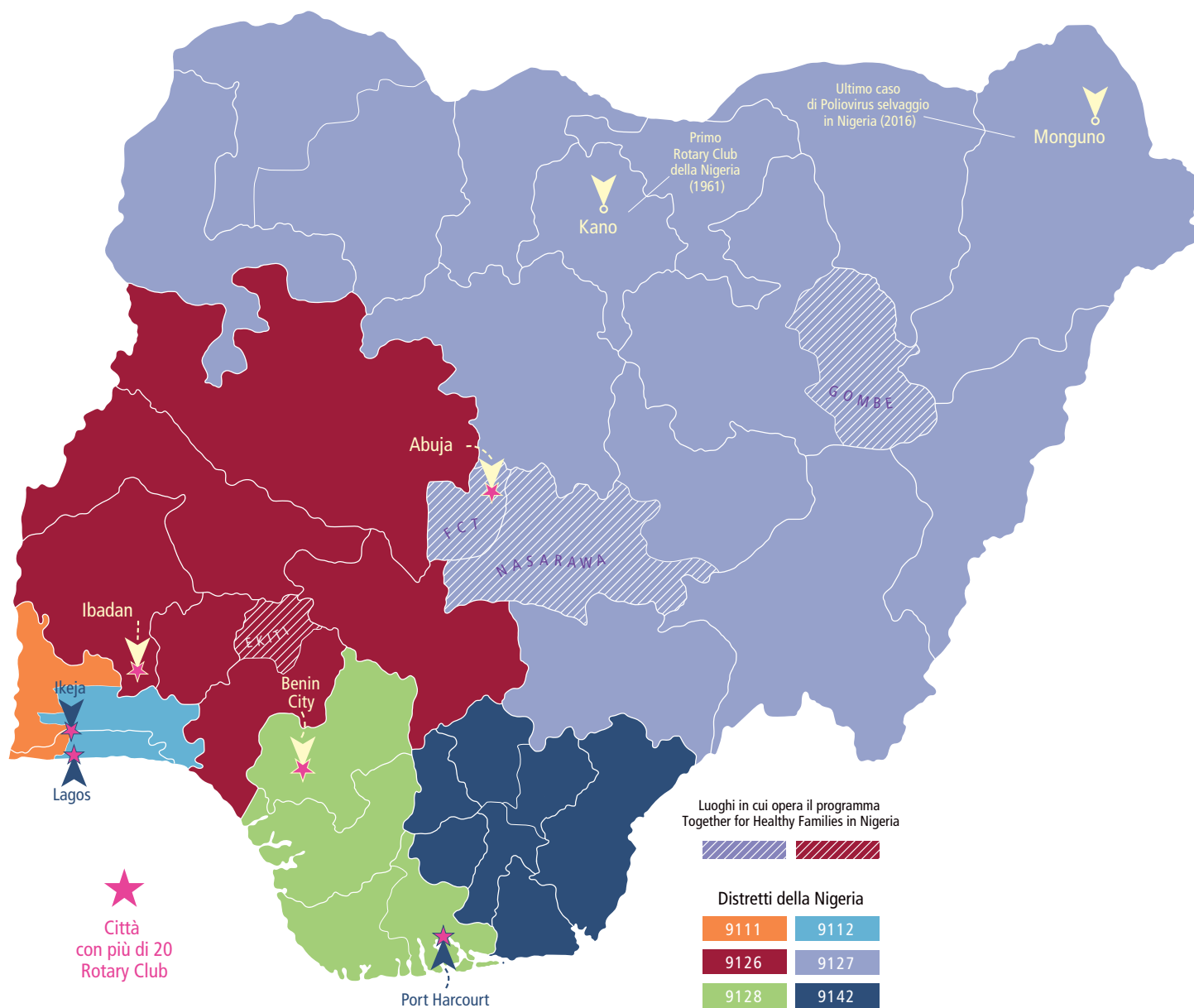
A favore di

The
Rotary
Foundation 

**END
POLIO
NOW**

quarant'anni di lotta alla polionielite

MICHELANGELO AMBROSIO



Il Rotary in Nigeria

In cifre

(al 1° maggio 2026)

20.156

SOCI DEL ROTARY

15.576

ROTARIANI

605

ROTARY CLUB

4.580

ROTARACTIANI

434

ROTARACT CLUB

LA NIGERIA È AL **13° POSTO**
NEL MONDO.

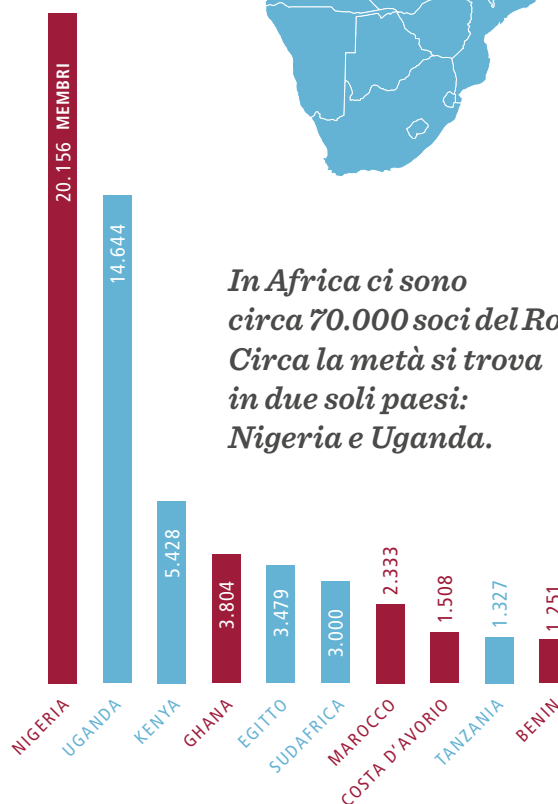
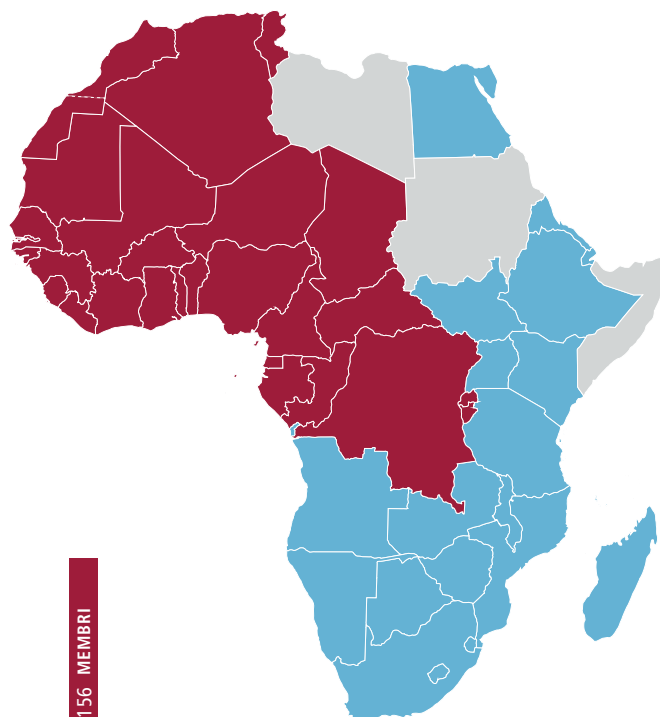
RAPPRESENTA IL **29%**
DI TUTTI I MEMBRI DEL ROTARY
IN AFRICA.

IL **35%** DEI ROTARIANI È **DONNA**
(NEL MONDO: 28%).

L'**ETÀ MEDIA** DEI ROTARIANI
È DI **48 ANNI** (IL PIÙ GIOVANE
TRA TUTTI I PAESI CON OLTRE
10.000 ROTARY).

IL ROTARY IN NIGERIA

Fino a quest'anno, tutti i paesi africani del Rotary, ad eccezione del Sudan, facevano parte di un'unica zona del Rotary International. A seguito della recente crescita del numero di soci, il Consiglio direttivo del RI ha suddiviso la zona in due: la **ZONA 22 (Africa settentrionale e occidentale)** e la **ZONA 23 (Africa orientale e meridionale)**.



*In Africa ci sono
circa 70.000 soci del Rotary.
Circa la metà si trova
in due soli paesi:
Nigeria e Uganda.*

1970

10 Rotary Club
342 membri

1980

18 Club
851 membri

1990

244 Club
5.348 membri

Cronologia degli eventi

Politica
Cultura
Rotary



1960

La Nigeria ottiene l'indipendenza dal Regno Unito.

1961

Il primo Rotary Club in Nigeria, il Rotary Club di Kano, viene fondato in aprile. Seguono, nello stesso anno, i Rotary Club di Lagos e Ibadan.

1964

Chinua Achebe, celebrato come il padre della letteratura africana moderna, pubblica "La freccia di Dio", completando una trilogia iniziata con "Il mondo si sgretola" (1958).



1966

Il Primo Ministro Sir Abubakar Tafawa Balewa viene ucciso in un colpo di stato e un governo militare prende il potere. A parte un breve periodo tra il 1979 e il 1983, i militari rimarranno al potere fino al 1999.

1967

Scoppia una guerra civile di tre anni quando tre stati del sud-est si separano e formano la Repubblica del Biafra.

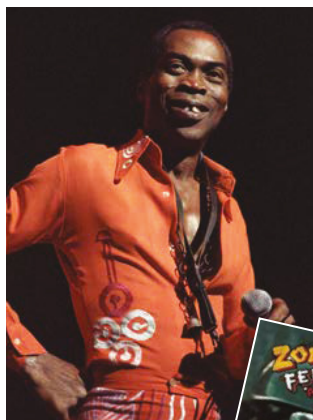


1971

In seguito a un'impennata nella produzione petrolifera, la Nigeria entra a far parte dell'OPEC. L'industria era iniziata con la scoperta del petrolio nel delta del Niger nel 1956.

1973

Il Rotary Club in Nigeria, insieme ad altri dell'Africa occidentale, entrano a far parte del Distretto 210. L'anno successivo, Anofi S. Guobadia diventa il primo governatore distrettuale della Nigeria.



1976

Fela Kuti, il musicista e attivista nigeriano pioniere del genere Afrobeat, pubblica l'album politicamente impegnato *Zombie*.



1982

Con la crescita del numero di soci, i Rotary Club in Nigeria ottengono un proprio distretto, il Distretto 911. Solo quattro anni dopo, il paese avrà quattro distretti.



1986

Lo scrittore Wole Soyinka vince il Premio Nobel per la Letteratura.



2000
174 Club
2.736 membri

2010
227 Club
5.247 membri

2020
400 Club
10.361 membri

IL ROTARY IN NIGERIA



1990

I soci del Rotary in Nigeria lanciano il PolioPlus Volunteer Corps per supportare il programma governativo di immunizzazione.

1991

Abuja sostituisce Lagos come capitale della Nigeria.

1992

L'uscita in VHS del thriller *Living in Bondage* dà nuovo impulso all'industria cinematografica nigeriana, che acquisisce il soprannome di Nollywood.



1996

A sorpresa, la nazionale di calcio maschile della Nigeria batte l'Argentina e conquista la medaglia d'oro olimpica.

1996

Nell'ambito della campagna "Sconfiggiamo la poliomielite in Africa", la Nigeria organizza le sue prime Giornate Nazionali di Immunizzazione.

1999

Il Paesaggio Culturale di Sukur, un antico insediamento nel nord-est noto per la produzione di ferro, viene nominato il primo sito nigeriano Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO.



2000

Il Rotary conferisce il Premio Campione per l'Eradicazione della Poliomielite al Presidente nigeriano Olusegun Obasanjo, in riconoscimento del suo impegno per porre fine alla poliomielite nel suo paese.

2003

Obasanjo viene rieletto nelle prime elezioni civili del paese dopo vent'anni.

2003

Jonathan Majiyagbe, del Rotary Club di Kano, diventa il primo Presidente del Rotary International proveniente dall'Africa.



2005

Viene lanciata in Ghana la Fiera del Progetto Africa Occidentale, un'iniziativa Rotary multidistrettuale. A partire dal 2007, si terrà in Nigeria diverse volte, inclusa una a Lagos nel novembre 2026.

2006

Il romanzo di Chimamanda Ngozi Adichie, "Metà di un sole giallo", ambientato sullo sfondo della guerra civile nigeriana, viene pubblicato e acclamato a livello internazionale.



2009

Il gruppo settario estremista Boko Haram inizia un'insurrezione pluriennale contro il governo che sfocia in violenze diffuse, in particolare nel nord-est.

2011

L'industriale nigeriano Aliko Dangote è in cima alla prima classifica di Forbes delle persone più ricche d'Africa, posizione che manterrà 15 anni dopo con un patrimonio stimato di 28,5 miliardi di dollari.

2012

Kenneth Gbagi, del Rotary Club di Osubi, diventa il primo membro nigeriano dell'Arch Klumph Society della Rotary Foundation.

2016

La Nigeria registra l'ultimo caso di Poliovirus selvaggio.



2018

Mentre la musica pop nigeriana conquista il mondo, il video della canzone "Fall" di Davido diventa il primo di un artista nigeriano a raggiungere i 100 milioni di visualizzazioni su YouTube.

2020

La Nigeria, insieme all'intera regione africana dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, viene certificata libera dalla poliomielite selvatica.



2022

Il secondo finanziamento del programma "Programs of Scale" del Rotary viene assegnato a "Together for Healthy Families in Nigeria", un'iniziativa per ridurre la mortalità materna e neonatale.

2023

Bola Tinubu viene eletto presidente della Nigeria (oltre 100 Rotariani partecipano alle elezioni in qualità di osservatori).

2024

Ijeoma Pearl Okoro, del Rotary Club di Port Harcourt, diventa la seconda fiduciaria della Fondazione Rotary proveniente dalla Nigeria, dopo Jonathan Majiyagbe.



2025

Sir Emeka Ofor, del Rotary Club di Oraifite, si impegna a donare 5 milioni di dollari al programma Together for Healthy Families in Nigeria.

2026

Olayinka Babalola diventa il secondo Presidente nigeriano (e africano) del Rotary.



Leadership rotariana

Nel rinnovo annuale
delle cariche, presentiamo
i nuovi volti del Rotary

No Cigarette Butts-Street Clean Up Service
(District 3521)
BOOTH NO.0328





I nuovi Governatori

Chi guiderà i Distretti italiani
per l'Anno Rotariano 2026/2027?

Foto in apertura di **Distretto 2080**

I Governatori distrettuali svolgono un ruolo importante nella struttura del Rotary. Insieme alla loro squadra di **assistenti** e membri delle **commissioni**, hanno il compito di sostenere, rafforzare e motivare distretti e club.



Elena Gianasso

Governatore AR 2026/27
Distretto 2031

Socia del **Rotary Club Rivoli**, ha ricoperto a lungo incarichi nel Consiglio direttivo ed è stata Presidente del Club nell'Anno Rotariano 2015-2016. Attivamente impegnata nella vita del Distretto 2030, oggi Distretto 2031, ha fatto parte di diverse Commissioni distrettuali e ha ricoperto l'incarico di Assistente del Governatore. I valori del Rotary, trasmessi in famiglia, hanno accompagnato il suo percorso fin dagli anni del Rotaract Club Susa e Val Susa, durante i quali ha partecipato alle attività di zona e distrettuali e ha frequentato il seminario RYLA.

Professoressa associata di Storia dell'Architettura al Politecnico di Torino, presso il Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio (DIST), dall'ottobre 2025 dirige la Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio dello stesso Ateneo. Architetta, specialista e dottore di ricerca, svolge attività didattica, prevalentemente in lingua inglese, nei corsi di laurea e post lauream, occupandosi di storia dell'architettura, con particolare riferimento all'età moderna.

La sua attività di ricerca si concentra sui rapporti tra architettura e potere, sulla storia delle professioni tecniche, sull'architettura sacra, sulla città, sul patrimonio urbano e sul paesaggio. È componente di comitati scientifici ed editoriali, partecipa regolarmente a convegni nazionali e internazionali ed è autrice di oltre duecento pubblicazioni tra monografie, saggi e articoli scientifici.



Fortunato Crovari

Governatore AR 2026/27
Distretto 2032

Socio del Rotary dal 2008, è entrato nel **Rotary Club Savona** e dal 2015 appartiene al **Rotary Club Genova Est**. Nel corso del suo percorso rotariano ha ricoperto numerosi incarichi a livello di club e distrettuale, tra cui formatore di club, Presidente di Club, formatore distrettuale per la Future Vision della Rotary Foundation, Responsabile della Commissione Buona Amministrazione per sei anni e Responsabile Distrettuale della Fondazione Rotary (DRFCC) per tre anni. Ha promosso iniziative di formazione e di sostegno alla Fondazione Rotary, contribuendo alla diffusione della cultura della progettualità e della buona amministrazione. Durante la pandemia è stato promotore e referente del progetto che ha consentito la donazione di 500 saturimetri all'Azienda Sanitaria Locale 3 della Liguria, mettendo a disposizione del territorio uno strumento essenziale per l'assistenza domiciliare ai pazienti affetti da Covid-19.

Diplomato al Liceo Classico "Andrea D'Oria" di Genova, svolge la propria attività professionale presso **Banco BPM**, dove ricopre l'incarico di **Direttore dell'Hub di Genova**, comprendente la sede cittadina e le filiali di Serra Riccò e Busalla. In precedenza è stato Direttore dell'Area Ponente Ligure del Banco di Chiavari, coordinando ventuno filiali distribuite tra Liguria e Piemonte e maturando una consolidata esperienza nella gestione di strutture complesse e nello sviluppo delle relazioni con il territorio.



Donatella Bonfatti

Governatore AR 2026/27
Distretto 2041

Socia del **Rotary Club Milano Villoresi** dal 2005, ha ricoperto numerosi incarichi a livello di club e distrettuale. È stata Presidente del Club negli Anni Rotariani 2009-2010 e 2023-2024, oltre a svolgere le funzioni di Prefetto, Segretario, Consigliere e Presidente di Commissione. A livello distrettuale è stata Presidente della Sottocommissione Fondo di Dotazione e Grandi Donazioni (EMGA), Assistente del Governatore per tre mandati, Tesoriere della Fondazione Scambio Giovani del Distretto 2041 ETS e Presidente della Sottocommissione Raccolta Fondi. Il suo costante impegno a favore della Fondazione Rotary è testimoniato dai numerosi riconoscimenti ricevuti, tra cui due Attestati del Presidente Internazionale, il titolo di Paul Harris Fellow a tre rubini, Benefattore della Fondazione Rotary, Major Donor livello 4, membro della Bequest Society livello 4 e dell'Arch Klumph Society - Trustees Circle.

Laureata in **Economia Aziendale**, è iscritta all'**Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano** dal 2003 e al Registro dei Revisori Contabili dal 2005. Dopo l'esperienza maturata nelle aziende di famiglia operanti nel settore immobiliare, ha collaborato, dal 1996 al 2024, con diversi studi professionali milanesi, specializzandosi nelle procedure concorsuali e nella consulenza contabile e fiscale. Dal 2003 è titolare di un proprio studio professionale, che opera prevalentemente nell'ambito della consulenza e assistenza amministrativa, societaria e tributaria, nonché del contenzioso fiscale.



Giuseppe La Rocca

Governatore AR 2026/27
Distretto 2042

Socio del **Rotaract La Malpensa** dal 1977, di cui è stato Presidente nell'Anno Rotariano 1979-1980, è entrato nel Rotary nel 1989. Dopo aver presieduto il **Rotary Club Busto Arsizio-Gallarate-Legnano "Castellanza"**, nel 1997 ha promosso la costituzione del **Rotary Club Parchi Alto Milanese**, di cui è stato socio fondatore e primo Presidente. Nel corso degli anni ha ricoperto numerosi incarichi distrettuali, tra cui Responsabile delle Commissioni Giovani Generazioni ed Effettivo, Assistente del Governatore per tre Anni Rotariani e componente della Commissione Distrettuale Rotary Foundation. Dal 2000 svolge continuativamente attività di service in Guinea-Bissau come volontario rotariano, prestando assistenza odontoiatrica presso le missioni delle Suore Adoratrici del Sangue di Cristo. Per questo impegno ha ricevuto il Rotary Service Above Self Award. È Paul Harris Fellow con tre rubini, Benefattore della Fondazione Rotary, membro della Paul Harris Society e Major Donor di primo livello.

Laureato in **Medicina e Chirurgia** e specializzato in **Odontostomatologia**, è **Consulente Scientifico** presso il reparto di Odontoiatria dell'Ospedale San Raffaele di Milano e Professore a contratto dell'Università Vita-Salute San Raffaele. Autore di numerose pubblicazioni scientifiche, esercita la libera professione nello storico studio odontoiatrico di famiglia. Ha ricoperto importanti incarichi nel Palio di Legnano, fino alla carica di Gran Maestro del Collegio dei Capitani e delle Contrade.



Francesco Treccani

Governatore AR 2026/27
Distretto 2050

Socio del **Rotary Club Rodengo Abbazia** dal 2010, ha ricoperto numerosi incarichi fino a diventarne Presidente nell'Anno Rotariano 2018-2019. Durante il suo mandato ha promosso progetti di respiro internazionale, tra cui un service per la potabilizzazione dell'acqua in Bangladesh e un Global Grant in ambito sanitario nella Repubblica del Benin. Dal 2019 al 2022 è stato Assistente del Governatore del Distretto 2050, contribuendo alla realizzazione di numerose iniziative distrettuali durante l'emergenza pandemica. Nell'Anno Rotariano 2023-2024 ha ricoperto l'incarico di Segretario Esecutivo distrettuale. È Benefattore della Fondazione Rotary, membro della Polio Plus Society e Paul Harris Fellow per nove volte.

Diplomato al Liceo Scientifico "Calini" di Brescia, si è laureato in **Ingegneria Elettronica** al Politecnico di Milano con una tesi sull'applicazione dell'intelligenza artificiale ai sistemi di schedulazione dei processi. Ha collaborato a pubblicazioni scientifiche nell'ambito dell'organizzazione delle basi di dati applicate alla medicina legale. **Imprenditore**, è Presidente del Consiglio di Amministrazione di **Infocopy Srl**. Ha inoltre svolto attività amministrativa come Consigliere comunale a Leno ed è stato impegnato nel volontariato, collaborando con la Caritas di Brescia e con la radio diocesana.



Lucia Crapesi

Governatore AR 2026/27
Distretto 2060

Ha conosciuto il Rotary nel 1988 come **borsista della Rotary Foundation**, completando la propria formazione medico-scientifica presso il Karolinska Institutet di Stoccolma. Cofondatrice nel 2007 dell'Associazione Alumni del Distretto 2060, è socia del **Rotary Club Monfalcone-Grado** dal 2012, di cui è stata Presidente nell'Anno Rotariano 2019-2020. Dal 2021 al 2024 ha ricoperto l'incarico di Assistente del Governatore per l'area di Trieste e Gorizia, contribuendo al coordinamento e al sostegno dell'attività dei Club del territorio. È Benefattore della Fondazione Rotary, Paul Harris Fellow e sostenitrice della Polio Plus Society.

Laureata in **Medicina e Chirurgia** presso l'Università degli Studi di Trieste e specializzata in Nefrologia, ha svolto fino al giugno 2023 l'attività di **medico di Medicina Generale**, coniugando l'assistenza ai pazienti con un costante impegno nella formazione di studenti di medicina, medici in formazione e professionisti nell'ambito dell'aggiornamento continuo. Ha partecipato a numerose reti di ricerca e sorveglianza epidemiologica nazionali e internazionali ed è autrice di pubblicazioni scientifiche nel settore medico. Attualmente esercita la **libera professione**, proseguendo la propria attività clinica e professionale.



Alberto Papini

Governatore AR 2026/27
Distretto 2071

Socio del **Rotary Club Arezzo** dal 2007, ha ricoperto numerosi incarichi a livello di club e distrettuale. Dopo aver fatto parte più volte del Consiglio Direttivo, è stato Segretario del Club nell'Anno Rotariano 2018-2019 e Presidente nel 2022-2023. Dal 2016 è componente della squadra distrettuale, nella quale ha svolto gli incarichi di Co-Segretario, Prefetto e Segretario Distrettuale per due mandati, maturando una consolidata esperienza nell'organizzazione e nel coordinamento delle attività del Distretto. Nell'Anno Rotariano 2024-2025 ha ricoperto il ruolo di Assistente del Governatore. È Benefattore della Fondazione Rotary e Paul Harris Fellow con otto rubini.

Amministratore unico di I.P.I. Ital Papini Investimenti S.r.l., opera nel settore della **gestione e dello sviluppo immobiliare**. Nel corso della propria attività professionale ha maturato significative esperienze nei comparti della nautica, del campeggio e delle costruzioni edili, seguendo il coordinamento di numerosi interventi di restauro e recupero di edifici di culto e opere d'arte sacra. È stato Presidente provinciale di **Confesercenti Arezzo** e componente dei Consigli di amministrazione di società di servizi collegate all'associazione, incarichi attraverso i quali ha consolidato competenze nella rappresentanza del sistema imprenditoriale, nella gestione organizzativa e nella promozione dello sviluppo economico del territorio.



Eugenio Boni

Governatore AR 2026/27
Distretto 2072

Socio del **Rotaract Club Modena** dal 1982 al 1991, di cui è stato Presidente nell'Anno Rotariano 1989-1990, è entrato nel **Rotary Club Modena** nel 2002. Nel corso della sua esperienza rotariana ha ricoperto numerosi incarichi a livello di club, tra cui Segretario, Presidente della Commissione Rotary Foundation e Presidente del Club nell'Anno Rotariano 2015-2016. A livello distrettuale è stato Segretario del Distretto 2070 nell'Anno Rotariano 2009-2010 e Assistente del Governatore dal 2020 al 2023, contribuendo allo sviluppo delle attività e al coordinamento dei Club del territorio. È Paul Harris Fellow con otto rubini e Benefattore della Fondazione Rotary.

Laureato in **Ingegneria Civile**, esercita dal 1989 la libera professione nello studio di ingegneria fondato dal padre Giorgio, del quale è oggi titolare. Si occupa prevalentemente di progettazione strutturale e svolge attività di consulente tecnico d'ufficio per il Tribunale e la Procura, nonché di consulente di parte in procedimenti civili, penali e arbitrali. Ha fatto parte della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio di diversi Comuni e del Consiglio di Disciplina dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Modena. Ha inoltre prestato la propria opera come volontario della Protezione Civile in occasione del terremoto del Molise del 2002 e del sisma dell'Emilia del 2012, contribuendo alle verifiche di agibilità degli edifici danneggiati.



Bartolomeo Bove

Governatore AR 2026/27
Distretto 2080

Socio del Rotary dal 2004, ha ricoperto numerosi incarichi a livello di club, distrettuale e interdistrettuale. È stato Presidente del **Rotary Club Roma Appia Antica** nell'Anno Rotariano 2011-2012 e ha svolto gli incarichi di Presidente di Commissione e Sottocommissione Distrettuale, Assistente del Governatore per tre mandati, Tesoriere e Segretario Distrettuale. Ha inoltre rappresentato il Distretto 2080 nel Forum Interdistrettuale della Fascia Costiera Ligure Tirrenica e del Mar della Sardegna. È stato insignito del Brillante d'Oro al Merito Rotariano, dell'Encomio per le Vie di Azione, è Paul Harris Fellow con otto riconoscimenti aggiuntivi (PHF +8) e Benefattore della Fondazione Rotary.

Laureato in **Ingegneria Civile Edile** presso l'Università degli Studi "Federico II" di Napoli e iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma, ha esercitato la **libera professione**, fondando società operanti nei settori dell'ingegneria e delle costruzioni. Ha successivamente ricoperto incarichi di crescente responsabilità nella pubblica amministrazione, occupandosi di patrimonio, demanio e valorizzazione immobiliare presso la Regione Lazio, il Comune di Civitavecchia e Cotral S.p.A., contribuendo alla realizzazione di importanti programmi di riqualificazione urbana e infrastrutturale. Dal novembre 2023 è Dirigente del Patrimonio, Demanio, Demanio Marittimo e Portuale del Comune di Fiumicino, dove coordina le attività di valorizzazione e gestione del patrimonio pubblico.



Stefano Gobbi

Governatore AR 2026/27
Distretto 2090

Socio del **Rotary Club Tolentino** dal 2007, ha ricoperto tutti gli incarichi di club fino a esserne Presidente nell'Anno Rotariano 2017-2018. Attivamente impegnato nella vita distrettuale, è stato Assistente del Governatore per due mandati, Direttore Esecutivo della Commissione Nuove Generazioni, Presidente della Commissione Progetti Socio-Sanitari e della Commissione Salute. Ha ideato e promosso importanti progetti distrettuali tuttora attivi nell'ambito della prevenzione e della tutela della salute, tra cui TIROTARY, dedicato allo screening della tiroide, MST, rivolto alla prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, e DCA, dedicato ai disturbi del comportamento alimentare. Ha inoltre contribuito all'organizzazione del Campus Marche per ragazzi con disabilità, confermando il proprio impegno verso i temi dell'inclusione e del servizio.

Laureato in **Medicina e Chirurgia** e specializzato in Medicina Nucleare, ha maturato una lunga esperienza professionale come **medico nucleare** presso il Servizio di Medicina Nucleare di Macerata e come Responsabile della Medicina Nucleare dell'INI di Grottaferrata. Ha inoltre svolto attività come medico dell'emergenza territoriale 118 e medico dello sport. Attualmente esercita la professione di **medico di medicina generale**. Appassionato di musica lirica, viaggi culturali e sport, pratica calcio e sci ed è golfista, avendo rappresentato il Distretto nei Campionati italiani e internazionali della Rotary Golf Fellowship.



Giuseppe Nardini

Governatore AR 2026/27
Distretto 2101

Rotariano dal 1997, è entrato nel **Rotary Club Napoli Est**, di cui è stato Presidente nell'Anno Rotariano 2012/2013. Dal 2014 al 2019 ha guidato la Commissione Pubblico Interesse e Progetti, promuovendo numerose iniziative a favore della comunità dell'area orientale di Napoli e contribuendo alla costituzione di un Gruppo Community Rotary. Ha inoltre contribuito alla nascita del **Rotary Club Isola di Procida**, che ha presieduto nei primi due anni di attività. A livello distrettuale è stato Presidente della Commissione GROC-RCC e, nell'AR 2023/2024, della Commissione Pubblico Interesse, sviluppando progetti dedicati al contrasto alle povertà e alla valorizzazione delle comunità locali. È Paul Harris Fellow +8.

Laureato in **Medicina e Chirurgia**, è specialista in **Psichiatria** e Psicoterapeuta. È Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Psichiatria dell'Ospedale Cotugno - Azienda Ospedaliera dei Colli di Napoli e svolge attività di consulenza tecnica in psichiatria forense per il Tribunale di Napoli. La sua attività professionale si concentra in particolare sul disagio psichico delle persone affette da patologie infettive, sulla riabilitazione psicosociale e sul contrasto allo stigma legato alla malattia mentale. È membro di società scientifiche nazionali nei settori della psichiatria, dell'epidemiologia psichiatrica e della psicoinfettivologia.



Amedeo De Marco

Governatore AR 2026/27
Distretto 2102

Rotariano dal 1981, è socio del Rotary Club Cosenza Nord. Nel corso della sua lunga esperienza rotariana ha ricoperto numerosi incarichi di responsabilità a livello di club e distrettuale, contribuendo attivamente anche alla costituzione di nuovi club e alla crescita della presenza del Rotary sul territorio. È stato Presidente di Commissione, Assistente del Governatore e Formatore Distrettuale, mettendo la propria esperienza al servizio della formazione e dell'organizzazione distrettuale. Ha inoltre partecipato come relatore a congressi, assemblee e incontri distrettuali, approfondendo temi legati al servizio e alla vita associativa. Per il suo impegno nel Rotary ha ricevuto diversi riconoscimenti, tra cui il titolo di socio onorario, ed è insignito della Paul Harris Fellow.

Laureato in **Ingegneria Civile Edile** presso l'Università "La Sapienza" di Roma, ha perfezionato la propria formazione con un corso in **Management delle Aziende Sanitarie** e un **Master in Strategie Organizzative e Innovazione nella Pubblica Amministrazione**. Ha ricoperto gli incarichi di Direttore di Unità Operativa Complessa e del Dipartimento Tecnico-Amministrativo dell'Azienda Ospedaliera di Cosenza, coordinando importanti interventi di ammodernamento e sviluppo delle infrastrutture sanitarie. Attivo nelle società scientifiche SIAIS e HCRM, è autore di pubblicazioni specialistiche e relatore in convegni nazionali e internazionali.



Lina Ricciardello

Governatore AR 2026/27
Distretto 2110

Rotariana dal 1989, anno dell'ammissione delle donne nel Rotary International, è stata tra le prime socie in Sicilia entrando nel **Rotary Club Patti-Terra del Tindari**. Presidente del Club nell'Anno Rotariano 2002-2003, ha successivamente ricoperto numerosi incarichi a livello di club e distrettuale, tra cui Assistente del Governatore e componente dello Staff distrettuale. Ha coordinato attività nelle aree dell'Alfabetizzazione, della comunicazione, della Diversità, Equità e Inclusione e dell'Emancipazione femminile, promuovendo anche la costituzione dell'Interact del Club e contribuendo alla nascita del Rotary Club Barcellona Pozzo di Gotto. È Benefattrice della Fondazione Rotary, Paul Harris Fellow con tre rubini e ha ricevuto numerosi attestati di merito da parte dei Governatori.

Laureata in **Lettere Classiche** presso l'Università degli Studi di Palermo. Dal 1974 al 2017 ha insegnato negli istituti superiori della provincia di Messina, svolgendo anche funzioni di dirigente scolastica. Ha coordinato corsi di formazione per docenti e progetti europei Comenius ed Erasmus. Parallelamente ha maturato un'importante esperienza imprenditoriale e oggi svolge l'attività di mediatore civile e commerciale, occupandosi inoltre della gestione della propria azienda agricola e di una struttura ricettiva.



Antonio Tarentini

Governatore AR 2026/27
Distretto 2120

Rotariano dal 1992 e socio del **Rotary Club Lecce Sud**, ha ricoperto numerosi incarichi a livello di club e distrettuale, tra cui Presidente del Club, Assistente del Governatore e Presidente di Commissione Distrettuale. Da sempre impegnato nella formazione e nello sviluppo dell'organizzazione rotariana, è insignito della Paul Harris Fellow con quattro riconoscimenti.

Laureato con il massimo dei voti e la lode in **Giurisprudenza** presso l'Università degli Studi di Perugia, è **avvocato** dal 1987. Nel corso della carriera ha svolto attività di docenza presso l'Università del Salento, l'Università di Siena, la Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze e la Scuola di Specializzazione in Archeologia dell'Università del Salento. Ha ricoperto incarichi di rilievo nell'Avvocatura dello Stato, dirigendo le Avvocature Distrettuali di Ancona e di Lecce, ed è componente del Comitato Consultivo dell'Avvocatura Generale dello Stato e membro anziano del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. È stato Presidente dell'Accademia di Belle Arti di Lecce e membro della Giunta della Conferenza dei Presidenti delle Accademie. Autore di numerose pubblicazioni giuridiche, ha ricevuto il Premio Barocco Award per l'impegno culturale e sociale e il Premio alla carriera del Comune di Leverano. Il Presidente della Repubblica gli ha conferito l'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce al Merito della Repubblica Italiana.



I nuovi Consiglieri

Le nuove figure del Board of Directors

Il Consiglio Centrale del Rotary provvede a stabilire la normativa per il Rotary International e fornisce la guida necessaria per aiutare i Rotary Club ad avere successo. Ogni consigliere svolge il suo mandato per due anni.

Presidente

Olayinka H. Babalola
Rotary Club di Trans Amadi
Nigeria

Presidente Eletto

Larry A. Lunsford
Rotary Club di Kansas City-Plaza
Missouri, USA

Vice Presidente

M. Muruganandam (MMM)
Rotary Club di Bhel City
Tiruchirapalli
India

Consiglieri 2025-2027

Christine Buering
Rotary Club di Altenburg
Germania

Brian Hall
Rotary Club di Covington
Louisiana, USA

Jung-Hyun Lee
Rotary Club di Hwasung Taeon
Corea

K.P. Nagesh
Rotary Club di Bangalore
Highgrounds
Karnataka, India

Jennifer A. Scott
Rotary Club di Greater
Blue Mountains
Nuovo Galles del Sud, Australia

Wyn Spiller
Rotary Club di Grass Valley
California, USA

Harriette Florence Verwey
Rotary Club di Leiden-AM
Paesi Bassi

**César Luis Scherer****Tesoriere 2026-27***Rotary Club di Marechal Cândido
Rondon-Beira Lago
Paraná, Brasile*

Imprenditore e commercialista con una vasta esperienza nella gestione finanziaria, nella pianificazione strategica e nell'amministrazione. È stato professore di contabilità per 29 anni all'università statale del Paraná Occidentale (Unioeste) in Brasile e vicerettore per l'amministrazione e lo sviluppo. È socio del Rotary dal 1993.

**Massimo Ballotta****Consigliere RI 2026-2028***Rotary Club di Feltre
Italia*

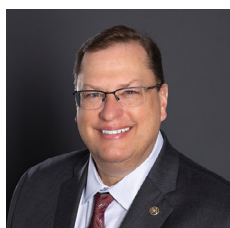
Laureato in medicina e chirurgia con specializzazione in medicina dello sport e riabilitativa all'Università di Padova. Direttore di un grande reparto di riabilitazione ospedaliero per oltre 20 anni, lavora come medico consulente e fa volontariato presso associazioni che si occupano di persone con disabilità. È socio del Rotary dal 2009.

**Marshall Butler****Consigliere RI 2026-2028***Rotary Club di West Jacksonville
Florida, USA*

Marketing director di Pragmatic Works, azienda che offre corsi di formazione sul software, con oltre 30 anni di esperienza nel marketing e nella tecnologia. Laureato in pubblicità all'Università della Florida, ha iniziato la carriera scrivendo spot televisivi prima di unirsi alla rivoluzione di Internet. È socio del Rotary dal 2002.

**Soffía Gísladóttir****Consigliere RI 2026-2028***Rotary Club di Húsavík Norðurþing
Islanda*

Specialista del mercato del lavoro alla Direzione del Lavoro islandese, dove mette in contatto imprenditori e startup con potenziali dipendenti in tutta l'Islanda e in Europa. Ha conseguito un master in scienze dell'educazione presso l'Università di Akureyri e ricoperto la carica di deputata al Parlamento. È socia del Rotary dal 2012.

**Thomas Anthony Gump****Consigliere RI 2026-2028***Rotary Club di Edina/Morningside
Minnesota, USA*

Proprietario e broker responsabile di A-1 Asset Management LLC, una società immobiliare commerciale con sede a Minneapolis. È un avvocato abilitato in quattro Stati. Impegnato con la Fondazione Rotary, insieme a sua moglie ha stanziato una donazione, tramite il loro patrimonio, che servirà a istituire il "Thomas and Catherine Gump Family Peace Fund".

**Martha Peak Helman****Consigliere RI 2026-2028***Rotary Club di Boothbay Harbor
Maine, USA*

Redattrice di riviste presso McGraw Hill e l'American Management Association. È stata presidente della Otto and Fran Walter Foundation, un'organizzazione no-profit che ha contribuito a costruire scuole nei Paesi in via di sviluppo, ha fornito borse di studio per giovani a rischio e aiuti umanitari ai sopravvissuti all'Olocausto. È socia del Rotary dal 2003.

**Emmanuel Katongole****Consigliere RI 2026-2028***Rotary Club di Muyenga
Uganda*

Cofondatore e presidente della Quality Chemical Industries Ltd., azienda africana leader nella produzione di farmaci contro l'HIV/AIDS e la malaria. Ha conseguito una laurea in statistica e un master in politica economica e pianificazione presso Makerere University. È socio del Rotary dal 1996.

**Kenichi Nakaya****Consigliere RI 2026-2028***Rotary Club di Ashikaga East
Tochigi, Giappone*

Medico specializzato in medicina interna e cardiovascolare ad Ashikaga, in Giappone. Ha frequentato l'Università Showa di Tokyo, dove si è laureato con una specializzazione in cardiopatia ischemica. Segretario dell'associazione medica cittadina, è consigliere dell'associazione medica della prefettura. È socio del Rotary dal 1988.

**Takao Shinomiya****Consigliere RI 2026-2028***Rotary Club di Osaka-Southwest
Osaka, Giappone*

Amministratore delegato della Tatsumi Industry Co. Ltd., società immobiliare con sede a Osaka fondata da suo nonno nel 1921, che si è evoluta dal trasporto marittimo allo sviluppo immobiliare, sviluppando progetti immobiliari e commerciali nella California meridionale. Guida e sostiene la Shinomiya Scholarship Foundation. È socio del Rotary dal 1993.

**John Hewko****Segretario Generale e CEO***Rotary Club di Kyiv
Ucraina*

Laureato in giurisprudenza all'Università di Harvard, master in storia moderna all'Università di Oxford e laurea triennale in scienze politiche all'Hamilton College di New York. Dal 2004 al 2009 vicepresidente per le operazioni e lo sviluppo dei programmi alla Millennium Challenge Corporation, è il Segretario generale e CEO del Rotary International e della Fondazione Rotary.

CENTRO PROGETTI DI SERVICE DEL ROTARY

CONDIVIDERE STORIE.
TROVARE PARTNER.
FARSI ISPIRARE.



Visita il **Centro progetti
di service** oggi stesso su
spc.rotary.org!

Massimo Ballotta e il valore di essere rotariani

Dalla spilla al distintivo per coinvolgere e responsabilizzare i soci

A cura di **Eugenio Sorrentino**

Massimo Ballotta è entrato a far parte del **board del Rotary International** con l'emozione e l'orgoglio di chi vi è nominato, ma soprattutto con grande senso di responsabilità e accompagnato da una visione chiara delle strategie da mettere in pratica per garantire l'impatto duraturo richiamato dal **Presidente Babalola**, a cominciare dall'importanza di condividere le problematiche espresse dai vari territori per discuterne a livello centrale.

"Questa necessità è emersa fin dalle prime riunioni. La sensazione è che il board decidesse su concetti generali, senza tuttavia tenere conto delle diverse esigenze che nascono nelle varie zone del mondo in cui il Rotary è presente e svolge la sua azione".

Come raggiungere l'obiettivo del milione e duecentocinquantamila soci entro il 2030?

È un traguardo possibile in forza del precedente obiettivo, largamente raggiunto e superato. Mi riferisco alla campagna della Rotary Foundation denominata "\$2.025 Billion by 2025" (2,025 miliardi di dollari entro il 2025) che aveva l'obiettivo di portare

il fondo di dotazione (Endowment) a 2,025 miliardi di dollari. In questo caso auspichiamo di raggiungere il milione e duecentocinquantamila soci nel 2030 in corrispondenza del 125esimo anniversario di fondazione del Rotary. Ovviamente è un numero altamente sfidante. Abbiamo un Est asiatico, ma soprattutto l'India e l'Africa che stanno crescendo in maniera importante, ma non è da sottovalutare l'importante crescita che l'Italia ha avuto negli ultimi quattro anni. È una crescita che ha stupito non solo per la membership, ma anche la Rotary Foundation.

Possiamo parlare di Italia in controtendenza rispetto al resto dei Paesi europei?

Faccio solo un esempio. Il direttore del Rotary magazine tedesco ha trascorso dieci giorni in Italia, dal sud al nord, incontrando soci, presidenti di club, governatori, per capire come nasce il miracolo italiano. Negli ultimi due anni abbiamo incrementato l'effettivo di oltre 1500 soci. La Germania, il solo altro paese europeo che cresce, non raggiunge questi livelli.

Cosa ha comportato questo straordinario incremento?

Si è cominciato a cambiare un po' la visione del Rotary, privile-



giando il coinvolgimento dei soci, l'esclusivismo e soprattutto il valore di essere soci rotariani. Il segreto di questo successo è insito in ciascuno di noi. Abbiamo valorizzato le persone, responsabilizzato i governatori, che a loro volta hanno responsabilizzato i presidenti club e così via, secondo un processo a cascata. Non so se questo andrà avanti, ovviamente ce lo auguriamo. Siamo di fronte a qualcosa di nuovo, il famoso impatto duraturo che rispecchia le aspettative e il valore di essere rotariani. Prima era solo appuntarsi una spilla, che è diventata un segno distintivo. E questo, secondo me, è il valore aggiunto.

Quali altre azioni sono state messe in atto per la crescita dell'Effettivo?

Abbiamo contrastato il fenomeno dell'abbandono, ovvero ridotto il numero di soci che lasciano dopo meno di due anni dal loro ingresso nel club. Siamo arrivati a contarne in media il 30%, in una regione del sud addirittura il 45%. La capacità di trattenere i soci passa dal loro coinvolgimento, dalle motivazioni e dal senso di appartenenza. Questo discorso vale anche per i giovani. Qualcuno dice che la nostra forza è anche data dal fatto che abbiamo un grande numero di rotaractiani. In realtà il Rotaract è in controten-

denza, ha perso quasi 2000 soci negli ultimi cinque anni. Quindi c'è qualcosa che non funziona. E non è così grande il numero di soci che passano dal Rotaract al Rotary. Tuttavia, abbiamo creato dei club di scopo, dei club diversi, dove i giovani hanno trovato una maggiore collocazione e soprattutto un maggior senso di essere rotariani.

Tre parole per caratterizzare questo mandato da consigliere del Rotary International.

L'aspetto fondamentale su cui puntare è il coinvolgimento e la responsabilizzazione di tutti i soci. Porto sempre, ad esempio, la mia storia personale. Se un governatore illuminato non mi avesse dato un microfono e invitato parlare di come il Rotary mi ha cambiato, oggi non avrei questo incarico. Ciò per ribadire che se non coinvolgiamo i soci rimarrà sempre un netto distacco tra la base e il vertice. La responsabilità consiste nel credere che noi, tutti insieme, possiamo creare dei cambiamenti positivi e duraturi. E poi c'è la visione, che racchiude la capacità di condividere tutti i problemi della pace, della fame, dell'acqua, per creare un valore reale di cambiamento. Il cambiamento non è quello che facciamo, ma è quello che noi realizziamo nel nostro tempo. IL PROFILO



IL PROFILO

Massimo Ballotta si è laureato in **Medicina e Chirurgia** presso l'**Università di Padova**, dove ha conseguito le specializzazioni in Medicina dello Sport e Medicina Riabilitativa. Per oltre vent'anni ha diretto un importante reparto di riabilitazione ospedaliera in provincia di Belluno, dedicandosi alla cura di pazienti con disabilità neurologiche e ortopediche. Oggi, pur essendo in pensione, continua a svolgere attività come **medico consulente** e presta il proprio servizio come **volontario** presso associazioni impegnate a fianco di persone con disabilità e in situazioni di difficoltà.

Ballotta è entrato nel Rotary nel **2009**, dopo essersi trasferito a **Feltre**, città ai piedi delle Dolomiti. In quel periodo il Club stava attraversando una fase di progressiva diminuzione dell'effettivo. Attraverso un **piano triennale** ben definito, ha contribuito a invertire la tendenza, portando il numero dei soci quasi a raddoppiare, fino a raggiungere quota 62.

Tra i progetti più significativi del Club figura un'iniziativa dedicata all'**inclusione sociale delle persone con disabilità**. Grazie all'utilizzo di speciali sedie a rotelle, i soci le accompagnano in escursioni in montagna, permettendo loro di vivere luoghi altrimenti difficilmente accessibili. In dieci anni, oltre 500 persone hanno preso parte al progetto. «Li portiamo a circa 1.500-2.000 metri sul livello del mare, in modo che possano vedere le montagne dall'alto, cosa che prima non potevano fare. Questo mi ha fatto capire come possiamo cambiare la vita delle persone», racconta Ballotta. La capacità di **trasformare la partecipazione in un'azione concreta** ha caratterizzato anche il suo impegno nella formazione rotariana. In occasione di un seminario per Presidenti Eletti, Bal-

lotta ha organizzato, insieme a **Rise Against Hunger**, un'attività di confezionamento di pasti destinati agli studenti dello Zimbabwe. «Da solo potrei preparare 100 pasti. Ma abbiamo coinvolto 150 persone e in due ore abbiamo preparato 35.000 pasti, sufficienti a sfamare 100 bambini per un anno intero». Un'esperienza che, secondo Ballotta, ha dato forma concreta alle prime due parole della dichiarazione sulla visione del Rotary, **"Insieme, noi"**, ispirando successivamente iniziative analoghe in diverse parti d'Italia. Nell'Anno Rotariano 2019/2020 è stato **Governatore del Distretto 2060**, trovandosi ad affrontare, negli ultimi mesi del mandato, l'inizio della pandemia di Covid-19. In quella fase ha coordinato, insieme ad altri Governatori distrettuali, un progetto sostenuto da una sovvenzione globale per dotare gli ospedali di attrezzature all'avanguardia. Durante il suo mandato, il Distretto ha inoltre più che raddoppiato il numero dei Benefattori e quadruplicato quello dei Grandi Donatori della Fondazione Rotary.

Dal 2022 al 2025 Ballotta ha ricoperto l'incarico di **Coordinatore Effettivo del Rotary per la Zona 14**, contribuendo a una crescita del 2,8% del numero dei soci in Italia. È stato inoltre co-presidente di una Conferenza Presidenziale del Rotary International a Venezia, la città dove è nato.

Accanto alla professione e all'impegno rotariano coltiva da tempo una grande passione per il mondo del vino. Sommelier esperto, tiene corsi a livello nazionale dedicati all'abbinamento tra cibo e vino.

Massimo Ballotta e sua moglie **Rossella** condividono anche un forte impegno a sostegno della Fondazione Rotary, della quale sono Grandi Donatori e Benefattori.

I nuovi Amministratori

Nuovi volti per gli Amministratori della Fondazione Rotary

—> [SCOPRI DI PIÙ](#)



R. Gordon R. McNally

Chairman eletto 2026/2027

*Rotary Club di South Queensferry
West Lothian, Scozia*



Vicki Puliz

Vice chair 2026/2027

*Rotary Club di Sparks
Nevada, USA*



Francesco Arezzo

Amministratore 2026-2030

*Rotary Club di Ragusa
Italia*



Cynthia W. Covington

Amministratore 2026-2030

*Rotary Club di South Jacksonville
Florida, USA*



Francis F. "Tusu" Tusubira

Amministratore 2026-2030

*Rotary Club di Kampala-Nord
Uganda*



Ananthanarayanan S. "Venky" Venkatesh

Amministratore 2026-2030

*Rotary Club di Chennai Mambalam
Tamil Nadu, India*

Chair

Jennifer Jones

*Rotary Club di Windsor-Roseland
Ontario, Canada*

Amministratori

2023-2027

Chun-Wook Hyun

*Rotary Club di Seoul-Hansoo
Corea*

Carlos Sandoval

*Rotary Club di San Nicolás
de los Garza
Messico*

Dennis J. Shore

*Rotary Club di Hawthorn
Australia*

2024-2028

Ann-Britt Åsebol

*Rotary Club di Falun Kopparvågen
Svezia*

Ching-Huei "Frank" Horng

*Rotary Club di Pan-Chiao West
Taiwan*

R. Gordon R. McNally

*Rotary Club di South Queensferry
West Lothian, Scozia*

Ijeoma Pearl Okoro

*Rotary Club di Port Harcourt
Rivers State, Nigeria*

2025-2029

Katsuhiko "Kats" Tatsuno

*Amministratore 2025-2029
Rotary Club di Tokyo-West
Tokyo, Giappone*

Stephanie A. Urchick

*Amministratore 2025-2029
Rotary Club di McMurray
Pennsylvania, USA*

Segretario Generale e CEO

John Hewko

*Rotary Club di Kyiv
Ucraina*

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di **gestire gli affari** della Fondazione, che rappresenta l'organo che si occupa di finanziare le attività di beneficenza della nostra organizzazione. Spetta al Presidente Eletto del Rotary nominare gli amministratori che vengono eletti dal Consiglio centrale per svolgere un mandato quadriennale.

I leader regionali

Le personalità a supporto della Zona 14

I leader regionali del Rotary utilizzano le loro competenze e doti per **supportare** e rafforzare i club e i distretti, per **concentrare** e incrementare l'azione umanitaria del Rotary e per **migliorare** la nostra immagine pubblica e la consapevolezza.



Valerio Cimino
Coordinatore Regionale
Fondazione Rotary
Rotary Club Caltanissetta

Valerio Cimino è farmacista e titolare di una farmacia. Laureato in Farmacia, specializzato in Farmacia Ospedaliera e in Chimica e Tecnologie Alimentari, è anche giornalista pubblicista, è autore di oltre 30 volumi di diverse tematiche ed è stato più volte docente di master universitari. Socio del Rotary dal 1994.



Davide Galasso
Coordinatore Effettivo
del Rotary
Rotary Club Merate Brianza

Davide Galasso è avvocato patrocinante in Cassazione e consulente legale, abilitato anche come Solicitor in Inghilterra e Galles e come Foreign Lawyer in Vietnam. Fondatore e managing partner di una società tra avvocati, si occupa anche di formazione professionale in ambito legale. Rotaractiano dal 1988, è socio del Rotary dal 2001.



Andrea Pernice
Coordinatore
Immagine Pubblica
Rotary Club Milano Ovest

Andrea Pernice, imprenditore, è Amministratore Unico di Pernice Editori. È consulente per la comunicazione e per il marketing strategico di imprese, istituzioni, società sportive ed enti del terzo settore. Giornalista, è direttore di periodici nazionali, tra cui la testata ufficiale del Rotary International per l'Italia. Socio del Rotary dal 2006.



Stefano Clementoni
 Consulente Fondo di Dotazione/
 Grandi Donazioni
Rotary Club Camerino

Stefano Clementoni è imprenditore e manager, con una lunga esperienza nello sviluppo internazionale d'impresa. È Managing Director di Clementoni Asia e opera nel settore della stampa e della comunicazione. Socio del Rotary Club Camerino, è rotariano dal 1992.



Anna Favero
 Coordinatore End Polio Now
Rotary Club Jesolo

Anna Favero, commercialista e revisore contabile, è titolare di un proprio studio professionale ed è Responsabile di sede di un Organismo di Mediazione e mediatore professionale. Svolge inoltre incarichi come CTP e CTU ed è Attestatore nell'ambito di procedure pre-concorsuali. Socia del Rotary dal 2013.

I Major Gifts Initiative Advisor

Tre italiani presenti nei team Ambiente, Pace e Sviluppo Economico e Comunitario

Per la seconda volta nella storia della Rotary Foundation un **Trustee italiano siede nel Consiglio dei Trustee della Rotary Foundation**. Dopo il Past Presidente Internazionale e successivamente Chair **Carlo Ravizza** è ora il turno del Past Presidente Internazionale **Francesco Arezzo**; ma non finisce qui: non era mai successo che ben 3 Italiani ricoprissero la posizione di **MGIA**, letteralmente Major Gifts Initiative Advisor. Sono solo 51 nel mondo a rivestire questo incarico: 9 sono consulenti per l'area focus Educazione di base e Alfabetizzazione, 8 per lo Sviluppo Economico e Comunitario, 9 per l'Ambiente, 7 per la Salute, 10 per la Pace, 8 per Acqua e Igiene. **Alberto Ganna** fa parte del Team Ambiente, **Richard Knowlton** del Team Pace e **Roberto Pincione** del Team Sviluppo Economico e Comunitario. Quella di MGIA non è una carica regionale poiché gli Advisor rispondono direttamente ai Trustee della Fondazione, sono coordinati da un Team Leader e operano tutti a livello globale. Il loro compito è quello di porsi come specialist adviser di Rotariani e non Rotariani e creare consapevolezza in merito alla opportunità di sostenere finanziariamente una specifica area focus, quella nella quale la singola persona rivela maggiore sensibilità. Oltre a donazioni e lasciti questi advisors possono indirizzare verso la costituzione di fondi nominativi (cioè intestati al donatore, alla memoria o a persona indicata da donatore) dell'importo minimo di **25.000 dollari** con una specifica destinazione indicata dal donatore stesso, gli interessi di tale fondo saranno anno dopo anno indirizzati. Il loro ruolo è quindi quello di accompagnare i donatori e i dirigenti rotariani durante tutto il percorso di filantropia. Tra i loro principali compiti rientrano: agire come portavoce specializzato e risorsa per la Fondazione Rotary nel loro specifico ambito di intervento; individuare potenziali donatori (Major Donors e Arch Klumph Society) sensibilizzandoli sull'importanza del sostegno

alla nostra Fondazione; individuare possibili lasciti (bequest e legacy Society) a favore della Rotary Foundation; assistere Distretti e Club nella pianificazione di iniziative di raccolta fondi di alto livello; aiutare i donatori a comprendere le diverse opportunità di donazione alla Rotary Foundation; collaborare con i Regional Rotary Foundation Coordinators (RRFC), gli Endowment/Major Gifts Advisers (EMGA) e il personale della Fondazione; supportare la costituzione di fondi patrimoniali dedicati e di grandi donazioni destinate ai programmi della Rotary Foundation.



Alberto Ganna

*Rotary Club Busto Gallarate
Legnano Ticino*



Richard Knowlton

Rotary eClub 2050



Roberto Pincione

Rotary Club Milano Villoresi

L'ambiente siamo noi

La Tutela dell'ambiente è una delle 7 Aree Focus della Rotary Foundation

A cura di **Alberto Ganna**



*"(...) Noi siamo parte dei fenomeni che osserviamo, ma se vogliamo passare dall'osservare al comprendere dobbiamo renderci disponibili a vedere le cose diversamente da come le abbiamo viste sin qui, oppure immaginate"; questa frase è contenuta in un importante saggio di **Giorgio Casoni** e **Flaviano Celaschi** dal titolo *Human Body Design* – Ed. Franco Angeli. Noi siamo parte dell'ambiente che ci circonda, ce lo dice la storia dell'umanità ma ce lo conferma sempre più spesso l'attualità.*

La **Tutela dell'ambiente** è una delle 7 Aree Focus della Rotary Foundation. L'ultima nata precisamente l'1 luglio 2021, voluta e sostenuta da un Rotariano di nome **Jan Lucas Ket**, Olandese, è un Past Board Director e Past Trustee della Rotary Foundation; Chair of Trustee della Rotary Foundation quell'anno era **Mark Maloney**. La nostra Fondazione da 5 anni, pertanto, finanzia progetti per recuperare acqua dolce, per conservare le risorse naturali, per sostenere l'agricoltura sostenibile la pesca e le pratiche di acquacoltura, per ridurre le emissioni di gas serra, per affrontare le questioni di giustizia ambientale e di salute pubblica, anche nel nostro Paese spesso flagellato da disastri naturali e non solo. Il problema è naturalmente e drammaticamente globale basti pensare ai danni

che le guerre infliggono anche ad ambiente ed ecosistemi. Indubbiamente, si registra un forte aumento della consapevolezza di alcuni Stati e di molti attori non governativi, oltretutto della società civile e anche la nostra Fondazione si è pertanto, una volta di più, posta all'ascolto di questa evidentissima urgenza. Tuttavia, il supporto all'**Area Focus Ambiente** sconta il fatto di essere l'ultima arrivata, emblematici alcuni dati riferiti all'anno 2024-2025 nel corso del quale sono stati erogati **solo 4,5 milioni di dollari per progetti a tutela dell'ambiente** rispetto ai complessivi 88,1 riferiti alle 7 aree, parliamo quindi di **75 progetti rispetto ai complessivi 1723**. Forse un investimento maggiore su questa area avrebbe ridotto le urgenze relative anche ad altre aree focus, sono certo che questo dato crescerà in coerenza con la crescente sensibilità di ciascuno di noi. Come detto, l'Area Focus Ambiente è nata meno di dieci anni fa e richiede un supporto economico ancor più significativo; le urgenze ambientali, già peraltro visibili anche sui nostri territori, richiedono supporti finanziari significativi e urgenti per sostenere programmi che mirino quantomeno a contenere i fenomeni che stanno devastando il nostro Pianeta, il luogo dove siamo nati, dove viviamo, dove lavoriamo, dove amiamo.

I Centri della Pace

L'investimento del Rotary nel futuro

A cura di **Richard Knowlton**



I Centri della Pace del Rotary rappresentano uno degli investimenti più importanti che la Fondazione Rotary abbia mai realizzato. Da quest'anno, come Peace Major Gifts Initiative Adviser (MGIA), ho il privilegio di contribuire a far conoscere questo programma e a favorirne il sostegno, affinché possa continuare a formare i leader della pace di domani. È un incarico che mi porta spesso a rispondere a una domanda semplice: *che cosa fa realmente il Rotary per la pace?* La risposta va ben oltre quanto molti immaginano.

Per il Rotary la pace non è soltanto l'assenza di guerra. È la capacità di costruire comunità più forti, istituzioni più solide e relazioni fondate sul dialogo, sulla fiducia e sulla comprensione reciproca. È una visione che attraversa tutte le nostre sette Aree d'Intervento, ma che trova la sua espressione più significativa proprio nei Centri della Pace. Attraverso loro, il Rotary ha già formato circa **1.800 Peace Fellows**, provenienti da ogni parte del mondo. Il dato forse più significativo è che circa il **94%** continua a operare professionalmente nei settori della diplomazia, della mediazione, degli aiuti umanitari, dello sviluppo internazionale e della prevenzione dei conflitti.

Dietro questi numeri ci sono persone che lavorano ogni giorno per costruire società più sicure e inclusive. Operano nelle Nazioni Unite, nelle organizzazioni internazionali, nelle amministrazioni pubbliche, nelle università, nelle organizzazioni non governative e nelle comunità locali. Rafforzano istituzioni, favoriscono il dialogo, formano nuovi leader e aiutano a prevenire i conflitti prima ancora che esplodano. **Una sola borsa di studio può produrre risultati che si moltiplicano per decenni.**

Per questo considero i Centri della Pace uno degli investimenti più importanti che la Fondazione Rotary abbia mai realizzato. Non finanziano soltanto un percorso accademico: costruiscono quella che potremmo definire una vera **infrastruttura umana per la pace**, fatta di competenze, leadership e relazioni che continuano a generare valore nel tempo.

Il mio invito ai Rotariani è semplice. Conosciamo meglio i Centri della Pace, scopriamo le storie dei Peace Fellows e parliamone nei nostri Club. Più comprenderemo il loro impatto, più capiremo che la pace non è un ideale lontano, ma una delle forme più concrete e durature di servizio che il Rotary possa offrire all'umanità.



Sviluppo Economico e Comunitario

La terza area di intervento per entità di importi erogati a favore di Global Grant approvati

A cura di **Roberto Pincione**

Se la Fondazione fosse un condominio di sette piani, lo **Sviluppo Economico e Comunitario** sarebbe quel condomino che tutti conoscono, ma che ha quel nome difficile da pronunciare (piccole economie locali, microcredito?) e che svolge un'attività utile ma che non costituisce la scelta più intuitiva. In realtà quest'Area di Intervento della Fondazione, nell'ultimo decennio, è **la terza per entità di importi erogati a favore di Global Grant approvati**. Fuor di metafora, spesso i Rotariani non riconoscono positivamente questa Area di Intervento ma, ancora più spesso, vi fanno ricorso perché la loro progettualità di impatto inevitabilmente ad essa si fa capo.

E questo non solo per i progetti destinati al cosiddetto **"terzo mondo"**, ove è più intuitivo immaginare una necessità di "sviluppo economico", ma anche **qui ed ora**, fuori dalla nostra porta, perché sono proprio le cosiddette *economie evolute* a necessitare interven-

ti correttivi e limitativi delle situazioni di disagio economico (si pensi solo gli homeless, ai giovani N.E.E.T., all'integrazione di chi viene da lontano per avviare un'attività commerciale di vicinato, etc.).

Più completamente i campi di azione nei quali si è espletato l'intervento C.E.D. (in ordine di progetti finanziati) sono: formazione professionale; sviluppo dell'agricoltura; borse di studio post-laurea; microcredito; leadership giovanile nelle comunità; adotta un villaggio; infrastrutture comunitarie; eguaglianza di genere e classe sociale; formazione per far fronte alle emergenze; energie rinnovabili per la crescita economica.

Ma noi sappiamo che **non c'è limite alla progettualità Rotariana**. Possiamo, quindi, rivolgerci con fiducia a questo "condomino", riconoscendolo e chiamandolo per nome, con la certezza che un progetto in questa Area di Intervento saprà sempre creare un **impatto positivo e duraturo**.

FOCUS

Salute materna e infantile

Service e progetti dai Distretti
sull'area focus
del Rotary International





Casa Maria

Protezione della Maternità e dell'Infanzia: impegno che dura nel tempo

Proteggere la maternità e l'infanzia non è un gesto spot. È una scelta che si costruisce anno dopo anno, con continuità, rete e responsabilità. È questa la strada che il Distretto 2031 ha deciso di seguire: **dare ai bambini e ai ragazzi strumenti reali per crescere, studiare e diventare autonomi**. Nel mondo, milioni di madri affrontano gravidanze e parti senza assistenza adeguata, e troppi bambini crescono senza cure, istruzione e sicurezza. Il Rotary, con la sua vocazione internazionale, sceglie di intervenire dove il bisogno è più grande, ma lo fa con progetti concreti, misurabili e sostenibili nel tempo.

CASA MARIA: DA BARACCA A COMUNITÀ CHE SI SOSTIENE

Un esempio concreto e bellissimo di questo impegno è **Casa Maria**, una struttura di accoglienza per orfani e bambini di strada, a **Ndragwa**, un villaggio del Kenya situato sulla linea dell'Equatore, a circa 200 km a nord-ovest di Nairobi, una delle aree più povere e dimenticate del Kenya.

Nata nel 1996 per accogliere bambini orfani o abbandonati, all'inizio era una semplice baracca di legno, senza acqua corrente né elettricità, che accoglieva bambini orfani, testimone discreto di innumerevoli storie, speranze e difficoltà.

Oggi è un vero centro per l'infanzia e per l'intera comunità: dormitori separati per ragazzi e ragazze, refettorio, lavanderia, cucina, aule scolastiche e gli uffici delle **Suore Piccole Figlie di San Giuseppe di Verona**, che la gestiscono con dedizione quotidiana.

Il cuore di Casa Maria è la sua autosufficienza. Qui non si distribuiscono solo aiuti: si insegna a produrre. C'è un grande forno per il pane, campi agricoli coltivati a mais e verdure, allevamenti di conigli e galline, una stalla con mucche per il latte. Queste

attività garantiscono cibo sano e quotidiano a **circa 100 bambini ospitati** e, allo stesso tempo, insegnano il valore del lavoro, della cura della terra e della responsabilità verso gli altri. Casa Maria è diventata così un punto di riferimento anche per le famiglie del villaggio, un luogo dove i bambini trovano non solo vitto e alloggio, ma istruzione, affetto e dignità.

Questa straordinaria trasformazione è stata possibile grazie alla visione di **Sebastiano Cocuzza**, pediatra rotariano e Governatore del Distretto 2030 (a.r. 2003-2004). Fu lui a lanciare una grande raccolta fondi coinvolgendo tutti i Club del Distretto. Con i 450.000 euro raccolti si è trasformata la vecchia baracca in una struttura moderna, polivalente e in buona parte autosufficiente. Negli anni, molti rotariani hanno continuato a sostenere Casa Maria con donazioni di beni, attrezzature e, soprattutto, con borse di studio per permettere ai ragazzi di proseguire gli studi e migliorare le proprie prospettive professionali.

Il Distretto 2031 non ha mai cessato di fornire un proprio contributo al buon funzionamento di Casa Maria, il club Rotary e Rotaract continuano ad organizzare raccolte di fondi e a formare gruppi di presenza attiva e di finanziare borse di studio per i giovani che, per motivi d'età, escono da Casa Maria.

L'istruzione è la vera chiave per spezzare il ciclo della povertà. Una borsa di studio significa dare a un ragazzo la possibilità di diventare infermiere, insegnante, agronomo, artigiano, significa investire su chi, domani, potrà a sua volta aiutare la sua comunità. Crediamo fermamente che questo service del Rotary non debba essere occasionale. Deve essere una relazione che dura nel tempo, che cresce, che trasforma. Per le mamme, per i bambini, per il futuro di una comunità intera.

Bozoum

Quando un Global Grant diventa visione per il futuro

A cura di **Alfredo Viglienzoni**

Quando pensiamo a un progetto Rotary, immaginiamo spesso la consegna di attrezzature, la costruzione di una struttura o una missione umanitaria. Tutto questo è importante. Ma, a volte, il vero cambiamento nasce da una domanda diversa: come possiamo aiutare una comunità a diventare progressivamente autonoma?

È questa la domanda che ha dato origine alla **Bozoum Initiative**, un progetto sviluppato dal **Rotary Club di Savona** insieme al **Rotary Club Bangui Doyen Rénové**, ai **Padri Carmelitani** presenti da oltre cinquant'anni nella Repubblica Centrafricana e ai professionisti sanitari che, negli anni, hanno prestato volontariamente la loro opera presso il **Saint Michel Health Center**. **Bozoum** è una cittadina della Repubblica Centrafricana, uno dei Paesi più fragili del mondo. Il centro sanitario Saint Michel rappresenta un punto di riferimento essenziale per migliaia di persone, in particolare per madri e bambini, ma opera in un contesto caratterizzato da risorse limitate, scarsità di personale qualificato e difficoltà di accesso ai servizi sanitari.

La sfida non consiste semplicemente nel fornire nuove attrezzature. La vera sfida è costruire capacità locali. Per questo motivo il progetto è stato pensato come un investimento sulle persone prima ancora che sulle tecnologie.

Il primo pilastro dell'iniziativa è rappresentato dal **Global Grant** della Rotary Foundation. L'obiettivo è rafforzare il Saint Michel Health Center attraverso un programma integrato che comprende la prevenzione e il trattamento della malnutrizione infantile, nuove attrezzature sanitarie, strumenti di comunicazione clinica a distanza, teleconsulenza e un **Vocational Training Team**, grazie al quale operatori sanitari di Bozoum potranno svolgere un periodo di formazione professionale in Italia presso l'**Università di Genova** e **ASL2 Savonese**.

Accanto al Global Grant nasce un secondo programma, com-

plementare ma finanziariamente autonomo: il **Bozoum Future Nurses Program**. Tre giovani studenti avranno la possibilità di frequentare il corso triennale di infermieristica a Bangui per poi rientrare a Bozoum e mettere le competenze acquisite al servizio della propria comunità. Si tratta di un investimento sul futuro, perché nessuna attrezzatura può produrre risultati duraturi senza personale formato e motivato.

L'intera iniziativa nasce da un'approfondita **Community Assessment**, svolta insieme agli operatori sanitari locali, ai responsabili della Missione Carmelitana, ai rappresentanti della comunità e alle famiglie beneficiarie. Le priorità individuate sono state chiare: migliorare la salute materno-infantile, contrastare la malnutrizione, rafforzare il personale sanitario e rendere più sostenibile il sistema sanitario locale.

Ciò che rende questo progetto particolarmente significativo è il modello di collaborazione internazionale che si è progressivamente costruito. Rotary Club di continenti diversi, università, professionisti della sanità, missionari e comunità locale condividono la stessa visione e lavorano con un obiettivo comune: **creare un sistema sanitario sempre più autonomo, capace di continuare a crescere anche dopo la conclusione del Global Grant**.

Il Rotary insegna da sempre che il miglior aiuto è quello che rende le persone protagoniste del proprio sviluppo. La Bozoum Initiative nasce proprio da questo principio. Non vuole sostituirsi alla comunità locale, ma accompagnarla nella costruzione di competenze, professionalità e responsabilità che rimarranno patrimonio del territorio per molti anni.

Perché il successo di un progetto non si misura soltanto nelle attrezzature consegnate o nei fondi raccolti, ma soprattutto nella capacità di lasciare una comunità più forte, più preparata e più autonoma di come l'abbiamo trovata.

Global Grant in Burundi

Il Rotary fa squadra per creare un impatto duraturo

Club e Distretti di Italia, Francia, Serbia, Turchia e Burundi uniscono competenze, risorse e partner per rafforzare l'assistenza materno-infantile e costruire un modello di cooperazione sostenibile. **"Uniti per fare del bene" e "Creare un impatto duraturo"**: i motti degli ultimi due anni rotariani trovano nei Global Grant della Rotary Foundation la loro espressione più concreta. **Non si tratta semplicemente di finanziare un progetto, ma di costruire interventi destinati a durare nel tempo**, attraverso un percorso rigoroso che ne verifica fin dall'inizio bisogni reali, fattibilità, sostenibilità, misurabilità dei risultati e coinvolgimento della comunità locale. È questo approccio che trasforma un service in un investimento per il futuro.

Da questa visione nasce il Global Grant destinato alla provincia di **Makamba**, nel Burundi meridionale. Il **Rotary Club Milano Madonna**, quale club capofila, e il **Rotary Club Milano Linate**, principale contributore del progetto, hanno promosso una collaborazione che ha coinvolto undici Rotary Club appartenenti a Distretti di **Italia, Francia, Serbia, Turchia e Burundi**. Una rete internazionale che dimostra come il Rotary sappia unire competenze, professionalità e risorse oltre ogni confine geografico per rispondere ai bisogni delle comunità.

Il progetto prende avvio da un'approfondita analisi del contesto locale. Il Centro di maternità di Makamba, punto di riferimento per l'intera provincia, **assiste mediamente circa 3.000 pazienti al mese e svolge un ruolo essenziale nell'assistenza materno-infantile**. Le criticità, tuttavia, sono numerose: attrezzature obsolete, frequenti interruzioni dell'energia elettrica, condizioni strutturali precarie, limitata informatizzazione dei dati clinici e una cronica carenza di personale sanitario.

Da questa valutazione condivisa con i professionisti locali è nata la scelta di intervenire secondo i principi della sostenibilità. Il primo



passo è stato individuare come prioritaria la dotazione di un **ecografo multidisciplinare**, accompagnata dalla formazione del personale sanitario chiamato a utilizzarlo. L'apparecchiatura è stata fornita da un'azienda certificata operante stabilmente in Burundi, in grado di garantire installazione, assistenza tecnica e disponibilità dei ricambi, condizioni indispensabili perché l'investimento produca benefici duraturi.

Determinante anche il contributo dei partner. La **Fondazione Venuste Niyongabo**, da anni impegnata nello sviluppo sociosanitario del Burundi, coordina le attività sul territorio, supervisiona l'installazione delle apparecchiature e sostiene il rafforzamento delle competenze locali. La **Global Health Telemedicine ETS**, organizzazione italiana, mette invece a disposizione una rete di medici specialisti volontari, italiani ed europei, che attraverso una piattaforma di teleconsulto e telementoring possono affiancare in tempo reale il personale sanitario di Makamba.

L'integrazione tra ecografia e telemedicina consente oggi di migliorare diagnosi e monitoraggio delle gravidanze, offrendo al tempo stesso supporto specialistico anche in medicina interna. Un modello che rafforza la qualità delle cure valorizza le competenze dei professionisti locali e crea le condizioni perché il progetto continui a produrre benefici nel tempo.

Questo Global Grant testimonia come la forza del Rotary risieda nella capacità di fare rete a livello internazionale. Quando club, distretti, Rotary Foundation e partner condividono responsabilità, competenze e risorse, il service si trasforma in un progetto di sviluppo capace di generare un impatto concreto e duraturo. È questa la vera dimensione dell'azione rotariana: **mettere in relazione comunità e Paesi diversi per costruire, insieme, salute, dignità e futuro**.

Progetto Sogni d'oro

La vicinanza che protegge, fin dal primo giorno

Ci sono gesti che sembrano piccoli, ma che possono cambiare profondamente l'inizio di una vita. Restare accanto alla propria mamma, sentirne la voce, il respiro, il calore, è uno di questi. Da qui nasce **"Progetto Sogni d'oro"**, l'iniziativa del **Rotary Club Seregno - Desio Carate Brianza** dedicata alla salute materna e infantile, pensata per offrire un sostegno concreto alle famiglie e diffondere sul territorio una maggiore consapevolezza sull'importanza dei primi giorni dopo la nascita. Il progetto prevede la donazione al reparto di maternità dell'**Ospedale di Carate Brianza di culle neonatali per il rooming-in**, progettate per essere agganciate in sicurezza al letto della madre. Una soluzione che permette al neonato di rimanere accanto alla mamma in uno spazio protetto, evitando i rischi legati alla permanenza diretta nel letto materno, come lo schiacciamento o la caduta.

La loro funzione, però, va ben oltre quella di una semplice attrezzatura sanitaria. Queste culle consentono alla madre di vedere e accudire il proprio bambino con continuità, di coglierne più facilmente i segnali e di rispondere ai suoi bisogni con naturalezza. **La vicinanza facilita il contatto, rafforza il legame della diade madre-figlio e sostiene l'avvio dell'allattamento al seno**, contribuendo a rendere i primi giorni un tempo di relazione, ascolto e reciproca conoscenza.

"Sogni d'oro" nasce con l'idea che la qualità dell'accoglienza nei reparti maternità abbia un valore decisivo. Una madre che si sente accompagnata e un neonato che può restarle vicino vivono un'esperienza più rassicurante, capace di incidere positivamente sul benessere di entrambi. È in questi momenti che comincia a costruirsi una relazione destinata a crescere nel tempo e che può influenzare la salute, la sicurezza e la serenità della nuova famiglia. Alla donazione delle culle si affiancherà una serata pubblica aperta alla cittadinanza di Carate Brianza e Monza e Brianza. Neonatologi, psicologi e altri specialisti approfondiranno **il valore del rapporto precoce tra madre e bambino**, l'importanza dell'allattamento al seno e il bisogno di sostenere in modo più concreto la maternità e la genitorialità.

L'obiettivo è trasformare un intervento sanitario in un progetto culturale rivolto all'intera comunità. Informare significa aiutare le persone a comprendere quanto i primi giorni dopo il parto siano

importanti e quanto sia necessario costruire attorno alle famiglie una rete di competenze, servizi e attenzione.

Il progetto affronta anche il tema dell'*inverno demografico*. Contrastare il calo delle nascite non significa soltanto invitare ad avere più figli, ma rendere la scelta della genitorialità meno fragile e più sostenuta. Significa offrire cure adeguate, servizi accessibili, educazione sanitaria e condizioni capaci di restituire fiducia a chi decide di costruire una famiglia.

In questo senso, **ogni culla donata diventa un simbolo concreto**. È uno spazio sicuro per il bambino, un aiuto per la madre, uno strumento per i professionisti sanitari e un messaggio rivolto al territorio: prendersi cura dell'inizio della vita significa investire nel futuro di tutti.

Con "Progetto Sogni d'oro", il Rotary Club Seregno - Desio Carate Brianza trasforma così un principio in un'azione visibile e duratura. Più sicurezza nei reparti, più vicinanza tra madre e figlio, più informazione per le famiglie. Perché ogni nuova vita merita di cominciare nel modo più semplice e prezioso: protetta, accolta e vicina alla propria mamma.



MaternitàFuturo

Tecnologie e formazione per il ciclo neonatale e pediatrico

"MaternitàFuturo" è il titolo scelto per il District Grant del quale sono protagonisti i **Rotary Club Empoli, San Miniato, E-Club, Santa Croce sull'Arno e Castelfranco di Sotto del Distretto 2071**.

Il progetto, che risponde alle linee guida della Rotary Foundation sul tema della "Salute materna e infantile", ha l'obiettivo di fungere da supporto alla formazione di medici e operatori sanitari impegnati in questo specifico settore nonché contribuire a far crescere la conoscenza e migliore accesso alla pianificazione familiare e ad altri interventi e servizi in materia di salute sessuale e riproduttiva disponibili attraverso il sistema sanitario.

Gli obiettivi che i Club promotori si sono dati si possono così riassumere: collaborare al potenziamento tecnologico della **"Sala Rita Lievi Montalcini"** (una sala multimediale adibita ad ospitare corsi di formazione di medici e operatori sanitari, eventi scientifici e congressi) del reparto di Ginecologia ed Ostetricia dell'**Ospedale San Giuseppe di Empoli**; informare i giovani della comunità locale circa gli strumenti a disposizione nel Servizio sanitario nazionale in ambito di salute sessuale e riproduttiva; sensibilizzare e coinvolgere la società civile circa l'importanza dell'investimento sulla formazione continua in ambito materno-infantile.

Nel concreto i Rotary Club coinvolti, grazie anche al sostegno del contributo della Rotary Foundation, coopereranno nel supportare l'allestimento dello spazio polifunzionale altamente tecnologico dedicato alla formazione teorica e pratica su strumenti di simulazione presso il reparto di Ginecologia ed Ostetricia dell'ospedale San Giuseppe di Empoli. Nello specifico l'intento si concretizzerà nell'acquisto della strumentazione scientifica necessaria al funzionamento e la messa in opera di **una telecamera di sala "UHD**

Or1 storz" atta a trasmettere in diretta immagini operative della sala operatoria ginecologica a fini didattici. Tale obiettivo sarà raggiunto con il supporto della **Fondazione Santa Maria Nuova**. Per quanto riguarda la sensibilizzazione della comunità locale ed in particolare i giovani, i Rotary Club coinvolti identificheranno una scuola superiore della propria area territoriale - target le prime e seconde classi - ed organizzeranno incontri di formazione in cui personale dedicato della struttura ospedaliera illustrerà la rete ed i servizi offerti dal sistema sanitario nazionale in termini di salute sessuale e riproduttiva. Tale focus specifico è di cruciale rilevanza in quanto in età adolescenziale-giovanile.

Un altro progetto, sempre nell'area focus della salute materna ed infantile, è quello promosso dal **Rotary Club Pontedera**, che ha lanciato il programma **Uniti oltre la distanza**, destinato a sostenere l'attività della **Associazione Respirando di Pisa**, attiva a livello nazionale nell'aiuto ai **bambini medicalmente complessi** (CMC) e alle loro famiglie. I CMC necessitano di dispositivi elettromedicali per la vita quotidiana, come ventilatori polmonari, sonde gastrostomiche, pompe enterali e ausili per la mobilità. Grazie ai progressi della medicina neonatale e pediatrica, il loro numero è in aumento, ponendo nuove sfide sanitarie ed etiche. Questi bambini richiedono un'assistenza continua, sia ospedaliera sia territoriale, che spesso incontra difficoltà legate non solo alle risorse economiche, ma anche a fattori culturali e alla formazione degli operatori. Il Rotary Club di Pontedera offre alle famiglie dell'Associazione **un voucher di 200 euro** per l'acquisto di prodotti sanitari e parafarmaceutici sulla piattaforma del Gruppo Farmacie Igea. L'iniziativa rappresenta un aiuto concreto, seppur parziale, per famiglie spesso in condizioni economiche difficili.

In Zimbabwe, una scuola dove nasce la salute

Il progetto del Rotary Club Ferrara garantisce istruzione a 365 alunni

A cura di **Gianluigi Pagani**

"Ecco un lodevole esempio del motto del nostro anno 'Costruiamo un impatto duraturo', un vero gioco di squadra". Non nasconde la propria soddisfazione **Luca Scanavini**, presidente 2026/2027 **Rotary Club Ferrara** del Distretto 2072, nel presentare i primi risultati del Global Grant in Zimbabwe. *"Sono passati oramai sette anni da quando il Rotary Club Ferrara ha avviato, in collaborazione con il Rotary Club di Hunyani Harare, il Global Grant per la costruzione di una scuola in località Zvamaida, che ospita oggi 365 alunni – racconta **Piero Giubelli**, past president Rotary Club Ferrara - il progetto e il contributo dei nostri club e del nostro Distretto sono arrivati in un momento molto difficile; c'era il Covid, la carenza di materiali, l'inflazione dilagante, il cambiamento della valuta, gli effetti della guerra in Ucraina e l'aggiunta di problemi operativi e dei costi. Nonostante tutti questi problemi, ce l'abbiamo fatta!"*. La **Zvamaida Primary School** è una scuola elementare rurale situata nel Distretto di Chegutu (nella provincia del Mashonaland Occidentale a 105 km da Harare), in Zimbabwe, diventata un importante simbolo di solidarietà e sviluppo comunitario. Fino a pochi anni fa, la scuola accoglieva diversi bambini che, per la quasi totale mancanza di infrastrutture, erano costretti a studiare all'aperto, sotto l'ombra degli alberi o in strutture temporanee di paglia. **La formazione scolastica era molto complicata e non vi era alcuna tutela per la salute e la cura sociosanitaria dei bambini e delle loro madri.** Essere all'aperto esponeva gli alunni a continui disagi durante la stagione delle piogge, nonché nelle giornate di forte vento o di caldo torrido. Agli alunni mancava anche la fornitura di servizi medici; non si potevano attivare i progetti di prevenzione e immunizzazione e le campagne di

educazione alla salute. La struttura originaria disponeva di un solo blocco di aule in muratura, era priva di energia elettrica e non aveva servizi igienici adeguati o acqua potabile. Diversi Rotary Club hanno quindi promosso diverse campagne di crowdfunding per costruire nuove aule moderne, coinvolgendo anche il Governo dello Zimbabwe, che ha investito direttamente nella scuola i **"fondi di devoluzione"**, consentendo la costruzione di nuove infrastrutture e l'elettrificazione della struttura. Particolare attenzione nella creazione di servizi igienici e nel reperimento di acqua pulita, con la ristrutturazione delle latrine esistenti, la creazione di nuovi servizi sanitari dedicati (con particolare attenzione alle studentesse), l'installazione di sistemi per il lavaggio delle mani e l'attivazione dei progetti di salute e maternità infantile. *"Il progetto è stato finalmente completato - aggiunge Piero Giubelli - oggi la scuola ha sei aule, una biblioteca, venti nuovi bagni, una stazione per lavarsi le mani, l'elettricità solare, libri, computer e altre cose. Il progetto originale era di \$84.000; ed ora completato, il costo totale è di \$140.000. La cerimonia di inaugurazione si terrà sabato 31 ottobre presso la scuola a Zvamaida organizzata dall'ONG coinvolta nel progetto - Speranza per le comunità africane - e anche il nostro club è stato invitato a partecipare. È stato un progetto importante. Il primo Global Grant del club, al quale abbiamo partecipato e spero che ciò possa migliorare notevolmente le condizioni di vita e della comunità alla quale appartengono questi bambini. Spesso sentiamo dire 'aiutiamo nei loro paesi' e noi l'abbiamo fatto e di questo dobbiamo essere orgogliosi tutti quanti"*. Il futuro sarà sicuramente migliore in questa zona, ed i tanti progetti per la salute e la formazione degli studenti potranno trovare un luogo fisico dove essere attivati.



Un impegno senza confini in Etiopia

Grande sforzo congiunto per riavviare un reparto ginecologico e neonatale

A cura di **Roberta Rosati**

Nel mondo circa cinque milioni di bambini sotto i 5 anni muoiono ogni anno per cause prevenibili come malnutrizione, fragilità dei sistemi sanitari e carenza igienica: questi dati, diffusi dal Rotary International, colpiscono profondamente richiamando l'urgenza d'intervento nell'area della salute materna e infantile. Priorità inserita infatti tra gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per la quale il Rotary si impegna a fornire risposte concrete. Un tema particolarmente sentito dal Governatore del Distretto 2090, **Stefano Gobbi** che, da medico, sottolinea l'importanza di due binari paralleli: la realizzazione di interventi internazionali ad alto impatto e insieme la promozione di eventi indirizzati alla prevenzione nelle singole comunità locali. Perfetto esempio della visione globale è il Global Grant 2025-26 "Uniti per crescere" con il **Rotary Club di Fabriano** (Presidenti **Gabriele Alfonsi** e **Federica Capriotti**) nel ruolo di sponsor internazionale, affiancato da ben **52 Club Italiani**, **2 Rotaract**, **Rotary Club Mekelle** e dal **Rotary Club Addis Abeba** come sponsor ospitante e rivolta al **Suhul Shire General Hospital**, ospedale strategico del Distretto di Shire, regione del Tigray (Etiopia) e finalizzato al riavvio post bellico dell'operatività del reparto ginecologico e neonatale con l'acquisto di medicinali, letti, attrezzature per la sala parto e pediatria. **Patrizia Salari**, referente per il Rotary Club Fabriano, sottolinea l'importanza della partnership con l'ONG "**Medici con l'Africa CUAMM**" per decifrare i reali bisogni locali, ma anche la disponibilità e la velocità

di risposta alle richieste burocratiche mostrate dalla stessa comunità locale: **un grande sforzo congiunto per riavviare il reparto ginecologico e neonatale**, restituendo cure dignitose a migliaia di donne e bambini. L'impegno per la salute materna e infantile si coltiva anche sul territorio italiano. Il **Rotary Club Isernia**, guidato dalla Presidente **Cristina Notte** ha lanciato un ciclo di incontri gratuiti focalizzati sulla prevenzione. Il primo appuntamento, svoltosi il 25 luglio, è stato dedicato all'igiene e allo sviluppo del cavo orale nel neonato presentato dalla dottoressa **Francesca Cerasuolo**, specialista in ortognatodonzia. Come evidenzia la socia **Francesca Rocchio**, ricercatrice e promotrice dell'evento, l'idea è nata riflettendo "sull'impatto reale sulla comunità dell'accesso a informazioni scientifiche corrette e comprensibili e su come consentirlo in modo pratico e diretto". Nasce così un incontro strutturato non come convegno ma come confronto con professionisti per offrire risposte pratiche ma basate su evidenze scientifiche dimostrando che così che la divulgazione, necessaria per una vera prevenzione, non è solo trasferire conoscenze ma trovare il modo giusto per renderle comprensibili e diffonderle. Attraverso la cooperazione internazionale e il servizio locale, i club del Distretto 2090 dimostrano che lo sforzo per un miglioramento della salute materna e infantile è un'assoluta priorità da perseguire con impegno e cercando come rotariani l'unione con professionisti, istituzioni e volontari per trasformare sfide globali in realtà tangibili, donando un futuro più sicuro e dignitoso alle nuove generazioni.

In aiuto a mamme e bambini della Costa d'Avorio

L'obiettivo è garantire cure ostetriche sicure

A cura di **Giampaolo Latella**

Un ponte di solidarietà tra l'Italia e la Costa d'Avorio. È l'obiettivo del progetto a cui stanno lavorando i Distretti 2102 e 9101, con i **Rotary Club Reggio Calabria e Abidjan**, per la realizzazione di un Global Grant finalizzato al rafforzamento dei servizi materno-infantili e diagnostici nella regione ivoriana di **N'Zi**. Il progetto si prefigge l'obiettivo di potenziare le attrezzature del **Dipartimento Materno Infantile e Diagnostico del Dimbokro Hospital**, la formazione del personale sanitario e tecnico, il rafforzamento del sistema informativo sanitario e l'implementazione di un sistema di monitoraggio.

La Regione dello N'Zi presenta un quadro sanitario che richiede particolare attenzione, caratterizzato da fragilità strutturali e da una disponibilità di risorse umane e tecnologiche non ancora adeguata ai bisogni della popolazione. La valutazione tecnica effettuata da esperti del Rotary, unitamente al direttore sanitario del CHR, rileva che *"il Dimbokro Hospital, unico riferimento regionale per le emergenze ostetriche e neonatali, gestisce circa 2.700 parti l'anno, di cui oltre 700 cesarei"*, e beneficerebbe in misura significativa, in termini di sicurezza e qualità delle cure, di un potenziamento selettivo delle attrezzature e dei servizi per rispondere in modo più efficace ai bisogni della popolazione.

Dall'analisi comunitaria effettuata dal Rotary, emerge che **in Costa d'Avorio il tasso nazionale di parti cesarei si attesta al 3%**, ben al di sotto della soglia minima raccomandata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (10–15%). Un valore così basso è generalmente interpretato come indice di grave sottoutilizzo dei servizi ostetrici salvavita, spesso dovuto alla mancanza di struttu-

re sanitarie correttamente attrezzate, insufficienza di personale ostetrico e medico qualificato, soprattutto nelle zone rurali, costi non sostenibili per le famiglie e difficoltà nelle vie di comunicazione. Soprattutto nelle aree rurali, **molte donne non hanno alcun accesso a cure ostetriche sicure**. I parti avvengono spesso in contesti domestici, senza assistenza adeguata, e le complicanze possono rapidamente risultare fatali. E ancora, molte nascite non vengono registrate, mentre in alcune regioni meno del 30% delle donne riceve assistenza qualificata al parto e la mortalità materna stimata è ancora **oltre i 600 decessi per 100.000 nati vivi**, tra le più alte dell'Africa subsahariana.

Il progetto rientra nell'ambito dell'area di intervento relativa al miglioramento della salute materna e infantile e si caratterizza per l'attenzione rivolta non solo alla fornitura delle strumentazioni di cui il presidio ospedaliero non è in possesso, ma anche alla formazione del personale sanitario e tecnico e alla manutenzione dei beni: un chiaro esempio della volontà di assicurare un impatto duraturo dell'intervento, in linea con l'orizzonte indicato dal presidente internazionale **Yinka Babalola** e con lo spirito di servizio rotariano.

Il Global Grant, oltre ai Distretti e ai Club partecipanti, sarà realizzato attraverso il coinvolgimento attivo delle autorità pubbliche del territorio interessato: il **Centre Hospitalier Régional di Dimbokro**, il Consiglio Regionale dello N'Zi e la Prefettura di Dimbokro, partner di una collaborazione istituzionale finalizzata al miglioramento dell'accesso, della qualità e della sicurezza delle cure ostetriche, neonatali e pediatriche.

Due progetti a favore di maternità e infanzia

La solidarietà si trasforma in dignità a sostegno di donne e minori

A cura di **Antonio Fundarò**



Migliorare la salute delle madri e dei bambini significa garantire non soltanto accesso alle cure, ma anche condizioni di sicurezza, igiene, protezione e dignità. È uno degli ambiti nei quali il Rotary International concentra la propria azione, con particolare attenzione alle comunità più vulnerabili. Una visione globale che, nel Distretto 2110, trova concreta espressione nelle tante attività realizzate dai Club e finalizzate alla tutela della maternità e dell'infanzia, al sostegno delle famiglie e alla protezione delle persone che vivono condizioni di fragilità.

In questa prospettiva assume particolare rilievo il **Progetto RO.SA. – Rotary e Santo Sepolcro**, ideato dalla Governor **Lina Ricciardello** e nato dalla collaborazione tra Rotary e Santo Sepolcro. L'iniziativa sostiene otto comunità religiose siciliane che accolgono donne vittime di violenza e in condizioni di fragilità, spesso insieme ai loro figli, offrendo un contributo concreto a realtà che quotidianamente lavorano per restituire dignità, protezione e nuove opportunità. I Club possono concorrere liberamente destinando al progetto un contributo in alternativa agli omaggi floreali alla Governor, trasformando così un gesto di cortesia in una concreta opportunità di solidarietà.

«La salute materna e infantile – sottolinea la Governor del Distretto 2110 Lina Ricciardello – non può essere separata dalla tutela della dignità e della sicurezza delle donne. Prendersi cura di una madre, soprattutto quando vive una condizione di fragilità o è vittima di violenza, significa prendersi cura anche dei suoi figli. Le iniziative dei Club e il Progetto RO.SA. testimoniano la volontà del Distretto 2110 di costruire reti capaci di unire competenze, solidarietà e pre-

senza nei territori, trasformando il servizio rotariano in un impatto concreto e duraturo nelle nostre comunità».

La medesima attenzione trova espressione nell'azione del **Rotary Club Marsala** che, nell'ambito del **Progetto SPES – Servizio, Protezione, Educazione e Solidarietà**, ha donato alla **Caritas**, che opera quotidianamente al servizio della comunità, centinaia di confezioni di latte in polvere, destinate alle madri con bambini piccoli in condizioni di difficoltà economica.

L'intervento si inserisce in una collaborazione più ampia e sinergica con altre associazioni e realtà giovanili del territorio, attraverso una rete di prossimità capace di intercettare bisogni concreti e trasformare la solidarietà in risposte tempestive.

Alla tutela della maternità e dell'infanzia si collega un secondo intervento del Club rivolto alle donne vittime di violenza e ai loro bambini, con la consegna di vestitini, corredi per neonati, giocattoli, prodotti per l'igiene e materiale di puericultura a sostegno di donne e minori in condizioni di particolare vulnerabilità. Determinante è stato l'impegno della Presidente del Rotary Club Marsala, medico pediatra, insieme ad altri soci dell'area sanitaria, che hanno messo a disposizione competenze e relazioni professionali, attivando una rete di collaborazioni con sponsor grazie alla quale è stato possibile ottenere i prodotti senza alcun costo per il Club.

Dal progetto distrettuale alle iniziative dei Club emerge così una stessa idea di servizio: **prendersi cura delle madri e dei bambini, sostenere le fragilità e trasformare la solidarietà in dignità, protezione e opportunità di futuro.**

In Niger per la cura della cataratta

Importante progetto umanitario in una delle aree più povere del mondo

A cura di **Adelmo Gaetani**

Si diceva, e si dice, che tutte le strade portano a Roma. Ora, senza mancare di rispetto alla Città Eterna, potremmo anche dire che oggi sono sempre più numerose e diffuse le strade che portano alla realtà operante di un Rotary International capace di connettere il mondo, con i suoi valori e la sua vocazione sempre al servizio di quanti hanno bisogno.

Il fatto. L'ambasciatore italiano in Niger, **Roberto Orlando**, di origine salentina, si mette in contatto con il Past President del **Rotary Club Lecce**, **Mario Moroni**, per chiedere sostegno ad un progetto di sovvenzione globale (impegno finanziario di circa 50.000 dollari) in campo sanitario, messo a punto dal Rotary Club della capitale **Niamey**. Si tratta di attivare un intervento di Chirurgia della cataratta a beneficio di 500 pazienti del Dipartimento di **Tera**, dove la patologia è endemica. La richiesta, girata al Governatore del Distretto 2120 di Puglia e Basilicata, **Antonio Livio Tarentini**, viene subito accolta. *"Non poteva essere diversamente - sottolinea - come Rotariani siamo chiamati a dare risposte concrete alle Comunità vicine e lontane e in questo caso non potevamo far finta di nulla, vista l'emergenza sanitaria segnalataci"*.

L'intervento. Rapido contatto tra Governatore e Presidente della Rotary Foundation Distrettuale, **Vincenzo Sassanelli**, e si passa dalle parole ai fatti. Il 9 luglio il **Circolo Tennis di Bari**, presieduto da **Nicoletta Virgintino**, apre per la terza volta, su quattro anni Rotariani, le porte al **"ConCerto"** per la raccolta fondi da destinare al Niger.

Concerto di chi? Sul palco sale una band sui generis, non di esperti delle sette note, ma di conosciuti professionisti, con la passione musica, che hanno voluto dedicare un po' del loro tempo ad una giusta causa: sono **Vincenzo Sassanelli**, **Michele Cuomo**,



Gigi Fiori, Gigi Gentile, Manuel Virgintino, Filippo Genuario, Giorgio Columbro, Pasquale Terzi, Antonella Provvigionato, Giovanni De Pergola e Mariano Fiore. Un pubblico folto e attento applaude con calore l'esibizione, mentre dimostra la sua generosità contribuendo a rendere effettivo l'intervento in Niger per la prevenzione e cura della cataratta, patologia che se non contrastata degenera, sino a provocare la cecità.

Le reazioni. La Presidente del Circolo Tennis di Bari, **Nicoletta Virgintino**, non nasconde la sua soddisfazione: *"Siamo onorati di aver contribuito alla realizzazione di un nuovo importante progetto umanitario in un'area tra le più bisognose del mondo. Per queste iniziative ci saremo sempre"*.

Commenta il Governatore Tarentini: *"È stato un appuntamento significativo: ci siamo divertiti, stando insieme e facendo del bene. Una serata speciale fatta di sorrisi, musica, condivisione e, soprattutto, di persone, non solo Rotariane, che hanno scelto di esserci. È stata l'occasione per celebrare il valore dell'amicizia che riesce a trasformarsi in un gesto concreto di solidarietà con l'obiettivo di creare un cambiamento duraturo laddove si concretizza l'azione Rotariana, come chiede il Presidente Internazionale, Yinka Babalola. Tutto questo con la rinnovata ospitalità del Circolo Tennis, come accaduto con il service per dotare le scuole di Ramallah (Cisgiordania) di supporti tecnologici avanzati (Governatore Vincenzo Sassanelli) e, lo scorso anno, per la donazione di apparecchiature speciali per i nati prematuri al Caritas Baby Hospital di Betlemme (Governatore Antonio Bellisario Braia). Un segnale di continuità nell'azione di servizio del Distretto 2120 oltre i confini nazionali, che ci inorgoglisce e, grazie alla grande disponibilità dei nostri Soci/e, ci consente di guardare con fiducia al futuro"*.

Convention Rotary 2026

I tratti salienti
dell'evento più importante
dell'Anno Rotariano





Taipei celebra Francesco Arezzo

Una Convention storica
nel segno dell'Italia

A cura di **Valerio Cimino**



La **Convention del Rotary International 2026 di Taipei** resterà impressa nella memoria dei rotariani italiani come un appuntamento unico e irripetibile.

Non si è trattato soltanto di una delle più grandi convention degli ultimi anni, con **oltre 38.000 partecipanti** provenienti da 140 Paesi e territori, ma soprattutto dell'evento che ha segnato la conclusione dell'anno di presidenza internazionale di **Francesco Arezzo**, socio del **Rotary Club di Ragusa** e terzo italiano a guidare il Rotary International.

Per i rotariani italiani presenti a Taiwan è stata una settimana carica di emozioni, orgoglio e senso di appartenenza. Un momento storico vissuto da "protagonisti" accanto al presidente internazionale che, nel corso del suo mandato, **ha rappresentato nel mondo i valori del Rotary con uno stile fatto di sobrietà, concretezza e attenzione alle persone.**

La nostra presenza è stata particolarmente significativa: **ben 206 rotariani**, un dato che testimonia una crescita straordinaria rispetto alla precedente convention asiatica di Singapore nel 2021 che aveva avuto solo 147 partecipanti.

Tra tutti i 14 distretti italiani, il **Distretto 2110** si è distinto

per la delegazione più numerosa, con ben 30 partecipanti. Una presenza significativa che ha confermato il forte legame del Distretto con il proprio presidente internazionale e la volontà di condividere fino all'ultimo giorno un'esperienza destinata a entrare nella storia del Rotary.

Nel corso della Convention, Francesco Arezzo ha voluto incontrare dapprima i governatori e i coordinatori italiani, per poi ricevere tutti i rotariani italiani presenti a Taipei nel proprio studio presidenziale allestito all'interno della sede congressuale. Un momento particolarmente apprezzato, caratterizzato da cordialità e vicinanza, che ha consentito ai partecipanti di confrontarsi direttamente con il presidente internazionale in un clima di amicizia e condivisione.

Durante la cerimonia di apertura, uno dei passaggi più significativi è stato **l'intervento dell'aide John de Giorgio**, che ha presentato la figura di Francesco Arezzo al pubblico internazionale. Nel suo intervento ha evidenziato soprattutto due caratteristiche che hanno accompagnato l'intero anno di presidenza: il sorriso e l'umiltà con cui il presidente ragusano ha interpretato il proprio ruolo alla guida della più grande organizzazione di service del mondo.



La Convention ha offerto contenuti di altissimo livello. Tra gli ospiti più attesi vi è stata **Malala Yousafzai**, premio Nobel per la Pace e simbolo mondiale della lotta per il diritto all'istruzione delle ragazze.

Ampio spazio è stato dedicato anche alle grandi sfide umanitarie del Rotary, dall'accesso all'acqua potabile ad Haiti (scelto come Programma di grande portata 2026) alla campagna globale per l'eradicazione della poliomielite, che continua a registrare importanti progressi pur tra le difficoltà ancora presenti in alcune aree del mondo.

La **Casa dell'Amicizia**, cuore pulsante della Convention, ha ospitato oltre 200 espositori provenienti da ogni continente, mentre il suggestivo Taipei Village ha consentito di immergersi nella cultura locale attraverso calligrafia, cerimonie del tè, tradizioni indigene e spettacoli folkloristici.

Particolarmente significativo è stato anche il rapporto di amicizia sviluppato con i rotariani taiwanesi. In nostro onore hanno organizzato una cena, testimonianza della straordinaria ospitalità che ha caratterizzato l'intera manifestazione. Nel corso della serata, **Carlo Severa** (Presidente italiano del Comitato Interpaese) ed io abbiamo consegnato a Jack Hsieh (Presidente taiwanese del Comitato Interpaese) una preziosa stampa antica di Roma quale simbolo dell'amicizia tra le due comunità rotariane e auspicio di future collaborazioni in progetti di servizio.

Le giornate di Taipei si sono concluse in un clima di grande entu-

siasmo. Durante la cerimonia finale, la cantante britannica **Leona Lewis** ha emozionato con una coinvolgente esibizione culminata nel brano "Fire under my feet", trasformando l'ultima serata in una grande festa internazionale. Ancora più toccante è stato il saluto finale riservato ai rotariani in partenza: centinaia di volontari taiwanesi hanno formato un lungo corridoio umano all'esterno del centro congressi, applaudendo e salutando i rotariani provenienti da tutto il mondo in un'atmosfera di autentica amicizia.

Tra le immagini che resteranno più vive nel nostro cuore vi è però senza dubbio quella dell'Italia protagonista sul palco della cerimonia di apertura. Grande emozione ha suscitato l'esibizione della **HJO**, la prestigiosa orchestra jazz catanese che ha conquistato il pubblico internazionale. Tanti applausi anche per **Lorenzo Licitra** e **Peppe Arezzo**, che hanno portato nel cuore dell'Asia sonorità e colori della terra siciliana interpretando canzoni in lingua siciliana e alcuni dei brani più celebri del bel canto italiano.

È stato il momento in cui l'Italia si è raccontata al mondo. Un'immagine che sintetizza perfettamente il significato di questa Convention: un grande incontro tra culture, amicizie e ideali, concluso nel segno dell'orgoglio italiano e della consapevolezza di aver vissuto una pagina importante della storia rotariana.

Dal 26 al 30 giugno del prossimo anno il testimone passerà a Barcellona. Ma per noi, rotariani della Zona 14, Taipei resterà il luogo in cui l'Italia ha salutato il mondo da protagonista.

LA PIANIFICAZIONE DI PROGETTI DI SUCCESSO INIZIA QUI

Due guide del Rotary — **Condurre valutazioni comunitarie** e il **Manuale sull'impatto del Rotary** — possono portare alla realizzazione di progetti di service più efficaci e significativi aiutandoti a:



**PRENDERE
DECISIONI PIÙ
INFORMATE**

**MISURARE
L'OUTCOME**

**COSTRUIRE
PARTNERSHIP
COMUNITARIE
PIÙ FORTI**

**PIANIFICARE
PER LA
SOSTENIBILITÀ**



**CONDURRE
VALUTAZIONI
COMUNITARIE**



**MANUALE
SULL'IMPATTO
DEL ROTARY**

Il saluto del Presidente Francesco Arezzo

Lo speech di apertura alla Convention di Taipei

"Cari amici, cara famiglia Rotary, è meraviglioso essere qui con voi a Taipei. So che i soci del Rotary di Taiwan hanno atteso pazientemente e lavorato generosamente per molti anni per dare il benvenuto al mondo del Rotary a Taipei. Ed eccoci qui, in questo splendido nuovo stadio. Cinque anni fa, questo stadio non esisteva. Sembra che ogni volta che un visitatore arriva a Taipei, abbiate qualcosa di nuovo da mostrare. E se aveste tenuto questa convention nel 2021, non mi avreste come vostro presidente. Ma ho una notizia ancora migliore: non vi siete persi un solo discorso del Presidente del Rotary International 2021, **Holger Knaack**, perché parlerà martedì mattina. Quindi mi aspetto di rivedervi tutti qui. A tutti a Taiwan: **Xièxiè!** Grazie al popolo di Taiwan, ai nostri ospiti qui a Taipei, al Comitato Organizzatore e a ogni Rotariano che ha lavorato per tanti anni per dare il benvenuto al mondo del Rotary in questa splendida città. Vorrei inoltre dare un caloroso benvenuto rotariano al presidente del Lions International, **A.P. Singh** di Calcutta, India, che si è unito a noi in occasione della nostra convention. Amici miei, quando ho iniziato quest'anno come presidente del Rotary International, sarò sincero con voi: ero un po' nervoso. Questo ruolo mi è arrivato all'improvviso e nessuno è mai completamente preparato. Ma in un certo senso, ero preparato, come Rotariano. Avevo prestato servizio nel mio club, nel mio distretto, nella mia zona e nel Consiglio. Avevo visto cosa succede quando persone di buona

volontà decidono di poter fare qualcosa di utile con la propria vita e poi lo fanno. Quindi ho iniziato con un po' di nervosismo, sì, ma anche con fiducia. E oggi, qui con voi, posso dire che quest'anno è stato un successo. Non grazie a una sola persona, non grazie a una sola carica, ma perché eravamo una squadra. Una squadra nel Consiglio. **Una squadra con il presidente della Fondazione Rotary Holger.** Una squadra con il nostro staff. Una squadra con i governatori e i leader del Rotary in tutto il mondo, che hanno incrementato il numero dei soci, sostenuto la Fondazione Rotary e portato avanti il messaggio del Rotary con energia e convinzione. Desidero ringraziare in modo particolare i governatori distrettuali di quest'anno e rivolgere un saluto speciale ai governatori italiani. **Una squadra con John**, il mio assistente, che mi è stato accanto in tanti viaggi, tanti aeroporti, tante sorprese: alcune bellissime, alcune difficili, alcune molto divertenti. Una squadra con mia moglie, Anna, il cui amore e la cui presenza hanno significato per me più di quanto io possa mai esprimere a parole da un palco. E soprattutto, una squadra con i soci del Rotary che ho incontrato in tutto il mondo: la parte più bella di quest'anno. Ovunque andassi, ho trovato lo stesso spirito. Lingue diverse, cibi diversi, modi diversi di accogliere un ospite, ma sempre lo stesso cuore Rotary. A Chennai, **50 Rotaractiani mi hanno accolto all'aeroporto alle cinque del mattino**, ognuno con una maschera con la mia faccia. Non lo consiglio come pratica universale del Rotary. Ma ammetto che mi ha reso



molto felice. In Corea, ho cercato di tenere segreto il mio compleanno. Non ci sono riuscito. Sono stato vestito da imperatore coreano, portato in un luogo con 5.000 persone e mi hanno cantato "Tanti auguri" in coreano, sotto un pallone di otto metri con la mia faccia stampata sopra. Tutto ciò mi ha ricordato quanto noi Rotariani siamo pessimi a mantenere i segreti gli uni con gli altri. **In Nigeria, io e Yinka abbiamo suonato i tamburi con i nostri ospiti durante un viaggio in treno con i governatori.** In Uganda, ho visitato la banca del sangue che l'ex presidente **John Germ** ha contribuito ad aprire. In Etiopia, ho incontrato bambini in attesa di un intervento al cuore, le cui vite dipendono dal fatto che i soccorsi arrivino in tempo. Questi non sono solo ricordi. Mi ricordano che il Rotary è una mano sulla spalla, un bambino aiutato in tempo. Il Rotary è amicizia resa utile. Ho iniziato quest'anno con tre priorità: i soci, la pace e l'eradicazione della poliomielite. Per quanto riguarda i soci, dopo anni di declino, sembra che stiamo chiudendo l'anno con un piccolo aumento. Significa che il nostro messaggio parla ancora alle persone. Per la pace, **abbiamo inaugurato un nuovo Centro Rotary**

per la Pace a Pune, in India, abbiamo celebrato l'80° anniversario delle Nazioni Unite a San Francisco e abbiamo piantato ulivi e pali della pace in quasi tutti i paesi che ho visitato. Alcuni dicono che questi siano solo simboli. La pace non si costruisce solo con i simboli e la diplomazia. Si costruisce quando le comunità diventano più sane, più istruite, più stabili e più fiduciose. Sono lieto che il Rotary stia integrando la costruzione della pace in tutto ciò che facciamo. Ci piace dire che tutto ciò che facciamo contribuisce a costruire la pace. Ora, dimostreremo come i nostri progetti di servizio creino le condizioni per una pace duratura. E sulla poliomielite: quest'anno è stato difficile. I finanziamenti sono diventati più difficili. I governi hanno dovuto affrontare nuove pressioni. Ma i nostri sforzi contro la poliomielite non scompaiono solo perché il mondo si stanca di sentirne parlare. Dobbiamo mantenere la promessa fatta ai bambini di tutto il mondo. In uno dei miei primi viaggi da presidente, sono andato in Pakistan per vedere con i miei occhi il lavoro sulla poliomielite. **A Islamabad, ho visitato il Centro operativo nazionale per le emergenze.** Mentre salivo le scale, ho notato delle fotogra-



fie sul muro. Erano vaccinatori, volontari e personale di sicurezza che avevano perso la vita portando due gocce di vaccino ai bambini in un periodo di soli 10 anni. Sessantotto nomi su quella scala. Solo in Pakistan, il totale supera i 365. **In tutto il mondo, si avvicina ai 1.500.** Più tardi, durante quel viaggio, a Rawalpindi, dopo aver partecipato a una vaccinazione, i bambini corsero a riunirsi sotto un albero per una foto. Tutti tranne una bambina, forse di tre anni, che si trascinò lentamente con le mani per unirsi al gruppo. Mi guardò, ma sorrise comunque. Era stata paralizzata dalla poliomielite. E in quell'istante, tutti i numeri svanirono. Pensai: se solo l'avessimo raggiunta prima. Se solo l'avessimo raggiunta in tempo. La sua vita sarebbe stata diversa. Quella bambina è il motivo per cui non possiamo fermarci. Dobbiamo finire perché il prossimo bambino sta ancora aspettando. Dobbiamo finire perché il sacrificio di quei vaccinatori deve avere il suo pieno significato. E finiremo, perché è il grande sogno di questa organizzazione da decenni. Ci sono due vecchi film a cui ho pensato quest'anno che parlano di sogni. In **"Mezzogiorno di fuoco"**, uno sceriffo di nome **Will Kane** potrebbe lasciare la città, ma resta. Rimane ad affrontare un gruppo di banditi che vogliono impadronirsi della città. Va di porta in porta, chiedendo ai suoi vicini di schierarsi dalla sua parte, parlando di legge, dovere e di ciò che la città deve a sé stessa. Uno dopo l'altro, rifiutano. A mezzogiorno, lo sceriffo percorre da solo la strada deserta. Una comunità che non si difende da sola. Ne **"I magnifici sette"** – e ne **"I sette samurai"**, il film di Akira Kurosawa che lo ha

ispirato – un villaggio sotto attacco da parte di banditi chiede aiuto e arrivano sette sconosciuti. I sette non salvano il villaggio da soli. Si schierano al fianco degli abitanti e li addestrano. Il loro capo vende loro un sogno: che possono ribellarsi e salvare la propria comunità. Quando i banditi attaccano, anche i contadini combattono. Perché qualcuno è stato al loro fianco e perché hanno creduto in un sogno. Questo, amici miei, è il Rotary. **Non siamo Will Kane, soli per strada.** Arriviamo. Stiamo al fianco della comunità. La aiutiamo a scoprire cosa può fare per sé stessa. Poi passiamo al villaggio successivo, al bambino successivo, al sogno successivo. Il Rotary ha bisogno di sogni. Non come fuga dalla realtà, ma come forza che spinge le persone ad agire e a mantenere la speranza anche nei momenti più difficili. Quest'anno mi ha cambiato. L'ho iniziato con incertezza. E come tutti nel mondo del Rotary, ho pianto la perdita del nostro caro amico **SangKoo Yun**. Era un grande leader e un uomo meraviglioso, e ci manca a tutti. Ho anche stretto più nuove amicizie di quante avrei mai potuto immaginare in un solo anno. E quindi, lo concludo con gratitudine. Gratitudine per la fratellanza. Gratitudine per il servizio. Gratitudine per lo straordinario privilegio di vedere il Rotary all'opera in ogni angolo del mondo. Quindi, mentre iniziamo questa convention, godetevi questa città e quest'isola magica. Godetevi la pioggia. Godetevi questa fratellanza. Godetevi i nostri relatori. Celebrate ciò che abbiamo fatto. **E sognate ciò che il Rotary può ancora diventare.** Vi auguro una convention meravigliosa".

Connettiti con **IL CADRE**

PER IL VOSTRO PROGETTO DI SOVVENZIONE

Il Cadre di Consulenti tecnici della Fondazione Rotary è una rete di centinaia di soci del Rotary esperti provenienti da tutto il mondo. Questi consulenti utilizzano le loro competenze tecniche e professionali per migliorare i progetti di sovvenzione dei soci del Rotary nelle nostre aree d'intervento.

IL CADRE PUÒ ASSISTervi:

- Fornendo consulenza sulla pianificazione del progetto e guida sull'implementazione
- Pianificando valutazioni comunitarie
- Incorporando elementi di sostenibilità nei progetti
- Rispondendo alle domande sulle aree d'intervento del Rotary
- Fornendo migliori prassi di gestione finanziaria

Per contattare un membro del Cadre oggi stesso basta visitare la pagina del Cadre in Il mio Rotary o inviare un'email a cadre@rotary.org.



G. Viviana
Santa Cruz Mérida
Bolivia, Distretto 4690

Titolo nel Cadre:

Consulente del Cadre per Acqua, Servizi igienici e Igiene

Professione:

Ingegnere civile con specializzazione in Acqua e strutture igienico-sanitarie

Cosa dicono i soci del Rotary di Viviana?

"Il contributo di Viviana è stato fondamentale per informare i soci del Rotary del nostro distretto sui progetti idrici e igienico-sanitari pianificati, strutturati, sostenibili e basati sui bisogni della comunità".

– *Livio Zozzoli, presidente di commissione distrettuale Fondazione Rotary e governatore eletto del Distretto 4690 (Bolivia)*

Ci sono centinaia di esperti pronti ad aiutarvi a pianificare o migliorare il vostro progetto Rotary!



Dalla Convention a Taipei un invito all'azione

Più di 38.000 persone hanno celebrato lo spirito globale del Rotary

A cura di **Wen Huang**

Foto di **Monika Lozinska** e **Kristen Wei**

La Convention del Rotary International a Taipei, Taiwan, si è conclusa in bellezza quando la cantante Leona Lewis ha fatto alzare in piedi migliaia di partecipanti con un'esibizione emozionante che includeva l'inno alla resilienza "Fire Under My Feet" durante la cerimonia di chiusura del 17 giugno. La calorosa ospitalità di Taipei si è manifestata in tutta la sua pienezza quando centinaia di volontari del Rotary hanno formato un corridoio umano fuori dalla sede dell'evento, salutando i partecipanti in partenza con applausi e gesti di festa. Molte persone si sono fermate a scattare selfie e a salutarsi prima di tornare a casa. L'evento di quattro giorni ha attirato più di 38.000 persone provenienti da 140 Paesi e regioni, rendendolo una delle più grandi convention del Rotary degli ultimi anni.

"Quest'anno ho parlato spesso di essere Uniti per fare del bene", ha dichiarato il Presidente del Rotary International **Francesco**

Arezzo, socio del **Rotary Club di Ragusa**. "In questi ultimi giorni abbiamo visto cosa significa. Il Rotary è un luogo di incontro, dove gli sconosciuti diventano amici, l'amicizia si trasforma in fiducia e la fiducia si traduce in azione".

RELATORI MOTIVAZIONALI

La convention ha visto la partecipazione di relatori di grande rilievo, tra cui **Malala Yousafzai**, la più giovane vincitrice di sempre del **Premio Nobel per la Pace** e una delle principali sostenitrici dell'istruzione femminile.

Yousafzai, il cui padre era socio del Rotary, ha iniziato a battersi per l'istruzione in Pakistan prima ancora di diventare adolescente. A 15 anni è sopravvissuta a un attacco dei talebani che mirava a mettere a tacere il suo attivismo. Dopo mesi di interventi chirurgici e riabilitazione nel Regno Unito, ha cofondato il **Malala**



Fund per portare avanti la sua campagna a favore dell'istruzione delle ragazze in tutto il mondo. Nel 2014, a 17 anni, ha ricevuto il Premio Nobel per la Pace come riconoscimento del suo impegno a favore dell'istruzione e dell'uguaglianza. Si è laureata all'Università di Oxford nel 2020 in filosofia, politica ed economia.

"Ho iniziato la mia campagna a favore dell'istruzione quando avevo 11 anni", ha dichiarato Yousafzai durante la seconda sessione generale del 16 giugno. *"All'inizio eravamo solo io e mio padre a batterci per il diritto delle ragazze di andare a scuola. Ma sono le persone che ci hanno affiancato, la nostra opera collettiva, a darmi speranza".*

Pur riconoscendo i progressi compiuti, ha sottolineato che **circa 120 milioni di ragazze in tutto il mondo non vanno ancora a scuola** e ha esortato i partecipanti a sostenere le ragazze come leader. *"Le ragazze sono quelle che capiscono meglio i problemi e sono anche quelle che capiscono meglio le soluzioni",* ha spiegato Yousafzai. Ha anche incoraggiato i soci del Rotary a fare in modo che ogni ragazza abbia accesso a un'istruzione di qualità.

"Nel corso degli anni ho imparato che una persona da sola non può cambiare il mondo, che ogni movimento storico è stato costruito da tante mani", ha affermato Yousafzai. *"Quando tornate a casa, cercate le ragazze della vostra comunità che rischiano di abbandonare la scuola. Chiedete agli insegnanti cosa potete fare per aiutarli nel loro lavoro. Abbiamo bisogno della vostra visione coraggiosa e ambiziosa per costruire un futuro migliore per le ragazze".*

Yousafzai ha ricevuto una calorosa accoglienza anche quando ha parlato di salute mentale e della sua guarigione dopo l'aggressione. *"All'inizio mi concentravo solo sul recupero fisico, ma poi ho capito quanto fosse importante la salute mentale",* ha raccontato. *"La terapia mi ha aiutato a capire che chiedere aiuto è una forza, non una debolezza. Ho deciso di parlare apertamente delle mie difficoltà perché i giovani di tutto il mondo devono sapere che non sono soli".*

Un'altra sfida per il futuro è stata lanciata nella sessione di chiusura da **Salome Agbaroji**, National Youth Poet Laureate degli Stati Uniti per il 2023/2024, che ha recitato la sua poesia **"HOPE"**.

"Quando trasformiamo la speranza da un atteggiamento a un'azione, ci avviciniamo molto di più alla costruzione del mondo a cui aspiriamo", ha detto dopo aver recitato la poesia. *"Voi, soci del Rotary, siete gli scienziati e gli ingegneri di quelle piccole rivoluzioni sociali che portano a risultati positivi, grandi e misurabili".*

AMPLIARE L'IMPATTO GLOBALE DEL ROTARY

Holger Knaack, Chair del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Rotary, ha sottolineato la portata globale dell'opera umanitaria del Rotary e ha presentato il nuovo beneficiario di una sovvenzione per programmi di grande portata: **"Collaborazione per sistemi idrici e igienico-sanitari sostenibili ad Haiti"**.

L'iniziativa, guidata dai Rotariani haitiani, si basa sulla collaborazione con le organizzazioni haitiane e l'agenzia nazionale per



l'acqua. L'obiettivo è ridurre le malattie trasmesse dall'acqua rafforzando le capacità locali e formando i leader delle comunità, gli operatori del settore idrico e i funzionari comunali.

"Questo risponde a una domanda che sta a cuore a ogni Rotariano presente in questa sala: Riusciremo a portare un cambiamento duraturo proprio nei posti in cui è più difficile?", ha dichiarato Knaack. *"Questo programma dimostrerà che possiamo farcela".*

Knaack ha anche annunciato un ampliamento della **Rotary Healthy Communities Challenge** per includere la **Papua Nuova Guinea**. Il programma formerà altri 2.100 volontari della comunità in più di 1.000 villaggi, con l'obiettivo di dimezzare i decessi per malaria.

Michael K. McGovern e **Valarie Wafer**, della Commissione internazionale PolioPlus, hanno sottolineato sia i progressi che le sfide nell'impegno del Rotary per l'eradicazione della polio. Sebbene l'Afghanistan e il Pakistan rimangano gli unici Paesi in cui il poliovirus selvaggio continua a diffondersi, i focolai di varianti del poliovirus continuano a rappresentare una sfida in alcune zone dell'Africa, tra cui la Nigeria.

Grazie al sostegno annuale di 50 milioni di dollari da parte

della Fondazione Rotary e di 100 milioni di dollari da parte della Gates Foundation, il Rotary e i suoi partner continuano a integrare le campagne di vaccinazione contro la polio con iniziative sanitarie più ampie volte a rafforzare i sistemi sanitari e a migliorare il benessere delle comunità.

LA CASA DELL'AMICIZIA METTE IN MOSTRA LO SPIRITO DI AMICIZIA GLOBALE

La Casa dell'Amicizia ha ospitato oltre 200 esposizioni di club Rotary e Rotaract, distretti e fornitori di tutto il mondo. Uno dei momenti salienti è stato il **Taipei Village**, sponsorizzato dal Comitato organizzatore (HOC), che ha ricreato una sezione del centro storico di Taipei. I visitatori si sono immersi nella cultura taiwanese attraverso la calligrafia cinese, le cerimonie del tè, le tradizioni indigene e altre esperienze interattive.

"È emozionante vedere tutta l'internazionalità della nostra organizzazione riunita in un unico posto", ha dichiarato **Brenda Waugh**, governatore eletto dalla Scozia, socia del **Rotary Club di Annan & District** e alla sua prima partecipazione alla Convention inter-



nazionale del Rotary. *"Mi sono divertita un sacco e ho apprezzato molto l'amicizia, e sono orgogliosa di far parte di questa enorme organizzazione internazionale".*

Le cerimonie di apertura e chiusura della convention hanno incantato il pubblico con spettacoli grandiosi che univano la danza tradizionale taiwanese, i tamburi e le acrobazie a una messa in scena contemporanea. Anche i cantanti e i musicisti italiani hanno incantato i partecipanti con spettacolari arie d'opera e classici amatissimi, tra cui "Caruso".

Grazie ai grandi cartelloni promozionali del Rotary all'aeroporto di Taoyuan e nelle stazioni della metropolitana di Taipei, ai brevi spot televisivi nei taxi e all'ampia copertura mediatica quotidiana, la convention ha permesso al Rotary di far conoscere il suo impatto globale e locale a Taiwan, dove il numero dei soci è cresciuto in modo esponenziale.

GUARDANDO AL FUTURO

La convention ha anche dato il via al consueto passaggio di consegne annuale della leadership del Rotary. Il 1° luglio, **Olayinka H. Babalola** ha iniziato il suo mandato come Presidente del Rotary International per il 2026/2027, mentre **Larry A. Lunsford** ricopre la carica di presidente eletto. Verso la fine del suo anno di servizio, **Francesco Arezzo** ha sottolineato l'importanza della continuità nella leadership del Rotary.

"Mi piace l'immagine di una staffetta", ha affermato. "Nessun corridore è il titolare della gara. Il momento più importante non è la corsa, ma il passaggio del testimone. Il Rotary è una staffetta. Riceviamo il testimone. Lo portiamo avanti. Lo passiamo! E ogni generazione di Rotariani deve lasciare l'organizzazione più forte, più solidale e più piena di speranza per la generazione che verrà".



APPROFONDIMENTI

Cultura rotariana

Riflessioni
e approfondimenti



I rotariani tedeschi e il nazionalsocialismo

Il destino del Rotary nella Germania nazista

A cura di **Angelo Di Summa**

CAUTION:
All blank
spaces must
be filled out.

ROTARY INTERNATIONAL
221 E. CULLERTON ST., CHICAGO, U. S. A.
2 Pelikanstrasse, Zurich, Switzerland

APPLICATION FROM CLUB FOR MEMBERSHIP

To the Secretary, Rotary International, Chicago, U. S. A.: State of _____
Rotary Club of Hamburg of the Province Germany,
having been duly organized on October 7th, 1927,
with 33 charter members, each representing a different classification of whom
a roster list is hereto attached, now applies for membership in
ROTARY INTERNATIONAL

in accordance with the provisions of Article IV of the Constitution of Rotary International and the following understandings and agreements:

- It is agreed that **NO ADDITIONAL MEMBERS** will be elected until this club has received official notice of its election to membership in Rotary International. It is agreed that thereafter this club will steadily though carefully add to its membership, but that during the first year of its existence **NOT TO EXCEED THREE NEW** members shall be introduced into the club **DURING ANY CALENDAR MONTH**.
- It is agreed that during the same period this club will not establish any classification not included in Rotary's "Outline of Classification," unless it has the written approval of the District Governor.
- Attached hereto is a copy of our constitution and by-laws, duly certified. It is understood and agreed that no change in, or amendment to, the club's constitution herewith submitted, nor any amendment to the club's by-laws which will conflict with the constitution of the club or with the Constitution and By-Laws of Rotary International, will be made without first submitting same to the secretary of Rotary International for approval by its Board of Directors.
- Attached hereto is a remittance amounting to \$100.00, U. S. Currency, covering the charter fee as provided in Article I, Section 2, of the By-Laws of Rotary International.
- Upon official notification that our club has been elected to membership in Rotary International, we will, upon the postal card provided, ratify the Constitution and By-Laws of Rotary International and ~~will send payment to the nearest subscription to THE ROTARIAN, as provided therein.~~

6. The present officers are:
Pres. Dr. Wilhelm Cuno
V. P. A. von Holtzendorff
Sec'y. A. Bollenius
Treas. Erich Warburg
N. at A. P. Haerlin Jr.

7. Directors (Complete list including officers):

8. Regular weekly meetings are held:
Day— Wednesday
Hour— 12.45
Place— Ueberseeclub
Dated Oct. 7th, 1927, Rotary Club of Hamburg

Attest: Rominio By Gr. Hanslort-Hamburg
Its Secretary. Ueberseeclub Address.

111-291-22-138 Cable Address Ueberseeclub - Hamburg Printed in U. S. A.

Sbarcando in Italia nel novembre 1923, un anno dopo la marcia su Roma e l'insediamento al Governo di Mussolini, il Rotary ha trovato un Paese dove il fascismo ha già stabilmente occupato le posizioni di potere e gode il pieno sostegno delle élite produttive e finanziarie e di vasti settori del mondo accademico. Salvo alcuni episodi isolati di soci che accusano il Rotary di scarso patriottismo, i club rotariani italiani nella loro storia fra le due guerre appaiono omogenei nel sostegno al regime, anzi spesso si coglie nei soci l'orgoglio di poter contribuire, come rotariani e mettendo a disposizione le proprie competenze, al "risveglio nazionale" e alla costruzione della "nuova Italia" nata dalla rivoluzione fascista.

Il rapporto quindi con il fascismo, sia nei suoi aspetti collaborativi che in quelli problematici, coinvolge sempre il Rotary in quanto movimento e nel suo essere in relazione con le centrali inglesi e americane, ma non divide sul piano ideologico i singoli soci fra favorevoli e contrari al regime. Se mai l'esigenza di non far sorgere dubbi sullo spirito patriottico porterà i club italiani a grandi sforzi semantici nella lettura in chiave nazionalistica dell'internazionalismo del **Sesto Obiettivo** e nel rivendicare spazi di autonomia rispetto a Chicago, anche con un occhio al RIBI britannico, per la realizzazione di un "Rotary italiano".

Ben diverse sono le vicende in Germania, dove il Rotary sbarca sei anni prima dell'avvento di Adolf Hitler in piena Repubblica di Weimar: un avvento caratterizzato da spirito nazionale, ma non nazionalistico e, soprattutto imbevuto di motivazioni che attingono alla grande cultura tedesca. Già nel 1925, invocandone la presenza in

Germania e stupendosi della sua assenza, **H.F. Zimmerman**, in un articolo del 10 aprile sulla *Frankfurter Zeitung*, rivendicava l'affinità dei valori culturali tedeschi con i valori rotariani considerati conformi agli imperativi categorici kantiani.

Sarà lo stesso presidente del Rotary International **Arthur H. Sapp** l'8 ottobre del 1927 a consegnare a **Wilhelm Cuno**, già Cancelliere tedesco tra il 1922 e il 1923, la carta fondativa come primo presidente del Club di Amburgo: un Club forte di trentatré soci e primo della Germania. Mai debutto è stato così accuratamente preparato. **Chesley Perry**, il segretario generale del RI, ha viaggiato in Europa per superare nei vincitori i risentimenti e i ricordi dell'ultima guerra, ma anche da parte tedesca le frustrazioni delle inique restrizioni imposte dal trattato di Versailles. La Convention di Ostenda ha insediato una apposita commissione presieduta dal danese **Thomas Christian Thomsen** e ha preso contatto con le realtà di Amburgo, Francoforte, Colonia, Stoccarda, Monaco, Dresda e Berlino. Secondo la testimonianza di **Friedrick v. Wilpert**, contenuta nel suo volume *Rotary in Deutschland. Ein Ausschnitt aus Deutschem Schicksal* (Amburgo, 1980), l'obiettivo di Thomsen è quello "di creare club tedeschi di alto livello". Wilpert aggiunge: "date la caratteristiche tedesche quali la meticolosità, la diligenza, la capacità di pensiero astratto unita a grande energia ed etica del lavoro e l'alto livello della cultura tedesca, un movimento rotariano tedesco avrebbe inevitabilmente avuto un impatto positivo su altri paesi".

In effetti, alla nascita del **Rotary Club di Amburgo** la fama del livello dei suoi soci fondatori, non solo nel mondo degli affari, ma anche e soprattutto in quello delle arti e delle scienze, si diffonde anche al di là delle frontiere tedesche. Si pensi in effetti a **Bruno Frank** e **Karl Wolfskehl**, entrambi poeti e scrittori, a **Clemens von Franckenstein**, direttore generale dei Teatri di Stato bavaresi, a **Hans Knappertsbusch**, direttore generale dell'Opera di Stato, a **Emil Preetorius**, scenografo, **Paul Bender**, cantante lirico, e, soprattutto allo scrittore **Thomas Mann**, che nel 1929 vincerà il Premio Nobel per la Letteratura, autore di romanzi di grande successo, il quale nelle sue opere e nelle sue numerose conferenze esalterà l'ideale rotariano, di cui si dirà affascinato "rispecchiando il suo impegno per le virtù civiche, l'umanità e la libertà, valori che avevano permeato le sue opere" (così lo storico e filosofo **Bernd Jeschonnek**, del **Rotary Club Potsdam**, in *Der Rotarier* del novembre 1995). Nel 1932 **Paul Harris** visita la Germania e pianta un albero della pace all'aeroporto di Tempelhof a Berlino.

È in questa situazione che nel 1933 i trentacinque Club del Reich tedesco (che con gli undici Club austriaci e Danzica formano il Distretto 73, di cui Wilhelm Cuno è governatore) sono raggiunti dai gravissimi disordini interni che portano al governo i nazionalsocialisti. I rotariani ne sono certamente preoccupati, anche se qualcuno, nella classe media, pensa possa trattarsi di una crisi passeggera. Ben presto però le tappe ravvicinate della conquista del potere da parte di Hitler fanno venir meno ogni dubbio. Il 30 gennaio 1933 Hitler viene nominato Cancelliere dal presidente **von Hindenburg**; il 24 marzo 1933 viene approvata la Legge sui



pieni poteri che trasforma di fatto la Repubblica di Weimar in una dittatura; il 2 agosto 1934, alla morte del presidente von Hindenburg, Hitler viene proclamato Führer con l'abbinamento delle cariche di Cancelliere e di Capo di Stato.

I primi tempi danno l'illusione di una convivenza possibile fra regime e Rotary. Il 2 settembre 1933 il presidente del Rotary International, il canadese **John Nelson**, in visita a Berlino e Monaco cerca di colloquiare con gli esponenti del regime, senza riuscirci: c'è in corso a Norimberga il Congresso del NSDAP (*Nationalsozialistische Deutsche Arbeiterpartei*), il partito nazista e nessuno può riceverlo. Nelson manda comunque messaggi rassicuranti al regime. Parlando ai rotariani di Berlino l'8 settembre ribadisce: "Un sano e vigoroso patriottismo non è affatto incompatibile con i principi del Rotary".

In realtà il cambio di regime sta costringendo i Club rotariani ad una prima fase drammatica e dolorosa: quella della epurazione dei soci sgraditi al NSDAP, anche in applicazione delle leggi contro i non ariani. I Club vivono una breve ma intensa stagione di profonde lacerazioni interne, fra soci schierati con le idee del nazionalsocialismo e soci che invece ne sono oppositori, pronti a pagarne le



conseguenze, come Thomas Mann, che l'8 aprile 1933, in vacanza a Lugano, si vedrà raggiunto da una nota del suo Club di avvenuta cancellazione dall'elenco dei soci. Con lui saranno tanti i soci espulsi. Sarà uno scontro fratricida che vedrà il tradimento di tante amicizie e provocherà un evidente calo dei soci: Francoforte passa da 47 soci a 33, Monaco da 54 a 43, Dresda da 60 a 24.

"Queste cifre - scriverà su Der Rotarier del gennaio 1995 Peter Singer, del Rotary Club Oldenburg, docente universitario di Sviluppo Statale e Regionale - sono testimonianze degli ostacoli e delle persecuzioni dei dissidenti, inizialmente poco visibili, ma poi praticate in modo sempre più aperto da parte del Partito e dello Stato. Possiamo essere certi che gli interventi siano stati vissuti con preoccupazione dagli amici rimasti. Tuttavia, ciò non porta al alcuna reazione tangibile e efficace, né dall'interno, né dall'esterno. Per il Rotary International questo preoccupante sviluppo è inizialmente una questione che riguarda i tedeschi stessi, anche se in questo modo gli obiettivi di tolleranza e comprensione vengono grossolanamente ignorati da una parte del mondo rotariano". "Molti rotariani ormai indossano la spilla del partito con la

svastica. La ruota dentata scompare dietro il risvolto della giacca. Ciononostante fino al 1937 vengono fondati ulteriori otto Club".

La seconda è una fase di normalizzazione. Ormai i personaggi invisi al regime sono in esilio o perseguitati come gli ebrei; i massoni e altri gruppi sono stati sciolti da provvedimenti governativi. I rotariani sopravvissuti alle epurazioni cominciano a credere che sia possibile un compromesso con il regime pur di mantenere in vita il Rotary. Tuttavia non mancano attacchi da parte di frange locali naziste, di cui restano vittime soprattutto i **Rotary Club di Heidelberg e Magonza**, che decidono di sciogliersi pur di non accettare le richieste di epurazione dei soci sgraditi. Le accuse sono quelle, ormai classiche: infiltrazioni ebraiche o massoniche, associazione segreta e capitalista, dipendenza dall'estero.

I presidenti e i segretari dei Club si riuniscono a Monaco nel marzo 1933 per cercare una soluzione. Si pensa a una forma di autonomia sul modello del RIBI o su quello del "Rotary italiano" e si sostiene che l'internazionalismo possa passare solo attraverso la nazione tedesca e la sua etica. Partendo da questa base, si cerca un contatto con il Governo. Il governatore del Distretto 73, il viennese **Ernst Prinzhorn**, tramite il Club di Berlino cerca un contatto con Himmler e, finalmente, il 10 luglio 1933 il NSDAP pubblica sul *Völkischer Beobachter* di Monaco un comunicato ufficiale in cui, riconosciuto che il Rotary non ha nulla a che fare con la massoneria, né è una associazione segreta, *"non vi è nessun motivo di guardarlo con diffidenza, né è necessario che i camerati di partito ne escano"*. Il 25 aprile 1934 la prima camera del Tribunale supremo del partito emette una ordinanza: *"L'appartenenza al Rotary è consentita come in passato. Non devono essere create difficoltà ai suoi membri da parte degli uffici di partito"*. La decisione viene espressamente approvata da Hitler.

L'approssimarsi dei Giochi Olimpici di Berlino del 1936, il cui Comitato organizzatore è presieduto dal rotariano **Theodor Lewald**, è l'occasione per una visita in Germania del presidente del Rotary International, l'americano Ed R. Johnson, che si lascia andare ad affermazioni entusiaste per *"il miracolo nel campo sportivo del Reich"*, *"grande impresa della Nuova Germania"*. All'estero comincia addirittura a circolare l'idea di un Rotary tedesco asservito al nazismo: impressione che sarà rafforzata dal n. 3 di marzo 1936 della rivista *Der Rotarier* che, in occasione delle elezioni-farsa del Reichstag del 29 marzo 1936 pubblica in copertina l'appello *Gib am 29 März Deine Stimme für Adolf Hitler* (Il 29 marzo dai il tuo voto a Adolf Hitler). Il Führer vince con il 99% dei voti.

Tra i soci tedeschi c'è ottimismo. C'è chi conta sulla presenza all'interno del partito nazista di autorevoli rotariani e chi invoca l'affinità tra il motto rotariano *Service above self* (Servire al di là di ogni interesse personale) e quello del NSDAP *Gemeinnutz geht vor Eigennutz* (Il bene comune prima di quello personale). La testimonianza è di un testimone privilegiato delle vicende, da lui vissute come segretario del **Rotary Club di Hannover**, **Walter**

Woelz, autore dell'accurato saggio *Rotary und Der Nationalsozialismus* (in *Der Rotarier*, n. 2 del 1955), il quale tuttavia attenua le accuse di asservimento: *"Non esiste, a mia conoscenza, un elenco di quanti rotariani fossero membri della NSDAP o addirittura delle SS. Ma, per quanto io conoscessi i club - e ne conoscevo in gran numero - i membri del partito erano in minoranza. Tra i notabili nazionalsocialisti non c'era nessun rotariano e il numero dei rotariani che erano membri del partito e che al contempo esercitavano una funzione, seppur subordinata, in una articolazione del partito, era infinitamente piccolo; in ogni caso notevolmente inferiore al numero dei rotariani che dovettero pagare con la vita la loro attitudine ostile a Hitler o esplicita nei campi di concentramento"*. Ben più pesante sul livello di asservimento è il giudizio di Peter Diepold, nel suo *Rotary im Nationalsozialismus - Das Beispiel Thomas Mann*, per il quale *"attraverso i loro ancora numerosi contatti esteri, i rotariani promuovono la nuova Germania"*, accettando di farsi strumenti di propaganda del regime e contando sull'atteggiamento di Chicago che, interessato al mantenimento del Rotary in Germania, nega solidarietà ai rotariani che, come Mann, criticano il regime dall'esilio e che il regime utilizza per attaccare di pericolosità il Rotary.

A sorpresa nell'estate del 1936 **Himmler**, Reichsfürer delle SS ordina ai membri delle SS, ove iscritti, di abbandonare il Rotary ritenendo incompatibile la doppia affiliazione. Ma l'ordinanza del Tribunale supremo dell'aprile 1934 è formalmente tuttora in vigore, per cui il nuovo governatore del Distretto 73, **Hugo Grille**, del **Rotary Club di Dresda**, giurista e alto funzionario governativo, iscritto al partito nazista, assume l'iniziativa di un chiarimento ufficiale e il 28 agosto 1936 scrive a Himmler. La risposta giunge a novembre: il movimento rotariano non è in discussione; il divieto riguarda solo le SS., la cui uscita *"è d'altronde un atto d'onore e ciascuno è libero di scegliere ciò che è più vicino al suo cuore"*. Si continua a trattare e qualcuno pensa anche di ricorrere alla mediazione di Mussolini nel corso dell'incontro con Hitler del 1937. Il presidente del Rotary International, il francese **Maurice Duperrey**, pensa di incontrare Hitler ma viene indotto a desistere. Il 24 luglio 1937 con un proprio decreto il ministro degli Interni del Reich, **Wilhelm Frick**, noto come l'autore delle leggi razziali e liberticide (sarà condannato a morte nel processo di Norimberga), con una circolare ordina a tutti i funzionari sotto la sua giurisdizione di cancellare la propria appartenenza al Rotary entro il 31 dicembre 1937. Subito dopo anche il NSDAP ordina a tutti gli iscritti di lasciare il Rotary entro lo stesso termine. A Grille non resta altra via che mettere in atto la procedura di autoscioglimento dei Club. Il 4 settembre 1937 in un incontro presso l'Hotel Esplanade di Berlino i Club del Reich tedesco decidono quindi di sciogliersi con effetto dal 15 ottobre 1937. Prima però Grille chiede colloquio al Giudice supremo del partito, **Walter Buch**, in merito alla vecchia ordinanza. La risposta arriva il 22 settembre 1937: *"Credo di poter*

risparmiare a tutti noi il ricevimento da Lei desiderato". Preso atto della circolare del Ministro del Reich *"ho dovuto tener conto della nuova situazione attuale"*, revocando la vecchia decisione. Il governatore Grille con lettera del 28 ottobre 1937 comunica alla Polizia Segreta di Stato (Gestapo) l'avvenuto scioglimento. L'annessione dell'Austria alla Germania nazista (*Anschluss*) del 13 marzo 1938 per formare la "Grande Germania", accomuna il destino del Rotary austriaco a quello tedesco.

NOTA: Nel 1937, al momento dell'autoscioglimento del Rotary tedesco, le carte e i registri dei club e del Distretto 73 furono confiscati dalla Gestapo e conservati in Slesia. Qui nel 1945 divennero bottino di guerra dei sovietici e consegnati nel 1959 alla DDR, che li tenne sotto stretta sorveglianza. Solo all'indomani della riunificazione tedesca è stato possibile accedervi e ricostruire le vicende del Rotary in Germania.





Francesco Franzinelli Socini Guelfi vince sul green a 41 gradi

Il socio del Rotary Siena vince
il 50° Campionato Europeo
di Golf dei Rotariani



C'è chi vince, e c'è chi vince quando tutto congiura contro.

A Lione, dal 22 al 26 giugno 2026, il **50° Campionato Europeo di Golf dei Rotariani (IGFR)** si è trasformato in una prova estrema: un'ondata di calore ha costretto gli organizzatori a comprimere l'intera manifestazione in un solo, decisivo giro, giocato sotto un sole implacabile a 41 gradi. Quando le acque si sono calmate e la cerimonia di premiazione si è conclusa, in cima alla classifica Gross c'era un nome italiano: **il socio del Rotary Siena Francesco Franzinelli Socini Guelfi**, campione assoluto d'Europa. Già campione del mondo a Roma nel 2023, Franzinelli aveva preparato questo titolo per un'intera stagione: statistiche alla mano per stanare le proprie debolezze, un lavoro certosino nel gioco corto tra i 30 e i 90 metri, una sacca ridisegnata per compensare qualche metro perso dal tee, e una periodizzazione atletica cucita sul calendario agonistico. *"Il mio obiettivo era chiudere tra i primi tre nel gross"*, ha raccontato con la consueta misura. *"Vincere ha superato ogni previsione."*

Il giorno decisivo il driver ha fatto le bizzesse. Nessun dramma: via al legno 3 dal tee, testa bassa, un colpo alla volta, la mira fissa sul centro del fairway anche a costo di cedere quaranta metri agli avversari. A reggere l'urto è stato il gioco corto, affilato durante l'inverno. Dopo un doppio bogey alla 10 che aveva fatto tremare i polsi, è arrivato il colpo-manifesto: alla buca 14, un dogleg cieco con l'acqua a sinistra, un wedge da 56 gradi calibrato con il massimo spin ha depositato la palla a pochi centimetri dalla bandiera. *"Con quattro buche da giocare, quel colpo mi ha dato la sensazio-*

ne tranquilla che le cose andassero nel verso giusto."

Ma se gli si chiede cosa porta a casa da Lione, Franzinelli non parla di scoreboard: *"Ricordo soprattutto i volti delle persone che ho incontrato"*. È lo spirito rotariano che lo affascina da sempre — terza generazione di Rotariani in famiglia — quella miscela rara di agonismo e amicizia in cui *"si lotta duro in campo, e poi si finisce a bere una birra insieme"*. Non a caso, il neo-campione ha già messo il titolo al servizio degli altri: pronto, come dopo il mondiale di Roma, a sostenere l'iniziativa **Golf for Autism** e i progetti di service. **La squadra italiana della Fellowship dei Rotariani Golfisti (IGFR)** era composta da Pier Luigi Trespi - Rotary Club Pavia Ticinum, Assirelli Sampaolesi - Rotary Club Rimini, Aldo Trabatti - Rotary Club Pavia Ticinum e da Marta Venturi, consorte di Francesco Franzinelli.

Ottimi i risultati dei componenti della squadra che hanno visto **Fabio Assirelli Sampaolesi** vincere la terza categoria, **Massimo Fanti** conquistare la prima categoria amici e **Aldo Trabatti** raggiungere il secondo posto della quarta categoria. Non sono però stati sufficienti a conquistare la coppa della Nazioni vinta dalla Svizzera forte di un grandissimo numero di giocatori.

Ora lo sguardo corre già al prossimo appuntamento, il Campionato Europeo e Mondiale IGFR in Svizzera, dove Franzinelli ha personalmente invitato i colleghi Rotariani a giocare anche sui campi italiani. A lui, campione del mondo e ora d'Europa, vanno le congratulazioni più sincere: un orgoglio che portiamo con noi, dentro e fuori dal green.

A Fiumalbo il Raduno Nazionale dei Cavalieri Rotariani

Gli utili al Service "Cavalli, Natura e Inclusione"
del Distretto Rotary 2102



A Fiumalbo - l'ultimo paese del Frignano tra le province di Modena e Pistoia – si è svolto dal 4 al 7 giugno scorso il **26° Raduno Nazionale dei Cavalieri Rotariani**, incontro equestre riservato ai Rotariani, Rotaractiani e signore dell'Inner Wheel appassionati di equitazione di campagna con i loro amici e familiari. Variegata la provenienza dei numerosi partecipanti giunti quest'anno da Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, Puglia, Toscana, Veneto e Umbria che si sono divisi nel gruppo dei Cavalieri e degli Accompaniatori. I primi – con l'assistenza di **Mario Menici**, responsabile Nazionale del settore Trekking per la **FITETREC-ANTE** – hanno effettuato impegnativi percorsi di montagna tra l'Abetone ed il Lago della Ninfa mentre i secondi hanno privilegiato l'aspetto ludico-gastronomico del territorio con la visita al Museo della Ferrari a Maranello e quello dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Spilamberto (MO). Nel corso della Serata di Gala, la Compagnia ha voluto assegnare una targa ricordo ad **Alessio Nizzi**, Sindaco di Fiumalbo, ed un riconoscimento economico alla locale sezione dell'Associazione Nazionale Alpini *"per le attività svolte a favore della comunità fiumalbese"*. Con gli utili del Raduno, la Compagnia ha anche contribuito al Service **"Cavalli, Natura e Inclusione"**, iniziativa di crescita sociale ed individuale istituita nel 2020 da **Michele Imbrogna**, attuale Presidente del **Rotary**



Club San Marco Argentano Valle dell'Esaro Centenario e della Compagnia dei Cavalieri Rotariani, nonché supportata dal Distretto Rotariano 2102. Nello scorso mese di giugno, alla Stazione di Posta "Serragiumenta" di Altomonte (CS), presente **Dino Di Marco**, Governatore del Distretto Rotary 2102, si è svolto l'evento conclusivo dell'anno 2026 che ha visto la partecipazione dei tanti **"ragazzi speciali"** che hanno preso parte al progetto iniziato in primavera. Con la direzione scientifica di **Maria Garofalo**, pedagogista clinica e tecnico specializzato in riabilitazione equestre **A.N.I.R.E.**, l'incontro con il cavallo ha favorito la costruzione di una relazione autentica, fondata sulla fiducia reciproca, nella quale i partecipanti hanno potuto sperimentarsi senza il timore del giudizio. Circa venticinque famiglie, attraverso un programma educativo-riabilitativo fondato sulla continuità degli interventi, hanno usufruito di tecniche per migliorare competenze cognitive, motorie, relazionali ed emotive. Nel provare gioia, curiosità e senso di competenza, il cervello è maggiormente predisposto alla costruzione di nuove connessioni e all'acquisizione di abilità sempre più complesse. In questo senso, il cavallo diventa un potente facilitatore dell'apprendimento e ogni piccolo successo rafforza il senso di autoefficacia, alimenta la fiducia nelle proprie capacità e stimola il desiderio di affrontare nuove sfide. Arrivederci nel 2027 con la Compagnia dei Cavalieri Rotariani.



Dall'Antiaging alla Longevity

La nuova missione della Medicina Estetica

A cura della **Dott.ssa Aliona Muratov**
Medico Chirurgo – Medicina Estetica e Rigenerativa
Esperta in Longevity Medicine e Medicina Preventiva

—→ SCOPRI DI PIÙ

Dalla filosofia dell'Antiaging a quella della Longevity. L'antiaging nasceva con l'intento di rallentare o mascherare gli effetti del tempo, intervenendo prevalentemente sull'aspetto esteriore. La Longevity, invece, rappresenta un nuovo paradigma scientifico: **non si propone di eliminare l'invecchiamento, processo biologico inevitabile, ma di migliorarne la qualità, preservando il più a lungo possibile salute, autonomia e benessere.**

Oggi sappiamo che l'invecchiamento è un fenomeno complesso che coinvolge ogni organo del nostro organismo e la pelle ne rappresenta semplicemente la parte più visibile in un quadro generale di decadimento cellulare.

Per questo motivo la moderna medicina estetica non può più limitarsi a correggere una ruga o ripristinare un volume. Deve necessariamente inserirsi all'interno di un percorso multidisciplinare che integra medicina preventiva e rigenerativa, nutrizione clinica, attività fisica, gestione dello stress, qualità del sonno e salute metabolica, **per favorire un organismo biologicamente più giovane rispetto alla sua età anagrafica.**

Anche gli strumenti terapeutici si sono evoluti. Tossina botulinica e filler mantengono un ruolo importante quando utilizzati con cri-

terio, ma vengono sempre più affiancati da biostimolatori del collagene, polinucleotidi, trattamenti rigenerativi con tessuto adiposo autologo, tecnologie laser, radiofrequenze medicali, ultrasuoni focalizzati e fili riassorbibili capaci di riattivare la produzione di nuove fibre di sostegno. Parallelamente cresce l'importanza della medicina infusionale, dell'ozonoterapia, della valutazione dello stato nutrizionale, della prevenzione della sarcopenia e del mantenimento dell'equilibrio ormonale e metabolico.

Questo approccio produce benefici che vanno oltre l'aspetto fisico. Numerosi studi confermano come **il benessere psicologico e quello fisico** siano profondamente interconnessi e come la cura della propria immagine, quando inserita in un percorso medico serio, contribuisca positivamente alla qualità della vita. **Non si ricerca un volto artificialmente giovane, bensì una persona che conservi vitalità, espressività e salute.**

La medicina estetica del futuro sarà sempre meno una medicina della correzione e sempre più una medicina della prevenzione e della rigenerazione.

In definitiva, il nuovo obiettivo della medicina non è semplicemente **aggiungere anni alla vita**, ma soprattutto **aggiungere vita agli anni.**



COME DIVENTARE EDIFICATORE DELLA PACE?

**Inizia iscrivendoti all'Accademia
della Pace positiva del Rotary.**

- Imparerai ad essere un efficace edificatore della pace nella tua comunità
- Capirai come sviluppare progetti più solidi e sostenibili
- Ascolterai leader globali nel campo degli studi sulla pace
- Potrai completare il corso gratuito autoguidato in sole due ore

**Per cominciare visita
positivepeace.academy/rotary**



Un viaggio alle origini del Rotary

Profitto & amicizia, il nuovo libro di Angelo Di Summa



Per capire dove tutto è iniziato.
E per leggere il Rotary di oggi con una consapevolezza nuova.



Acquista subito
Profitto & Amicizia,
edito da **Super Edizioni**



Ascolta **Appunti Harrisiani**,
il podcast **Pernice Media**
tratto dal volume

SUPER
EDIZIONI